

Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI DIREZIONE REDAZIONE E CRONACA AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 21 A.F.I.S. 70 A.F.I.S. 82

ABBONAMENTI Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. PREZZO CENT. 10

LE RIUNIONI DI ROMA

I sei ministri degli esteri esamineranno lo sviluppo degli istituti europei

I colloqui italo-olandesi - Il progetto per l'unione tariffaria europea

Eden si incontrerà in aprile con l'on. De Gasperi

ROMA, 23. Il Presidente del Consiglio, onorevole De Gasperi, completamente ristabilito, da una leggera forma influenzale ha potuto presiedere, nella sua residenza di Castelgandolfo, una riunione dei suoi collaboratori più direttamente impegnati nei prossimi incontri internazionali che si svolgeranno nella corrente settimana a Roma. Il Presidente De Gasperi ha poi ricevuto il Segretario Generale dell'OECE, che ha così concluso il ciclo delle visite ai ministri italiani. La visita a Roma del Segretario Generale dell'OECE si inquadra nei contatti che egli ha avuto e si propone di avere nei paesi europei maggiormente interessati alla attuazione della cooperazione economica, in preparazione delle consultazioni che avranno luogo prossimamente fra alcuni paesi europei da un lato e gli Stati Uniti, dall'altro.

realizzare l'unificazione economica. Ha poi soggiunto che l'atteggiamento del governo olandese rispetto alla comunità europea, è determinato dalle seguenti considerazioni: Noi non crediamo - ha precisato il ministro - alle costruzioni politiche che non siano appoggiate ad una reale comunione di interessi e che non favoriscano lo sviluppo di una tale comunione di interessi, creando responsabilità e compiti ben definiti. Il presidente del consiglio - ha detto inoltre - attribuisce molta importanza al progetto olandese, in considerazione, oltretutto, del fatto che l'Italia e i Paesi Bassi sono i due paesi d'Europa maggiormente preoccupati per la situazione creata con le restrizioni economiche anglo francesi del 1952. Il Ministro ha sottolineato infine come l'iniziativa del Presidente De Gasperi per l'incontro con il ministro olandese alla vigilia della conferenza dei sei, è stata particolarmente apprezzata dal suo Governo, concludendo che l'avvenire politico dell'Europa sarà al centro delle conversazioni della corrente settimana.

Stampa del Ministero degli Esteri. Esso dice: « Come è noto il Ministro degli Esteri britannico Eden, si recherà il prossimo aprile in visita ad Atene ed Ankara. E' stato convenuto tra il governo italiano e il governo britannico che durante il viaggio di ritorno, il Ministro Eden si fermerà a Roma per incontrarsi con il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri onorevole De Gasperi ». A questo proposito, l'ANSA ha da Londra che l'annuncio che il Ministro degli Esteri Eden nel suo viaggio di ritorno dalla Turchia e Grecia, si fermerà a Roma, dove avrà un colloquio con l'onorevole De Gasperi, ha causato vivo interesse e compiacimento nella capitale britannica, dove si tende soprattutto a sottolineare che i colloqui che il Ministro inglese avrà ad Ankara ed Atene, non avrebbero potuto dirsi completi se egli non avesse avuto la possibilità di ascoltare la voce dell'Italia. Sempre secondo l'agenzia da Londra, da ambienti autorizzati si apprende invece che è stata smentita la notizia di fonte americana, in base alla quale il Ministro degli Esteri inglese, discuterebbe con l'onorevole De Gasperi una proposta di spartizione del Territorio Libero di Trieste.

Intanto cominciano ad arrivare nella capitale le prime personalità che prenderanno parte alle conversazioni romane, il Ministro degli Esteri olandese è giunto a Roma ieri ed è stato ricevuto al suo arrivo dall'onorevole De Gasperi, dall'on. Taviani, dagli ambasciatori Scotti e Cammacca e da altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Il Ministro Bejem sarà poi ricevuto dal Presidente della Repubblica al Quirinale, e sarà ospite, nel pomeriggio dall'onorevole De Gasperi a Castelgandolfo. Quanto agli altri Ministri degli Esteri dei paesi europei che parteciperanno alla conferenza di Roma, si apprende che il Ministro degli Esteri lussemburghese, giungerà oggi, e domani giungerà il Ministro degli Esteri belga, Van Zeeland. Nella giornata di oggi arriverà da Bonn il cancelliere Adenauer.

Sui problemi che saranno trattati nel corso dei colloqui che avranno luogo fra il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, De Gasperi, e il Ministro dei Paesi Bassi Beyem, ha fatto alcune dichiarazioni il Ministro d'Olanda a Roma nel corso di una conferenza stampa: « Il soggetto dei colloqui romani - egli ha detto - saranno le relazioni fra i nostri due paesi e il progetto olandese per la unificazione delle tariffe doganali ». Il Ministro ha quindi illustrato il punto di vista olandese nei confronti dell'integrazione europea. L'Olanda - egli ha proseguito - è la nazione che ha le tariffe doganali più alte, ed è disposta ad una integrazione politica più avanzata con i suoi vicini di Europa, se questi a loro volta sono disposti a fare i sacrifici necessari per

Sempre sul piano della politica internazionale viene dato risalto a un comunicato diramato dallo Ufficio

LA SITUAZIONE IN EGITTO

Visita dell'ambasciatore Stevenson al Quartier Generale britannico

La conferenza di Cipro

CAIRO, 23. L'Ambasciatore britannico al Cairo, Sir Ralph Stevenson, ha trascorso la giornata di ieri al Quartier generale britannico di Fayed, dove ha avuto importanti colloqui con il generale Sir Brian Robertson, comandante in capo delle forze britanniche nel Medio Oriente.

La visita dell'Ambasciatore Stevenson, venendo all'indomani dei colloqui del Comandante in capo del Medio Oriente con il Capo di stato maggiore imperiale gen. Sir John Harding, ed alla vigilia dell'incontro dell'Ambasciatore con il Primo Ministro egiziano, Generale Naghib, è trattata diffusamente dalla stampa egiziana che le dedica oggi ampi commenti.

I giornali sottolineano anche la coincidenza della conferenza militare che si è svolta giovedì scorso a Cipro e che ha riunito un certo numero di ufficiali superiori dell'esercito e dell'aviazione britannica.

Questa conferenza - a quanto si crede di sapere - avrebbe trattato l'immediato futuro delle forze militari britanniche del Medio Oriente, ma il breve comunicato pubblicato al termine dei colloqui, si è limitato a dichiarare che « ogni movimento di truppe nella zona del Canale di Suez sarà tenuto segreto fino a nuovo ordine ».

Dopo i colloqui di circa due ore che Sir Zafrullah Khan, Ministro degli Esteri del Pakistan, ha avuto con il gen. Naghib, egli ha fatto la seguente dichiarazione:

« Ci siamo scambiati i nostri punti di vista sulla difesa del Medio Oriente in generale, ma non sul piano difensivo di questa regione previsto nel quadro della organizzazione atlantica ».

Il Ministro pakistano ha aggiunto che durante il suo soggiorno al Cairo avrebbe avuto altre discussioni su argomenti di carattere generale.

Sotto la presidenza del gen. Naghib, il Comitato costituente ha iniziato ieri i suoi lavori, durante una grande cerimonia che si è svolta nella sede della ex Camera dei Deputati.

Per la prima volta dopo la proclamazione del « regime transitorio », il Primo Ministro egiziano è comparso in pubblico circondato da tutti gli ufficiali che costituiscono il « Consiglio della rivoluzione » e da tutti i ministri civili componenti il suo Gabinetto.

Messaggio a De Gasperi del Vicerè dello Yemen

ROMA, 23. Al momento di lasciare l'Italia, il Vicerè dello Yemen ha indirizzato al Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, un messaggio per ringraziarlo delle facilitazioni e premure usategli nel corso della sua visita in Italia. « Dopo queste manifestazioni - conclude il messaggio - noi ci auguriamo di poter realizzare una completa collaborazione fra i nostri due Paesi ».

La democrazia realistica di Francesco Saverio Nitti

Egli era l'ultimo rappresentante della vita politica italiana del periodo precedente il fascismo

ROMA, 23. Profondo dolore ha suscitato in tutta l'Italia la notizia della morte dell'ex Presidente del Consiglio Francesco Saverio Nitti, avvenuta sabato mattina a Roma. L'on. Nitti era stato colpito quattro giorni fa dall'influenza. La malattia seguiva il suo corso normale, quando la tarda età dell'illustre parlamentare determinava un collasso che doveva purtroppo essergli fatale.

Francesco Saverio Nitti era l'ultimo illustre rappresentante della vita politica italiana del periodo precedente il fascismo.

Egli nacque a Melfi (Potenza) il 20 luglio 1868. Professore di scienze delle finanze all'Università di Napoli, fu deputato per cinque legislature prima della dittatura fascista. Partecipò per la prima volta al Governo come Ministro dell'Agricoltura Industria e Commercio, nel Gabinetto Giolitti dal 1911 al 1914.

Fu Ministro del Tesoro nel Gabinetto Orlando dal 1917 al 1919 e Presidente del Consiglio dal 1919 al 1920. Avversatissimo dal fascismo per la sua politica estera propensa agli accordi con la Jugoslavia e per la sua politica interna, fu costretto ad esulare prima in Svizzera, nel 1924, poi a Parigi, verso la fine del 1925.

A Parigi visse con la sua opera di pubblicista e tenne un salotto politico. Strenuo difensore dei vecchi ideali di libertà e democrazia occidentali, i suoi motivi polemici, oltre la dittatura furono il trattato di Versailles, la Società delle Nazioni, concepita come Santa Alleanza tra i vincitori, e soprattutto piani economici.

Arrestato dai tedeschi invasori il 30 agosto 1943 fu deportato prima a Itter, poi a Hirschegg. Tornato in Italia nel 1945 formò con Vittorio Emanuele Orlando, Benedetto Croce e Ivanoe Bonomi, l'Unione Democratica della Nazione, il 31 marzo 1946 per le elezioni all'Assemblea Costituente.

Per le elezioni del 18 aprile 1948 capitanò il Blocco Nazionale Liberali, Qualunquisti. Era senatore di diritto dal 1948.

Le sue opere principali sono: « Nord e Sud » (1900); « Le forze idrauliche in Italia e la loro utilizzazione » (1902); « Principi di scienza delle finanze » (1903); « Il partito radicale e la nuova democrazia industriale » (1907); « Europa senza pace » (1921); « Decadenza dell'Europa » (1922); « Meditazioni dall'esilio ».

Alla feroce notizia, tutti i giornali italiani hanno rievocato l'azione e la politica dell'illustre statista, illustrandone il valore di studioso. Il « Messaggero » dopo aver ricordato l'apporto di Nitti all'impostazione del problema meridionale con il suo libro « Nord e Sud » afferma che il suo spirito critico che parve talora venato di scetticismo rendeva forse Nitti poco adatto a governare un paese.

Sulla sua tomba si dileguano - continua il giornale - le ire degli avversari e resta il ricordo della lunga esistenza in cui ebbe tanta parte la fatica dedicata alla vita pubblica, agli interessi della Patria italiana, alla difesa degli ideali democratici, dei quali si può discutere - conclude il « Messaggero » - l'interpretazione e l'applicazione, non la sincerità che li ispirava.

Secondo il « Giornale dell'Emilia », Nitti impersonava l'ideale della democrazia realistica volta al potenziamento dell'industria e simultaneamente all'elevazione dei ceti più numerosi. Impersonava - scrive il giornale emiliano - una mentalità più frequente nel mondo anglosassone che in quello italiano.

Un giornale vicino agli ambienti di sinistra, il « Nuovo Corriere », rievoca la vita di Nitti ed afferma che negli ultimi anni aveva compreso che la difesa delle libertà democratiche, cui aveva dedicato tutta la sua esistenza, era possibile soltanto appoggiando la lotta delle forze popolari.

La « Nazione » scrive che di volta in volta i suoi atteggiamenti piacquero e dispiacquero. Ci furono i partiti di estrema sinistra che specularono sulla sua campagna per la pace, ma Nitti - osserva il giornale fiorentino - aveva scritto chiaramente che le sue ideologie avevano rovinato il mondo comunista e razzista. Nitti è stato - conclude la « Nazione » - uno degli uomini politici più intelligenti e colti, non solo in Italia, ma nel mondo.

Il « Tempo » scrive che non ci si può dimenticare, sopra ad ogni polemica l'enorme contributo offerto alla Patria da Nitti. Noi per primi - continua il giornale romano - che nello accendersi delle passioni di parte non risparmiammo riserve e critiche su alcuni atteggiamenti assunti ultimamente dallo scomparso, sentiamo il vuoto che egli lascia nella vita italiana.

Per un uomo che, come Nitti, amava soprattutto la sincerità, anche quando diventava aspra e pungente - continua il giornale - un omaggio intessuto di pietose ipocrisie o reticenze sarebbe indecoroso ed offensivo. Avversari leali - scrive « Il Popolo » - rendiamogli estremo omaggio, dicendo che egli non comprese abbastanza le nuove forze, i bisogni e le speranze dell'Italia post-bellica.

Visita del Ministro Pacciardi al Centro paracadutisti

ROMA, 23. Il Ministro della Difesa, on. Pacciardi, accompagnato dal Generale di Corpo d'Armata Pizzorno, ha visitato il Centro Paracadutisti e l'8° Reggimento di Artiglieria pesante e campale, di stanza a Viterbo.

Nel corso della visita, il Ministro ha assistito ad alcune interessanti esercitazioni addestrative, svolte da reparti del Centro e dell'8° Reggimento campale.

Dopo aver passato in rassegna le truppe riunite, il Ministro ha espresso agli ufficiali il suo compiacimento per l'alto grado di addestramento raggiunto dai reparti al loro comando, per il fervore e la disciplina che li animano. « E' avvenuto - ha detto il Ministro - un miracolo che il più ottimista non avrebbe potuto sperare. Tutto sembrava difficile e invece nel 1953 riusciremo ad avere quindici divisioni ». Ha parlato infine del potenziamento dell'Aeronautica e della Marina.

I colloqui del maresciallo Juin a Tokio

TOKYO, 23. Il Maresciallo francese Alfonso Juin, giunto a Tokyo mercoledì scorso, ha avuto importanti colloqui con eminenti personalità civili giapponesi, nonché con esponenti militari americani.

Nonostante che gli argomenti dei colloqui siano tenuti nel massimo riserbo, sembra tuttavia, a quanto si dice negli ambienti bene informati, che gli incontri tra i capi militari francesi ed americani siano unicamente dedicati a scambi di informazioni sui principi informatori, mezzi e tecnica strategica e tattica applicati nella condotta della guerra in Estremo Oriente.

Il « Tripolitania » verrà rimorchiato in un porto italiano

Sospeso dal servizio il comandante della nave

ROMA, 23. Il Ministero della Marina Mercantile comunica che il piroscafo « Tripolitania » ha effettuato le riparazioni provvisorie a Zante, da dove è imminente il suo trasferimento, a rimorchio, in un porto italiano.

In attesa delle conclusioni delle indagini in corso, il Lloyd Triestino ha sospeso dal servizio il comandante della nave.

Rinviato il viaggio inaugurale del « Victoria »

TRIESTE, 23. Il Lloyd Triestino comunica che l'inizio del viaggio inaugurale della motonave Victoria sulla ripristinata linea espressa Italia-Pakistan-Estremo Oriente è stato spostato di due settimane a causa di un ritardo nella consegna della nuova unità da parte del cantiere costruttore. La partenza della Victoria da Trieste avrà pertanto luogo il 16 marzo prossimo.

Imminente la crisi del Gabinetto belga?

Re Baldovino rientrato a Bruxelles

BRUXELLES, 23. Il Re Baldovino ed i membri della Famiglia Reale belga hanno lasciato, come previsto, ieri sera la Costa Azzurra con destinazione Bruxelles.

Essi hanno preso posto su un vagone letto che è stato attaccato al rapido proveniente da Ventimiglia. Come ogni domenica il Re e la Famiglia Reale hanno assistito alla Messa celebrata nel salone della loro residenza e successivamente il Sovrano ha ricevuto la visita del suo medico.

Sembra infatti che lo stato di salute di Re Baldovino sia ora soddisfacente e il giovane Sovrano verso mezzogiorno ha compiuto, in compagnia di suo padre, una lunga passeggiata nel parco assolato di Eden Roc dove ha scattato molte fotografie.

che un'ipotesi più semplice e forse più verosimile, secondo la quale il giovane Re, colpito dalle critiche che hanno seguito il suo soggiorno sulla Costa Azzurra, abbia deciso di ritornare a Bruxelles per porre termine a tutto.

Gli ambienti bene informati ritengono che comunque non sia opportuno prendere tutto ciò troppo sul serio, fabbricando delle leggende con una particolare interpretazione di fatti e di parole. Nessun nel Belgio ha interesse a far decadere la monarchia e Re Baldovino è per ora insostituibile.

Quindi molto probabilmente tutto rientrerà nell'ordine anche se il Governatore Van Houtte è già alle prese con la maggioranza a causa delle sue difficoltà finanziarie, nate appunto dalla questione monarchica scriamente affrontata.

Trovandosi ora il Gabinetto Van Houtte fra il deficit del bilancio e le polemiche suscitate da quanto riguarda la Corona, non è da escludere che presenti le sue dimissioni.

La piccola crisi attuale riveste appunto un'importanza politica, perché le dimissioni del Gabinetto Van Houtte implicherebbero naturalmente elezioni anticipate.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

I PROGRAMMI DELLA R.A.I.

Generale entusiasmo espresso dai radioascoltatori

Ci pervengono continuamente lettere di assidui ascoltatori di Radio Mogadiscio, italiani e somali, i quali ci chiedono di renderci interpreti della loro viva gratitudine verso la R.A.I. - Radio Italiana, per la particolare considerazione prestata agli ascoltatori della Somalia nell'accordare le trasmissioni dei suoi programmi speciali.

Gli ascoltatori formulano altresì l'augurio di vederli intensificare sempre più. L'apprezzamento viene espresso nella maniera più lusinghiera per tutte le trasmissioni speciali ed in particolare per quelle dedicate alle Forze Armate, e di Rosso e Nero.

Abbiamo anche potuto stabilire che i programmi speciali della R.A.I. - Radio Italiana, sono ascoltati con interesse anche da molti somali che apprezzano la musica occidentale e sono in grado di capire perfettamente la lingua italiana, e, quindi, anche le numerose battute di spirito.

Possiamo assicurare i nostri cortesi ascoltatori che non mancheremo di rinnovare al Presidente della R.A.I. - Radio Italiana il particolare apprezzamento manifestato.

E' inutile precisare che Radio Mogadiscio, con i suoi modesti mezzi, e con la sua più che modesta attrezzatura, molto difficilmente potrebbe creare programmi che si avvicinino a quelli che gli ascoltatori della Somalia godono attualmente, grazie alla generosa concessione della R.A.I.

Infatti, la creazione di programmi del genere richiede una tale quantità di mezzi, di autori, di interpreti ed una saggia regia che, per ora, qui, è molto difficile disporre.

In un futuro più o meno prossimo, man mano che si svilupperà la formazione culturale della popolazione del Territorio, Radio Mogadiscio si ripromette di formare programmi essenzialmente somali, attingendo dagli episodi più vivi ed attuali del Paese, che presenta fonti inesauribili in ogni campo, come quelle di qualsiasi altro popolo. A questo proposito, anzi, è imminente la partenza per l'Italia del dirigente della Sezione Radio Somalia. Egli sarà ospite per qualche tempo della R.A.I. ed avrà così modo di studiare la tecnica ed i procedimenti più aggiornati, acquistando quella generale esperienza necessaria per poi trasferirla ed adattarla convenientemente alle condizioni ambientali.

Esami scuola elementare italiana

I candidati privatisti che intendono presentarsi agli esami per la Scuola Elementare italiana, sono avvertiti che gli esami stessi si faranno solo presso la Scuola Regina Elena ed avranno inizio il giorno 2 marzo 1953.

Devono presentare domanda in carta semplice indirizzata alla Direzione della Scuola Italiana (Corso Italia) non oltre il 28 febbraio. Nella domanda deve essere specificata la classe per la quale il candidato intende sostenere gli esami.

Va allegato il certificato di nascita e di vaccinazione (o rivaccinazione se il candidato ha superato gli anni 8).

Sono dispensati dal presentare i certificati di vaccinazione i candidati che abbiano superato i 14 anni di età.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:
Gentile Signor Direttore,
Sono un assiduo lettore del « Corriere della Somalia » e mi interesso in modo particolare a tutto ciò che riguarda il mio paese.

Per questo ho letto attentamente i resoconti del Consiglio Territoriale pubblicati nei giorni scorsi sul suo giornale. Mi piace essere sincero per questo le dico che spesso tali resoconti sono scritti in un modo poco chiaro e direi che la grammatica italiana non è sempre rispettata.

Io conosco bene l'italiano, per averlo studiato e per aver letto molto, e la prego di credere che quanto scrivo non è solo una mia opinione personale, ma è anche l'opinione di molti altri somali e italiani.

Pensiamo che quei resoconti siano così trascurati perché fatti in fretta.

Non vorrei che fossero mal scritti essendo d'interesse di noi somali, nella convinzione che tutti non conosciamo le regole della lingua italiana, e che per noi tutto può andar bene!

Se vorrà pubblicare quanto sopra le sarò grato. Distinti saluti.

Il lettore assiduo

MOHAMED ABDALLA

Vogliamo sfruttare subito dell'occasione: andiamo alla ricerca affannosa di collaboratori somali per il nostro giornale.

Preghiamo quindi il signor Mohamed Abdalla di favorire all'Ufficio di Direzione e, dal momento che conosce così bene l'italiano, lo preghiamo senz'altro di darci una mano d'aiuto.

Il secondo documentario in lingua somala

Il documentario « Somalia in Cammino n. 2 », girato a cura dell'Ufficio Stampa dell'Amministrazione, è stato messo in circolazione e sarà proiettato questa sera al Cinema Benadir.

Detto documentario si riferisce alla Mostra del Bestiame di Dinsor ed alla Fiera della Somalia. Ha la durata di circa 20 minuti.

E' questo il secondo film nel quale si è riusciti ad ottenere il parlato in lingua somala con lavorazione effettuata quasi tutta sul posto. Il commentario è opera del signor Mohamed Sceck Mahamud, Dirigente della sezione somala di Radio Mogadiscio, il commento musicale è dovuto all'orchestra somala di Radio Mogadiscio diretta da Hussien Sceck.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	30,7
Temperatura minima	24,8
Vento prevalente E	Km-ora 8,6
Maree per il giorno 24 febbraio 1953:	
Alta marea	ore 01,00 ed ore 14,50
Bassa marea	ore 08,40 ed ore 19,50

« Casa degli Italiani »

Si rammenta agli interessati che il 28 c. m., alle ore 20,30 in prima convocazione ed alle ore 21,30 in seconda, sarà tenuta, nella Sede Sociale, l'assemblea per le elezioni delle cariche sociali.

L'elenco completo dei soci è affisso all'albo dell'Associazione ed è visibile anche presso la Segreteria.

Saranno ammessi al voto soltanto coloro in regola con le quote di febbraio.

Per facilitare la organizzazione delle elezioni si pregano vivamente i soci di effettuare la regolarizzazione non più tardi del 27 c. m. ore 20.

Dal 25 c. m. possono ritirarsi alla Segreteria le schede per la votazione.

Il Comitato Promotore

Elenco dei premi estratti per la lotteria abbinata al Ballo di Carnevale del 14 febbraio 1953:

1. premio - Ricco bracciale in oro - vinto da Sorrentini Gian Michele col biglietto n. 1270.
2. premio - Portasigarette in argento - vinto da Timolini col biglietto n. 1983.
3. premio - Parure « Parker » - vinto da Camerini col biglietto n. 1364.
4. premio - Ricca bambola - vinto da Amatucci col biglietto n. 1328.
5. premio - Cesto gastronomico - vinto da Banino col biglietto n. 0270.
6. premio - Elegante bambola - vinto da Giacalone col biglietto n. 1309.
7. premio - Racchetta tennis - vinto da Gilberti col biglietto n. 1949.
8. premio - Accendisigari « Eberhard » - assegnato al biglietto n. 1268 il cui possessore non si è ancora presentato per il ritiro.

« Giro podistico di Mogadiscio »

Si pregano i signori membri della Giuria di trovarsi venerdì 27 alle ore 17,30 presso la Segreteria del Commissariato per lo Sport.

Si avvertono ancora una volta le Società interessate che le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di So. 1 (uno) per concorrente, si chiuderanno improrogabilmente alle ore 12 del giorno 27 corr.

Le suddette iscrizioni si ricevono giornalmente alla Sede dell'A.S. Mogadiscio, presso il Bar Fiat.

VITA DEI PARTITI

Inaugurazione della sede dell'U.N.S. a Galcaio

Alla presenza del Residente, Dott. Solferini è stata celebrata l'inaugurazione della sede dell'U.N.S. di Galcaio. Invitate le autorità del luogo, molti capi e notabili e dirigenti d'altri partiti e dopo il saluto porto agli intervenuti, il Vice presidente Aden Mohamed Elmi ha pronunciato il discorso inaugurale.

Da oggi il pane calmierato a So. 1,60 al Kg. si vende al

PANIFICIO PACE

a So. 1,50 il kg.

Vendita per contanti e con libretto. Facendo fare qualche passo in più al vostro domestico risparmierete denaro ed avrete un prodotto garantito e sempre fresco.
Panificio Pace - Via Cardinal Massaia.

Il tiro notturno al piattello ad Afgoi

Sabato sera nel giardino del Ristorante-Albergo « Uebi Scebell » in Afgoi, il « Circolo della Caccia » ha sperimentato il nuovo campo di tiro a volo notturno.

Numerosi tiratori di Mogadiscio, Merca e Afgoi si sono alternati in pedana, entusiasti di questa novità senza alcun precedente in Somalia.

L'ottima illuminazione del settore di tiro e la perfetta visibilità dei bersagli, ha reso le diverse gare molto interessanti ed applaudite dal numeroso pubblico.

Alle ore 21 vi fu il « Cenone dei cacciatori » ottimamente preparato e servito dall'« Uebi Scebell » fra la cordiale generale allegria.

Alle ore 23 si ripresero le gare di tiro al piattello, che cessarono oltre la mezzanotte per esaurimento di tutti i bersagli.

Movimento del porto

Giorno 21 corrente
Arrivi
P.f.o « Akbari » (bandiera inglese) da Mombasa.

Partenze
Sambuco « Salahalker » (bandiera italiana) per Zanzibar.
Sambuco « Fathalker » (bandiera italiana) per Merca.

Giorno 22 corrente
Arrivi
M/n « Jole Fassio » (bandiera italiana) da Aden.

Previsioni:
Giorno 25 corrente
Arrivo P.f.o « Spuma » (bandiera italiana) da Aden.
Arrivo P.f.o « Diana » (bandiera italiana) da Mombasa.

Giorno 26 corrente
Partenza M/n « El Amin » (bandiera inglese) per Mombasa.
Partenza P.f.o « Diana » (bandiera italiana) per Aden.

Contravvenzione per danneggiamento alle piante

I vigili municipali hanno elevato contravvenzione contro tale Scerif Ali bin Mohamed perché sorpreso a danneggiare una delle piante di oleandri in Corso Regina Elena.

La multa, prevista dai vigenti regolamenti municipali, di So. 7,50, è stata immediatamente pagata.

Violento temporale a Baidoa

Un dispaccio proveniente da Baidoa comunica che sabato verso le ore 18 un violento temporale, durato circa due ore, si è abbattuto sulla zona di Baidoa, rendendo intransitabili le strade per tutte le direzioni.

La locale Residenza ha provveduto pertanto a chiuderle.

E' prevista per oggi la riapertura del traffico.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Ciao amici » e « Somalia in cammino » n. 2 documentario parlato in lingua somala.

CINEMA CENTRALE - « Bellezze rivali » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA EL GAB - « La vendetta di Aquila Nera ».

CINEMA HADRAMUT - « Gioventù perduta ».

CINEMA-TEATRO HAMAR - « Preferisco la vacca » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE - « Bade Sahab » film indiano.

SUPERCINEMA - « La danzatrice di Singapore » e cinegiornale.

Annunci Economici

« DELSA » Conserve Alimentari S. Giovanni a Teduccio - Doppio concentrato - Pomodori Pelati in tutti i formati - Feggeroni arrostiti - Merce pronta - Vendita soltanto all'ingrosso - MARANO Tel. 160.

FIAT 1900 all'Autoleggio Caberletti autotaxi. Telefono 404.

CARNE in scatola « Ghiottonone », Saliscione « Vark ». Da STORINO.

VENDESI Fiat 1500 perfette condizioni velocità 125-130 completa Radio « Autovox ». Accettati dilazione pagamento. Rivolgersi Porro.

LETTI - Reti alla turca - Lettini - Culle in ferro - Borracce foderate con cinghia - Furgoncini robusti con gomme piene - Rimorchietti, ai Magazzini « Patria » vicino Supercinema.

APPASSIONATI dei cavalli...! e dei milioni...! con il « TOTIP » potrete diventare milionari e frequentatori d'ippodromi. Ricordatevi giocare alla Libreria Impero di Porro la schedina « TOTIP-SISAL ».

Londra - Birmingham

Visitate la
**FIERA DELLE
INDUSTRIE
BRITANNICHE**

dal 27 Aprile
all'8 Maggio



Recatevi e tornate a mezzo B.O.A.C.

L'Industria Britannica presenterà alla Fiera, organizzata in occasione dell'Incoronazione, la sua migliore e più recente produzione. I servizi frequenti e rapidi con i quadrimotori della B.O.A.C., vi fanno risparmiare dei giorni e qualche volta delle settimane di viaggio. Prendete fin d'ora le vostre disposizioni per visitare la Fiera delle Industrie Britanniche.

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.



B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

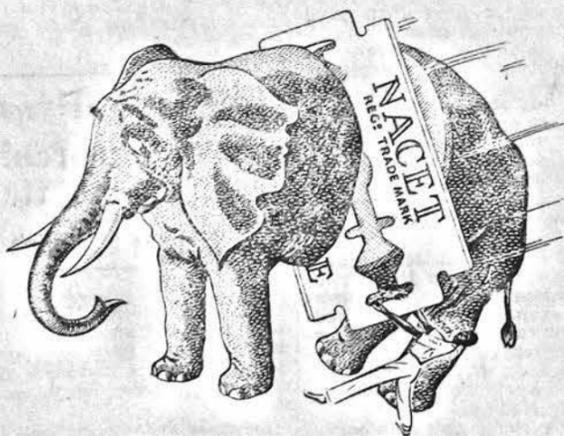
B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A. E TEAL.

Acquistate una "CASSETTA PREMIO,, di sapone da bagno

So. 55
per 108 pz.
di sapone
profumato

DELMAR 1° PREMIO
Una FIAT 500-C
TRASFORMABILE

In vendita presso la Ditta "DELMAR" di F. TRAVERSI - Via Botteggo 12 e, presso i seguenti rivenditori: Tabaccheria Hamar, Alimentari Petetti, Ditta Buonfantino, Ditta Passoni, тари Granelli, Signora Teggi Adele.



AFFILATA!



CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Per le inseguatrici della INTER cadono le ultime speranze

L'energia della SAMPDORIA ha ragione del furore del MILAN - Una cassa di gianduiotti torinesi per la FIORENTINA - Brutta partita a Roma - Nuovo scoppio di castagnole a Napoli - Giornata magra per i cacciatori dei milioni

Quando due settimane or sono i granata del « Torino » compirono in quel di Milano contro la « Inter » la gesta clamorosa che tenne cartello sulle pagine di tutti i quotidiani, corse l'impressione che per i nerazzurri — la cui imbattibilità era durata per diciannove domeniche consecutive — fosse venuta l'ora dell'ombra nera, e che per il campionato dovesse finalmente aprirsi una nuova scena a carattere rivoluzionario. Infatti il « fattaccio » di Milano portò ognuno a chiedersi se la caduta interista in casa propria ad opera del travagliato « Torino » non dovesse interpretarsi come l'inizio di una serie negativa per i compagni di Lorenzi, come un sintomo di stanchezza, come l'arrivo di quel regresso di rendimento, atteso con un misto di curiosità e di piacere da tanti e tanti sportivi. Poiché il calendario del campionato indirizzava immediatamente dopo il risultato di San Siro i nerazzurri contro la squadra di Amadei in aperta ripresa, si pronosticò per la « Inter », nella misura del novanta per cento, la stessa sorte che era toccata in precedenza al « Milan » ed alla « Juventus ».

Nella triarchia delle cosiddette « grandi », due di queste erano uscite scornate dal campo del Vomero, ed a rigore di... proverbi uguale condanna non sarebbe mancata nei confronti della terza: cioè la « Inter ». Quello che accadde sotto il cielo partenopeo è ormai più che noto. L'episodio del « Torino » venne cancellato rapidamente dai nerazzurri con una bella vittoria, che ha portato a concludere come la questione del titolo sia ormai una faccenda davvero risolta. La « Inter », che ieri ha battuto — sia pure all'ultimo minuto con un goal di Lorenzi — la coriacea « Pro Patria », raggiungendo così in classifica la quota 38, rincarando il distacco sulla im-

mediata inseguitrice dal nome « Milan » battuta a Genova dalla tapina « Sampdoria », dice ormai ad ogni avversario — anche in considerazione che le restanti partite del girone di ritorno non le presentano eccessive difficoltà — di mettersi il cuore in pace e di pensare al campionato a venire.

Tra « Inter » e « Milan » corrono in classifica alla data di oggi qualcosa come nove punti, e se scendiamo un pochino più giù, alla « Juventus », se ne leggono dieci. Il « Milan » non poteva non contare su di un risultato in suo favore contro la « Sampdoria », che troppa differenza di classe esiste fra rossoneri e blucerchiati; ma la squadra genovese, presa nelle spire di una possibile retrocessione ed ansiosa di uscirne, ha dato fuoco a tutte le polveri di cui poteva disporre, riducendo al silenzio le grosse batterie milanesi. Al « Milan » adesso non resta che difendersi dalla « Juventus » per non vedersi carpire il secondo posto finale. Ci riuscirà?

Il risultato ottenuto dalla stessa « Juventus » sulla « Fiorentina » è stato uno di quelli che annichiliscono e fanno pensare ad un risollevarsi morale e redditizio dei bianconeri. Il punteggio che è uscito da questo incontro, più che giallo, è giallissimo. Che diranno in quel di Firenze, dove si erano cominciate a respirare arie più fresche con condimento di visioni rosee per l'avvenire? C'è quasi da scommettere che nessun fiorentino mangerà più gianduiotti torinesi per un pezzo. L'indigestione fatta dai giocatori viola è stata già grossa di per sé stessa. E' l'indigestione record del campionato. Brutto affare!

A Napoli ci si prepara a pagare una nuova multa per lo scoppio delle castagnole in campo. Si dice che il fracasso tonante che ha salutato la vit-

toria sulla « Lazio » è stata un qualcosa di simile al cannoneggiamento che aprì la breccia di Porta Pia. Come dar torto ai tifosi partenopei per tanta esuberanza, quando la loro squadra trionfa in casa in siffatta maniera? Però se per il « Napoli » ci sarà la multa per le castagnole, per la « Roma », che a malapena ha battuto il « Palermo », ce ne sarà un'altra, magari con coda, per i brutti episodi avvenuti in campo. Tra giocatori menomati ed espulsi sono rimasti in lista diciotto calciatori, e naturalmente la partita ha perduto d'interesse e di bellezza. Bella e corretta è stata invece la partita fra « Novara » e « Torino », che i novaresi, scesi in campo senza il grande Piola, hanno guadagnato in virtù del migliore gioco e vivacità. Per « Bologna », « Spal » e « Udinese » le vittorie erano previste seppure molto stentata sia stata quella dei bianconeri friulani sul « Como ».

Ed ecco i risultati che faranno mettere le mani nei capelli ai cacciatori di milioni del « Toto »:

*Bologna batte Atalanta	3 a 1
*Inter batte Pro Patria	2 a 1
*Juventus batte Fiorentina	8 a 0
*Napoli batte Lazio	3 a 0
*Novara batte Torino	2 a 0
*Roma batte Palermo	1 a 0
*Sampdoria batte Milan	2 a 1
*Spal batte Triestina	2 a 0
*Udinese batte Como	1 a 0

Quindi la classifica dopo la quinta giornata del girone di ritorno è la seguente:

Inter	— punti 38
Milan	» 29
Juventus	» 28
Roma	» 27
Bologna	» 25
Napoli	» 25
Lazio	» 24

Triestina	» 22
Udinese	» 21
Atalanta	» 20
Fiorentina	» 20
Pro Patria	» 19
Torino	» 18
Spal	» 17
Novara	» 17
Sampdoria	» 17
Palermo	» 16
Como	» 13

Anche la SERIE B, nel suo complesso, non offre risultati che destino emozione. L'unico che va guardato con un certo interesse è quello di Cagliari, dove il « Genoa » è riuscito a portarsi via un comodo punto che lo avvicina di più alla vetta della classifica, dove già il « Legnano », con la sua vittoria casalinga sulla « Salernitana », sta allungando la mano. Riuscirà il « Cagliari » — che nelle due prossime domeniche dovrà affrontare i campi del « Monza » e del « Brescia », mentre « Genoa » e « Legnano » se la vedranno, una volta in casa ed una volta fuori casa, rispettivamente con il « Marzotto » ed il « Fanfulla » e con il « Verona » ed il « Piombino » — a mantenere intatta la sua posizione odierna? Sarà interessante seguire questa vicenda che ha sapore vivamente drammatico.

Dopo la quinta giornata del girone di ritorno i risultati della B sono questi:

*Siracusa e Brescia	1 a 1
*Marzotto batte Fanfulla	3 a 2
*Cagliari e Genoa	1 a 1
*Messina batte Modena	1 a 0
*Lecce e Monza	1 a 1
*Legnano batte Salernitana	4 a 0
*Padova e Treviso	0 a 0
*Catania batte Verona	2 a 1
*Piombino e Vicenza	2 a 2

E questa la classifica:

Cagliari	punti 30
Legnano	» 29
Genoa	» 28
Marzotto	» 26
Catania	» 24
Monza	» 23
Brescia	» 23
Messina	» 23
Fanfulla	» 22
Vicenza	» 22
Treviso	» 21
Modena	» 20
Piombino	» 20
Verona	» 18
Salernitana	» 18
Padova	» 18
Lecce	» 15
Siracusa	» 15

*Modena e « Salernitana » hanno disputato una partita in meno.

La SERIE C presenta nella giornata di ieri i seguenti risultati:

*Alessandria e Pavia	1 a 1
*Empoli batte Sambenedettese	1 a 0
*Arsenaltaranto e Piacenza	0 a 0
*Lecce e Livorno	0 a 0
*Reggiana e Mantova	0 a 0
*Sanremese batte Parma	2 a 1
*Vigevano e Maglie	0 a 0
*Pisa batte Molfetta	2 a 0
*Venezia-Stabia (non disputata per la nebbia)	

La classifica:

Pavia	punti 34
Alessandria	» 30
Parma	» 25
Livorno	» 25
Arsenaltaranto	» 24
Empoli	» 24
Piacenza	» 23
Maglie	» 22
Pisa	» 22
Mantova	» 20
Lecce	» 20
Molfetta	» 19
Venezia	» 19
Sanremese	» 19
Reggiana	» 17
Sambenedettese	» 15
Stabia	» 13
Vigevano	» 13

Il « TOTOCALCIO » presenta la seguente colonna vincente:

Bologna-Atalanta	1
Inter-Pro Patria	1
Juventus-Fiorentina	1
Napoli-Lazio	1
Novara-Torino	1
Roma-Palermo	1
Sampdoria-Milan	1
Spal-Triestina	1
Udinese-Como	1
Cagliari-Genoa	x
Padova-Treviso	x
Siracusa-Brescia	x
Alessandria-Pavia	x

TARGA "CORRIERE DELLO SPORT,"

Mista Esercito Aviazione - A.S. Mogadiscio: 38 a 31
 Marina Militare - Liceo Ginnasio: 44 a 32
 nella "quinta", di pallacanestro

Tropo importante — sia per la Mogadiscio quanto per la Mista Esercito Aviazione — era la posta contenuta nella nona partita del torneo perché questa potesse fluire tecnicamente bella. Tanto l'una che l'altra squadra sapevano quanto fosse necessario vincere per mantenersi ben sotto agli azzurri della Marina Militare capogeglieri della classifica, e non si nascondevano come una sconfitta — oltre che ferire l'orgoglio — non solo avrebbe compromesso la conquista del primato, ma addirittura la possibilità di assidersi nella seconda poltrona al conto finale. Era quindi da prevedersi che il piano di battaglia delle due contendenti sarebbe stato impostato sulla velocità intensa, sullo scatto a scatta, sul contropiede bruciante. Infatti fin dai primi secondi di gioco la gara si è indirizzata al moto vorticoso, in una fittissima catena di botte e risposte fra bianchi e giallorossi, con un tono, però, di maggiore acutezza da parte della Mista che incamerava un certo vantaggio con una serie di cestisti realizzati da Vablé mediante tiri da distanza di una perfezione sbalorditiva. Ribattevano di cuore i giocatori della Mogadiscio con azioni ben coordinate, dalle quali traevano vantaggio Giannini e Maregatti che potevano conquistare per i loro colori dei punti utilissimi, ma non tanti da potersi portare alla pari dell'avversario che contro la « zona » dei giallorossi adotta energie contromisure che non tardavano a dare i loro frutti.

Il quintetto bianco, come ha veduto staccarsi dalla difesa il classico Orù per trasferirsi all'attacco dei mogadisciani ed ha intuito che questo spostamento forniva maggiori possibilità di penetrazione per Bertolini e per Lo Giudice, ha dato al suo gioco un'altra regola, nonostante la pressione di Giannini, bene coadiuvato dallo stesso Orù e da Tarantino; e con moroso, poi passando al « tutto campo », Ma la Mista, nonostante che Bertolini venisse a trovarsi escluso dal campo a dieci minuti dalla fine per avere oltrepassati i limiti del « personale », ha retto con padronanza al contrattacco giallorosso con rilanci uniti e non permettendo più di essere tili e non permettendo più di essere travolta. La stretta marcatura cui è stato sottoposto Giannini da parte dei bianchi in questo secondo tempo del match il volitivo giocatore veniva a allorché il volitivo giocatore veniva a indubbiamente diminuite di almeno il quarantacinque per cento le possibilità realizzatrici della Mogadiscio. Quale che volzatriel della Mogadiscio. Quale che volzatriel della Mogadiscio. Quale che volzatriel della Mogadiscio.

giallorosso ad una giustificabile prudenza che si è ripercossa naturalmente sul rendimento della squadra tutta. Ad ogni modo con una Mista tanto autoritaria, pensiamo che per la Mogadiscio l'unica porta aperta si poteva chiamare pareggio.

Considerate le ultime esibizioni del Liceo Ginnasio era opinione che i verdi partissero già rassegnati contro la Marina Militare. La faccenda è stata invece un'altra; e se chiudevano il primo tempo con un secco svantaggio di 23 a 8, nella ripresa, tecnicamente ed agonisticamente, si mettevano in concorrenza aperta con gli azzurri riuscendo, attraverso azioni impetuose, a raccorre assai le distanze fino a far pensare ad un colpo di scena. Colpo di scena che è invece mancato perché negli ultimi sette o otto minuti hanno sbagliato occasioni ultra favorevoli sotto cesto un po' per troppa precipitazione un po' per disavvedutezza. La Marina Militare si è sganciata dal pericolo incombente (a tre minuti dalla fine si era su 38 a 32) con astutissime azioni di contropiede che l'hanno riportata in notevole vantaggio e quindi alla vittoria. Partita questa un po' dura da entrambe le parti ed infiorata da un vero record di « personali ».

Tra il primo ed il secondo tempo della partita Mogadiscio-Mista è giunto al campo l'Amministratore Martini con la consorte Donna Maria Paola, che si sono trattenuti sino alla fine dell'ultima partita della serata. Era

presente anche il Ministro Canino e molte altre autorità.

La classifica generale del Torneo dopo la quinta giornata è la seguente:

G	V	P	pt	ps	Punti	
Marina Militare	5	4	1	157	125	8
Mista Esercito-Av.	5	3	2	147	149	6
A. S. Mogadiscio	5	2	3	158	149	4
Liceo Ginnasio	5	1	4	135	174	2

Dopo dieci incontri disputati la graduatoria dei cestisti realizzatori è la seguente:

Gianni (Mogadiscio)	punti 73
La Cava (Marina Militare)	» 66
Bertolini (Mista Esercito Av.)	» 58
Mazzola (Liceo Ginnasio)	» 55
Bartolomei (Marina Militare)	» 44
Vablé (Mista Esercito Av.)	» 40
Maregatti (Mogadiscio)	» 37
Romanini jr. (Liceo Ginnasio)	» 34
Lo Giudice (Liceo Ginnasio)	» 32
Ferri (Liceo Ginnasio)	» 24
Sardella (Marina Militare)	» 20
Fossetta (Mogadiscio)	» 18

Amato (Marina Militare) 13; Tarantino (Mogadiscio) 12; Romanini sr. (Liceo Ginnasio) 10; Orù (Mogadiscio) 10; Sorrentini I (Liceo Ginnasio) 9; Amadei (Mista Esercito Aviazione) 8; Giannocaro (Mogadiscio) 4; Trivellini (Mogadiscio) 4; Cordoni (Marina Militare) 4; Borgia (Marina Militare) 4; Bertone (Mista Esercito Aviazione) 4; Chiaia (Mista Esercito Aviazione) 3; Sorrentini II (Liceo Ginnasio) 3; Pariani (Marina Militare) 2; Casini (Mista Esercito Aviazione) 2.

Il « Milan » junior vince il torneo di calcio di Viareggio

La squadra calcistica junior del « Milan » ha vinto per la terza volta consecutiva il Torneo Internazionale di calcio che ogni anno, in occasione dei festeggiamenti carnevaleschi, viene effettuato a Viareggio. I giovani rossoneri che nell'ultima partita si trovavano a pari punti con la junior « Juventus » di Torino, hanno battuto questa squadra in decisiva per una rete a zero (primo tempo, uno a zero).

I bianconeri juventini dovevano cedere accontentarsi in classifica generale del secondo posto, mentre il terzo veniva conquistato dai giovani della « Udinese » che battevano il « Partizan » di Belgrado per tre reti a due (primo tempo in favore degli jugoslavi per 2 a 1). Pertanto il quarto posto restava al « Partizan ».

Un nuovo record di Mario Verga

Un nuovo record mondiale per motoscafi da 800 kg. è stato stabilito dal mononauta italiano Mario Verga sul Lago di Como, realizzando una media di 226 chilometri e 495 metri all'ora. Il Verga, che ha abbassato il suo stesso precedente record di 202 chilometri e 247 metri, aveva installato allo scafo un motore « Alfa Romeo 159 » di 1.500 cc. con compressore.

IL SUD-AMERICA E LA COPPA DEL 1954

Gli incas ospitano i preparativi per l'attacco al calcio mondiale

Fra pochi giorni avrà inizio la maggior competizione calcistica della stagione riservata alle nazionali dell'America Latina: il campionato sud-americano, in programma allo Estadio Nacional de Lima dal 25 febbraio al 25 marzo.

Alla manifestazione prenderanno parte: Brasile, che detiene il titolo sud-americano conquistato nel 1949, Uruguay, Cile, Perù, Bolivia e Paraguay. Sarà, questa di Lima, la prova generale che Brasile e Uruguay faranno in vista del Campionato del mondo, che avrà luogo in Svizzera l'anno venturo. Ma per i campioni del mondo, le partite di Lima hanno anche un altro scopo: quello di ringiovanire i quadri del «selecionado celeste» in previsione della trasferta in Italia (fissata per la prossima primavera) e dell'incontro a Montevideo con l'Inghilterra (maggio).

Diamo un'occhiata alle sei «nazionali» che hanno aderito al programma peruviano, allestito dal signor Juan Escudero Cillár, presidente di questa Federazione calcistica. Delle «sei», il Brasile è certamente il più forte. Verrà a Lima col suo bagaglio di vittorie e di titoli conquistati nel 1952. L'allenatore Aimoré Moreira, fratello di quel Zezé che ha preparato la squadra vincitrice del I campionato Panamericano dello scorso anno, è a São Lorenzo, una stazione termale brasiliana, «curando» i 26 atleti convocati. In questa cifra sono tutti i migliori del «panamericano», più Zinzinho, la famosa mezzala destra della Coppa del Mondo e che appartiene al Bangù di Rio. E' facile prevedere che a Lima il Brasile si schiererà il 10 marzo contro la Bolivia, nella sua partita d'esordio, nella seguente formazione: Castilho, Pinheiro, Santos, Santos, Brandaozinho, Eli, Julinho, Zinzinho, Baltazar, Ademir (Pinga), Rodrigues. Di tale formazione, la Juventus conosce un solo atleta, l'ala sinistra Rodrigues, che gioca sempre nel Palmeiras (ma non è in forma).

L'Uruguay, dopo aver dichiarato che un campionato sud-americano è una manifestazione troppo modesta per lui, che è campione del mondo, pare che sarà presente con una squadra nella quale il Penharol, che d'abitudine dà sei o sette atleti alla nazionale, sarà assente. Debutterà il 25 febbraio contro il Cile, e sarà una partita dura. Juancito Lopez, riconfermato allenatore della nazionale campione del mondo, ha convocato la bellezza di 31 atleti, due terzi dei quali sono, internazionalmente, degli sconosciuti. Infatti, se dalla squadra campione del mondo, si tolgono i «cracks» del Penharol (Ghiggia, Varela, Maspoli, Vidal, Andrade, Schiaffino, ecc.), non rimangono che i migliori del Nacional, la squadra seconda classificata nel torneo uruguayano, più una massa di giovani, prelevati dal Rambla (come è il caso dell'ottimo terzino Mathias Gonzales) o da altre.

Ora, mandare questi ragazzi a Lima può anche voler dire perdere i «sud-americani». D'altra parte anche a Santiago ai «panamericani» dell'anno scorso, l'Uruguay è stato battuto seccamente dal Brasile e dal Cile pur avendo i fuoriclasse del Penharol. E allora ha ragione Juancito Lopez a preparare una formazione ringiovanita e ad approfittare di questo torneo per preparare una squadra più fresca di quella che è stata vista a Santiago lo scorso aprile, e che è apparsa veramente modesta. La stampa uruguayana è in ogni caso dell'avviso che non serve venire a giocare a Lima.

Il Cile, secondo ai «panamericani», pare animato da buone intenzioni. Ha perduto tre giocatori, fra cui il nazionale Prieto, fuggiti in Venezuela, attratti dalla nuova Circe che si chiama Caracas. Pare che Luiz Tirado, allenatore dei «rossi», schiererà Lininestone in porta (il baffuto portiere dell'ultima Coppa del Mondo), i due terzi del Colo Colo: Faria e Soldan, Valjalo, Saenz e Alvarez nella mediana (i due primi appartengono al Colo Colo), e gli attaccanti Carrasco, Hormazabal, Meléndez, Munoz, Dias. E' una bella squadretta, che potrebbe classificarsi ancora una volta al secondo posto.

Il Perù, squadra padrona di casa, ha convocato 22 atleti. Accanto agli «internazionali» Delgado, Heredia, Lavalle, Torres, Drago e Barbaddillo (tre difensori e tre attaccanti), l'allenatore ha prelevato una massa di giovani. Staremo a vedere i risultati. Il Perù giocherà il 4 marzo con l'Uruguay. Ventidue sono anche gli atleti del Paraguay, ma la squadra base dovrà essere questa: Riquelme - Macial, Cabrera - Gavilan, Leguizamón, Hermosilla - Berni, Lopez, Fernandez, A. Romero, Gomez. Squadra agile e giovanile, ma tecnicamente modesta. Detiene, ma tecnicamente modesta, due bianchi-rossi che nel '50 si fecero battere per 2 a 0 dagli azzurri a San Paolo del Brasile sono rimasti tre soli: i medianti Gavilan e Leguizamón e l'attaccante Lopez. Per il resto, l'allenatore Fleitas Solich ha usato la spugna.

La Bolivia ancora non ha dato informazioni sui i suoi 22 atleti. Rifà la apparizione dopo i «pasticci» che erano sorti a La Paz quando ritornò, carica di gol incassati, dal Brasile, dopo la Coppa del Mondo. I giocatori rischiarono di essere linciati, e i dirittori fra due gruppi. Una specie di Co-di secessione (calcistica) con fruttuosi anche. Nacque così una guerra lombia in formato... boliviano. Poi tutto andò a posto, ma ci volle più di un anno. Ora la squadra si ripresenta animata delle migliori intenzioni. Col Brasile, il primo marzo, avrà poco da scherzare.

Gli organizzatori hanno già venduto i biglietti incassando un milione di soles (ossia 75.000 dollari circa). Però avevano assicurato che le partite sarebbero state 21, perché l'Ecuador si era iscritto. Ora da Quito, capitale di quello Stato, è giunto il forfait della nazionale ecuadoriana la quale annuncia che «per colpa delle grandi piogge che hanno squassato la regione costiera dello Stato, là dove si stava allenando la nazionale, l'Ecuador è spiacevole, ma non può venire a Lima». Qui si pensa invece che le batte-piera del Racing di Buenos Aires abbiano indotto quei dirigenti a desistere dalla gita nella terra degli Incas.

Ma in Sud America non bisogna mai disperare: l'Ecuador può cambiare idea anche all'ultimo minuto. E come lui, anche gli altri, compresi quelli che hanno giurato che a Lima non potranno mancare, oppure quelli, come l'Argentina, che potrebbero ancora essere «ricuperati». Infatti, non è ancora perduta del tutto la speranza di poter avere i bianco-azzurri argentini. Ora che il presidente Suarez è dimissionario, chissà, dicono a Lima, l'Argentina potrebbe anche ravvedersi e uscire dal suo «isolamento sud-americano».

Fiorenzo Magni apre la stagione ciclistica vincendo la Sassari-Cagliari

Fiorenzo Magni ha vinto in volata la Sassari-Cagliari precedendo Giuseppe Minardi sullo Stadio «Amicora» della capitale sarda.

Alla gara che segna l'apertura della stagione ciclistica internazionale ha partecipato il fior fiore dei corridori italiani — escluso Coppi — ed una agguerrita schiera di stranieri. Lungo tutto il percorso i gareggianti sono passati fra due ali di popolo plaudente, mantenendo sempre un ritmo velocissimo. La corsa è stata caratterizzata da tutto un susseguirsi di fughe in cui si sono distinti Clerici, Roma, Bartalini, Corrieri, Bartali, Albani; ma per le pronte reazioni che alle stesse fughe hanno fatto seguito, ogni ardito tentativo è stato frustrato.

Il gran premio della montagna, situato alla sommità della salita di Campeda, è stato vinto da Bartalini che a 150 metri dallo stivatore ha staccato di forza Clerici e Roma, precedendo il primo di 15".

Dopo Oristano una preoccupante fuga di Bartalini, Fornara e Ciolli, mette in rivoluzione il grosso della carovana che sotto le spinte di Bartali, Magni, Minardi si getta all'inseguimento riuscendo ancora una volta a stroncare il tentativo audace. A pochi chilometri da Cagliari una ennesima fuga di Baroni e Nencini serve a scatenare la battaglia decisiva Magni, Corrieri, Minardi, Albani e Monti partono come bolide, mentre Bartali, colto di sorpresa, reagisce in ritardo, e può raggiungere i fuggenti solo quando Magni e Minardi hanno staccato di forza il gruppo di cui facevano parte, dopo avere raggiunti Baroni e Nencini. Bartali si è dato ad un furioso inseguimento cui nessuno resisteva, ma una caduta all'ingresso di Cagliari, mentre era già in vista di Magni e Minardi, lo obbligava al ritiro.

Magni e Minardi si presentano soli sull'anello dello stadio. Nell'ultimo tratto Minardi si porta all'altezza di Magni, ma questi ostacola l'avversario e vince.

- Ecco l'ordine di arrivo: 1.) MAGNI FIORENZO (Ganna) che copre i 225 chilometri del percorso in ore 5 e 40' alla media oraria di km. 39,660; 2.) MINARDI GIUSEPPE (Legnano) a ruota; 3.) CORRIERI GIOVANNI (Bartali) a 1' e 19"; 4.) Baroni; 5.) Albani; 6.) Biagioni; 7.) Keteleer; 8.) Monti; 9.) Mantovani; 10.) Bartalini; 11.) Theisen; 12.) Abati; 13.) Moretti; 14.) Baronti. Seguono nell'ordine Croci, Torti, Pasotti, Impanis, Sallmbeni. Poi altri in tempo massimo.

10 milioni in palio per la sfida «Mercedes - Ferrari»

L'Automobile Club di Bari, pienamente compreso dell'altissimo valore della sfida lanciata dalla Scuderia Italiana «Ferrari» alla casa germanica della «Mercedes», ha deliberato lo stanziamento di un premio di dieci milioni per la casa vincitrice dell'auspicata sfida ed ha telegrafato la sua decisione alle case interessate. La stessa decisione dell'A.C. di Bari è stata nel contempo notificata alla CSAI mentre in tutti gli ambienti sportivi ha cominciato a ingenerarsi un senso di vivissima attesa per quelli che saranno gli sviluppi del «quanto di sfida» lanciato dalla Scuderia «Ferrari» e dall'iniziativa assunta dall'A.C. Bari.

La sfida lanciata dalla «Ferrari» alla casa germanica è derivata dal comunicato diramato dalla «Mercedes» alcuni giorni fa e concernente il ritorno delle macchine tedesche da tutte le gare del 1953 per manifesta superiorità delle macchine medesime. Il testo del comunicato è apparso irriguar-

doso tanto a Ferrari, che ad Ascari, Villoresi e Farina, i quali anziché rispondere con argomentazioni o citazioni di fatti, hanno preferito far conoscere quanto segue: «La «Ferrari» è pronta ad incontrarsi con i piloti e quelle vetture sport tedesche che la «Mercedes» ha definito superiori alla concorrenza internazionale e in forma tale da ritenere superflua ogni ulteriore dimostrazione.

Una o due corse su qualunque circuito che la «Mercedes» potrà scegliere, offriranno possibilità di diramare un esauriente comunicato che confermi o smentisca quello in discussione».

Niente donne... alle Olimpiadi?... Si ha da San Francisco che il Presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Avery Brundage, ha proposto che le donne siano escluse dalle future Olimpiadi.

La signora Roxy Andersen, dirigente dell'Atletica femminile negli Stati americani del Pacifico, ha vivacemente criticato l'atteggiamento del Brundage, affermando che se esso è dovuto alle prove poco brillanti delle atlete americane non c'è che da favorire anche queste, come ora sono favoriti gli atleti maschili.

Campionati Universitari di Sci

Si sono iniziati a Cortina d'Ampezzo i campionati universitari di sci. La gara di fondo sulla distanza di 14 chilometri ha riservato una grossa sorpresa consistente nella vittoria di un concorrente che col fondo sembrava non avesse alcuna particolare dimestichezza: il discesista Eugenio Monti. Egli si è nettamente imposto agli otto specialisti avversari dimostrandosi in ottime condizioni di forma e di resistenza che fanno prevedere il suo rientro nel novero dei grandi discesisti in campo internazionale. Il tempo registrato da Eugenio Monti è di un'ora 32'19". A circa due minuti da lui si è piazzato al secondo posto il bolognese Luciano Pertotti ed al terzo, a oltre 3' dal vincitore, il palermitano Antonio Mezzatesta.

A Melbourne si è affermato un nuovo corridore di fondo, tale Perry, che ha battuto il record australiano delle tre miglia, pari a metri 4828, in 13'57"8. Il record resisteva da quindici anni. Da notare che il limite mondiale delle tre miglia appartiene allo svedese Gundar Haegg con 13'43"4.

A San Francisco si precisa che Carl Bobo Olson e Turpin si incontreranno per il titolo dei pesi medi il 3 giugno prossimo al «White City Stadium» di Londra.

A Monaco gli organizzatori del Giro Ciclistico della Germania sono già al lavoro, ed hanno fatto sapere di avere invitato alla loro gara le seguenti squadre rappresentative: Francia, Svizzera, Austria, Lussemburgo e Belgio. I corridori monteranno tutti cicli di case tedesche.

Walcott si dichiara sicuro di riprendere il titolo a Marciano

«Jersey» Joe Walcott — in ottima forma per un duro allenamento di marcia, corsa e per aver spaccato legna — ha predetto che sarà il primo uomo della storia a riconquistare il titolo mondiale dei massimi, nell'incontro del dieci aprile a Chicago.

L'ex campione sostiene che «è la volontà di Dio che gli dà la possibilità di riconquistare il titolo perduto nel settembre a Filadelfia».

L'incontro di Chicago sarà il settimo per il titolo, e in sei ne è stato sfidante. Ma questo non fa alcuna differenza. Jersey Joe sostiene di essere allenatissimo: ha spaccato legna — dice che non c'è esercizio migliore per allenarsi — ha fatto lunghe camminate, marce e corse per tutto l'inverno e non vede il momento di salire sul ring. Lo allenamento sul ring avrà luogo ad Atlantic City o a Pleasant Ville, nel New Jersey, al più presto.

Walcott, che ammette di avere 38 anni, ma che secondo altri ne ha quarantatquattro o quarantacinque, ha promesso di far fuori il 28enne Mar-

ciano al più presto possibile. «L'ultima volta, sostiene il negro, sono stato colpito agli occhi al principio dello incontro e al tredicesimo round non ci vedevo nemmeno più. E' per questo che mi ha battuto. Stavolta però sarà differente».

Le sue preoccupazioni al momento sono per la salute del suo manager, Felice Moccichio, colpito recentemente da un attacco di cuore e dimesso la settimana scorsa dal policlinico di New York. «Vado a vederlo tutti i giorni e mi spiace davvero per lui, perché è proprio malconco e oggi non riesce nemmeno a pensare all'incontro».

Walcott ha fatto anche di recente visita al figlio Arnold junior, che sta studiando a Richmond, al «Virginia Union College». Jersey è orgoglioso del figlio, che sta giocando da campione nella squadra di baseball. «Non posso deluderlo ora», egli ha detto. «D'altra parte è bene tenere due campioni in famiglia finché è possibile».

OCCHIATE SUL MONDO

A TOKYO si stanno moltiplicando gli sforzi per ottenere la organizzazione dei giochi olimpici del 1960. Il Municipio della capitale giapponese, che sarà rappresentato alla riunione del COI che si terrà il 17 aprile a Città del Messico, progetta di inviare i suoi rappresentanti in diversi Paesi europei, americani, asiatici e australiani, per ottenere l'appoggio delle rispettive associazioni olimpiche.

DA BARI si annunzia che il ventitreenne peso leggero barese Gaetano De Lucia, reduce dai successi riportati in Francia, ha sfidato il campione italiano della categoria, Duilio Loi.

DA PIETESBURG si informa che fra i partecipanti al Rallye Mediterraneo-Città del Capo, giunti in quella città sudafricana si registra la presenza dei coniugi italiani Butti a bordo della loro «Moretti». In testa alla classifica figurano l'algerino Buchmann, il francese Ancillotti, e l'egiziano Antonius che precedono la coppia italiana di 475 punti.

A SANTIAGO DEL CILE dove si inizieranno il 7 marzo prossimo i campionati mondiali femminili di pallacanestro non saranno presenti le rappresentative nazionali dell'Italia, della Russia e della Cecoslovacchia. La Federazione Cilena sta facendo forti pressioni per avere almeno in gara le cestiste italiane, da opporre alle nazionali di Francia, Svizzera, Stati Uniti, Argentina, Perù, Cuba, Messico, Paraguay e Brasile già iscritte alla competizione.

A LILLA il pesista americano Tommy Kono ha stabilito un nuovo record mondiale di sollevamento pesi, categoria medi, sollevando complessivamente nelle tre alzate kg. 407. Il precedente record di Stanaley di Miami era di kg. 405.

A LIVERPOOL un settimanale ha aperto un referendum tra i suoi lettori, ponendo ad essi la seguente domanda: «Che cosa è più di moda oggi?». Tra le ventiquattromila risposte pervenute al giornale, circa tremila ed arrivate tutte da parte di donne dicevano: «Innamorarsi di un giocatore di calcio».

A NAPOLI Silvana Mangano, Elena Varzi, Eleonora Rossi Drago e Silvana Pampanini, hanno deciso di sfidare in una gara di tiro a volo, da svolgersi all'Annunziata, quegli artisti o sportivi che volessero sincerarsi della loro bravura nel campo della caccia. Non si conoscono ancora i nomi dei valorosi avversari che affronteranno questa singolare gara, ma al riguardo possiamo dire che nel campo sportivo i calciatori della «Roma» Tessari e Tre Re ed i ciclisti Luciano Ciancola e Bruno Monti si sono offerti di sostituire gli artisti sfidati.

A NAPOLI i tifosi usano lanciare sul campo mentre gioca la squadra azzurra del comm. Lauro dei mortaretti che vengono a costare molto cari. Per la partita del «Napoli» con la «Roma» la multa è stata di 75 mila lire, e per quella con la «Juventus» la pena è salita a 100 mila lire. A fine campionato sarà interessante tirare le somme.

A FIRENZE si è inaugurato uno Stadio per l'atletica, di misure regolamentari, con installazioni per semibra spettatori seduti. L'iniziativa è stata realizzata con i mezzi esclusivi del Comando Militare di quella città. Il CONI è stato rappresentato alla cerimonia inaugurale dal vice segretario generale, che ha consegnato una bandiera del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

A MELBOURNE si è affermato un nuovo corridore di fondo, tale Perry, che ha battuto il record australiano delle tre miglia, pari a metri 4828, in 13'57"8. Il record resisteva da quindici anni. Da notare che il limite mondiale delle tre miglia appartiene allo svedese Gundar Haegg con 13'43"4.

A SAN FRANCISCO si precisa che Carl Bobo Olson e Turpin si incontreranno per il titolo dei pesi medi il 3 giugno prossimo al «White City Stadium» di Londra.

A MONACO gli organizzatori del Giro Ciclistico della Germania sono già al lavoro, ed hanno fatto sapere di avere invitato alla loro gara le seguenti squadre rappresentative: Francia, Svizzera, Austria, Lussemburgo e Belgio. I corridori monteranno tutti cicli di case tedesche.

Campionato internazionale militare di calcio

Il campionato internazionale militare di calcio sarà disputato ad Ankara dal 12 al 24 marzo prossimo. Ad esso parteciperanno sette nazioni: Egitto, Belgio, Francia, Olanda, Grecia, Italia e Turchia. Le squadre saranno ripartite in due gironi e le vincitrici di sputeranno la finale per l'assegnazione del titolo. L'Italia, per la formazione della sua squadra, ha convocato: Angelini (Udinese), Panizzolo (Padova), Pendibene (Palermo), Gatti (Como), Comaschi (Napoli), Corbani (Novara), Fongaro (Marzotto), Viviani (Fiorentina), Vultaggio (Stabia), Spurio (Lazio), Chiumento (Genoa), Secchi (Padova), Boniperti (Juventus), Gherstich (Fiorentina), Gianmarinaro (Torino), Savioni (Novara) e Marza (Vicenza).

In allenamento

HAMARUIN batte A.S. MOGADISCIO per 5 a 2

In vista del prossimo inizio del campionato di calcio, ogni probabile partecipante è passato allo studio dei propri calciatori, per addivenire alla migliore formazione con la quale affronterà le fatiche del campionato stesso. Così ieri pomeriggio al Campo Sportivo sono scese in campo la squadra somala dell'«Amaruini» e la giallo-rossa della «A. S. Mogadiscio». Mentre quest'ultima ha allenato accanto ai vecchi titolari cinque riserve, la «Amaruini» si è avvalsa di alcuni elementi tratti da altre squadre, elementi già noti per la loro classe e già passati al vaglio di massime competizioni.

La partita, sebbene condotta di buona lena di entrambe le parti, è stata di una cavalleria davvero ammirevole, tanto che l'arbitro non ha mai avuto motivo né di ammonire né di trarre il pericoloso tacuino delle annotazioni. Se la «Mogadiscio» non ha brillato troppo per intesa ed intraprendenza — da osservare che quattro degli undici giocatori erano specialisti di pallacanestro, ed in campo stesso di questo non si dimenticavano — la squadra somala, pur non facendo neanche essa faville, ha svolto un gioco nitido e penetrante che l'ha messa in condizione di realizzare goal di ottima fattura e di superare in punteggio l'avversaria. La «Amaruini» ha mostrato di avere in buona efficienza il settore sinistro dell'attacco, il centrocampiano e la difesa, tutti ragazzi veloci e tempestivi che rifuggono dal gioco pesante come in effetti vuole il vero gioco del calcio. La «Mogadiscio» occorrerà rivederla in nuova prova, quando cioè i giocatori mancanti ieri torneranno in linea.

In margine alla Gimkana automobilistica

Ritorniamo con molto piacere a parlare della gimkana automobilistica, tanto più che nella pagina sportiva di lunedì scorso, per la tirannia dello spazio non potemmo dare un ampio resoconto. La manifestazione, come già dicemmo, riuscì in pieno ed è doveroso darne merita lode agli organizzatori ed all'Associazione Automobilistica Somalia che l'ha patrocinata.

Il percorso riservava due tratti di retromarcia assai difficili, tanto da impegnare seriamente l'abilità del pilota.

In complesso tutti i concorrenti sono stati all'altezza del compito ed il pubblico numerosissimo, specie in tribuna, si è assai divertito, elargendo generosamente applausi ai piloti ed alle loro compagnie.

Le concorrenti femminili hanno gareggiato in sveltezza e destrezza mietendo, com'era naturale, la parte maggiore dei consensi del pubblico.

La gara dei «pensierini» ha messo in serio imbarazzo la giuria presieduta dal prof. Villoresi, Preside delle Scuole Medie italiane, anche perché più di una compilatrice ha ricorso allo stile ermetico sia come concetto che come grafia.

Il pensiero che è piaciuto di più e che la giuria ha scelto per essere premiato è quello compilato dalla Signora Vanda Gajoni Berti e che dice: «La Gimkana è come l'esame di latino... fa il fiato grosso e rende il cuor piccolo...».

Anche le Signe Vannini, Pietrorota e Miriam hanno fatto pensiero che sono piaciuti.

Ci risulta che l'A.A.S. vuole abbinare la premiazione dei vincitori della gimkana con quella per il campionato della Somalia 1952 del motociclismo, organizzando così una grande riunione in un teatro cittadino di tutti gli sportivi.

A nome del Consiglio Direttivo si rivolge un vivissimo ringraziamento all'ing. Crotti, ideatore del tracciato della gimkana disputata domenica 15 febbraio, per la collaborazione data per la realizzazione della manifestazione. Si ringraziano altresì tutti coloro che hanno dato la loro opera per la buona riuscita della competizione.

Girotondo

Un singolare incidente è capitato sere or sono al tenore inglese Walter Midgley nel corso di una rappresentazione al « Covent Garden » di Londra.

Il tenore, che interpretava la parte del duca di Mantova nel « Rigoletto », aveva appena attaccato l'aria « Questa o quella per me pari sono », all'inizio del primo atto, quando uno dei baffi posticci che fanno parte della truccatura tradizionale del popolare personaggio verdiano si staccava improvvisamente fiondogli in bocca.

Midgley non perse il suo sangue freddo: continuando a cantare volse le spalle al pubblico, tentando di rimettere al suo posto il baffo ribelle. I suoi sforzi riuscirono vani, ma egli poté comunque terminare la sua aria e portare in porto la rappresentazione che aveva minacciato di naufragare in seguito al banale incidente.

La mattina appresso, il tenore ha dovuto ricorrere a un sanitario per farsi estrarre dalla gola un pezzetto di garza su cui il baffo era incollato.

Francesco Prandi, il notissimo appassionato uomo di teatro milanese, fondatore dell'originale rivista « Le scimmie e lo specchio », ha inaugurato a Milano il « Teatrangolo Spinola-Brin », ovvero una piccola ribalta in casa sua.

I programmi sono sceltissimi e ad essi potranno assistere a turno un'ottantina di persone.

Il « Teatro dei Rinnovati » di Siena ha deciso di mettere gratuitamente a disposizione la sala (in piena « agibilità ») di quelle compagnie che abbiano un programma di riconosciuto valore artistico. Tutte le spese di luce, riscaldamento, personale, ecc. saranno assunte dall'Amministrazione del teatro comunale, la quale in tal modo intende offrire spettacoli di notevole livello artistico e a modico prezzo.

Un buon numero di amanti della musica, quasi tutti appartenenti al gentil sesso, ci incarica di porgere un vivo ringraziamento a Radio Mogadiscio per aver loro offerto sabato sera un'ora di vero godimento spirituale con la trasmissione di una delle più belle sinfonie che penna di musicista abbia mai scritto: la Quinta del melodiosissimo Ciaikovsky.

Lo facciamo volentieri, non solo, ma consigliamo Radio Mogadiscio di ripetere quanto prima la trasmissione, dandone tempestivo annuncio a caratteri vistosi in modo che non possa sfuggire a chi è sfuggita e di rinnovare quell'ora di godimento spirituale a chi ha già udito l'immortale composizione.

a. g. b.

E' morto l'industriale Pier Busseti

ROMA, 23. E' deceduto, all'età di 50 anni, dopo brevissima malattia, Pier Busseti, noto industriale del turismo e grande amico dell'ex re Faruk, del quale fu ospite a Capri, subito dopo l'arrivo dell'ex sovrano in Italia.

Pier Busseti aveva anche recentemente organizzato il « Festival della Canzone ». Egli era soprattutto noto per aver organizzato una società turistica, che si era affermata non solo in Italia, ma anche all'estero.

Lo sfaldamento nelle file del partito socialista italiano

BARI, 23. Lo sfaldamento nelle file del partito socialista ha fatto registrare clamorose dimissioni a Bari, dove autentici esponenti del vecchio socialismo, molto noti per la loro dedizione in ogni senso, si sono spontaneamente allontanati dal partito, non condividendo la politica unitaria col partito comunista.

Essi sono: il rag. Gino Barsanti, già presidente della federazione provinciale del partito, titolare di una grande azienda di spedizioni, la prima forse in Bari che ha adottato il criterio di compartecipazione dei dipendenti agli utili dell'azienda; Michele Cicolella, già candidato al consiglio provinciale, rappresentante di commercio; Marco Bellomo, segretario provinciale del sindacato tranvieri; Vincenzo Guerra, assicuratore, figura nota per la sua intransigenza e già componente il comitato di liberazione nazionale della provincia.

Un particolare significato assumono le dimissioni del Barsanti e del Cicolella, poiché entrambi, per la loro dirittura morale, non disdegnarono negli ultimi quattro anni, di essere i più diretti collaboratori del democristiano prof. Tramonto, alla presidenza nella Camera di Commercio di Bari; il Barsanti come attivissimo vice presidente e il Cicolella come consigliere.

Una birra? NO: una birra "DREHER,!"

UNA ORGANIZZAZIONE IN ASSETTO DI GUERRA CONTRO IL BACILLO SCOSCIUTO I VOLONTARI DEL RAFFREDDORE

Le cavie umane, trascorrono un pacifico periodo di isolamento e di assoluto riposo nelle celle dell'ospedale Harvard di Salisbury, con la coscienza di essere utili al prossimo

Londra, febbraio.

Il raffreddore nell'Ospedale Harvard di Salisbury è di casa. E chiunque sia disposto a prenderselo ed a servire da cavie umana da esperimento può trascorrere nell'ospedale una piccola vacanza gratis, speso di tutto: cibo e alloggio. E' un modo come un altro di isolarsi dal mondo, di chiudersi in se stesso, di trascorrere qualche settimana lontani dai propri simili. E gli « eremiti del raffreddore », da quando a Salisbury è iniziato il pensionato gratuito degli etci, sono circa tre mila: studenti che desideravano dedicarsi seriamente ai loro studi, gente a caccia di un'avventura insolita, persone decise a fare del bene all'umanità. E si, perché questo benedetto raffreddore — e milioni ne converranno — è una bella seccatura e il fatto che in un'era atomica e a reazione, il virus del raffreddore debba ancora essere considerato questo sconosciuto non fa molto onore alla nostra civiltà. E un virus — dicono gli esperti — ci deve essere. Un virus di proporzioni così microscopiche che una colonia di 50 mila di questi microrganismi potrebbe abitare benissimo — con comodità — sulla capocchia di uno spillo. Ma come isolarlo? Come combatterlo? Questo il fine ultimo della « operazione raffreddore » in corso da tempo a Salisbury. Un eremita volontario arriva all'ospedale Harvard dopo aver fatto regolare prenotazione — (le richieste sono tante!) — e con spese di viaggio pagate. Per i primi tre giorni egli — isolato da tutti — resta nella sua cameretta: una stanzetta rustica ma linda a temperatura costante. I pasti li trova regolarmente ogni giorno all'ora fissata davanti alla sua porta. Le uniche persone che gli fanno visita — i medici — sono coperti dalla testa ai ginocchi da una specie di sacco di celofan che li corraza contro eventuali germi. Se nei primi tre giorni un eventuale raffreddore contratto durante il viaggio non si fa vivo, l'eremita si trova con la testa all'insù sopra un lettino e vede mettersi in naso una sostanza liquida dove — dicono i medici — il virus dovrebbe essere presente. Ricomincia l'isolamento della cavie umana. Può darsi che il raffreddore gli venga e potentissimo, ma può darsi anche — ed i casi sono stati circa una cinquantina — che il raffreddore non gli venga affatto. Ogni giorno è suo dovere di soffiarsi il naso ad usum medicum, in un fazzoletto sterilizzato. E' quello che gli si chiede in contraccambio del vitto e dell'alloggio. Per il resto può fare quello che vuole. E l'eremita passa le sue ore studiando, leggendo, risolvendo parole incrociate, oppure giocando per telefono partite a dama ed a scacchi con gli altri eremiti.

Poi viene il giorno della partenza e la cavie umana — raffreddata o meno — ritorna nel mondo normale dei raffreddati o meno. Lieto di aver dato il suo contributo nella lotta silenziosa per debellare uno scocciatore principe del genere umano. Ma in attesa di una vittoria sul raffreddore che — nell'opinione di molti equivarrà come importanza alla scoperta dell'America o delle sorgenti del Rio delle Amazzoni, perché non partire dal tema del raffreddore e cercare di fare qualche considerazione sull'inverno inglese? Molti in questo passaggio vedranno un nesso, ma ad essere scientificamente esatti — scrivete a Salisbury se credete che sono in errore — scientificamente non è dimostrato che un raffreddore abbia bisogno per manifestarsi di una temperatura rigida o di correnti di aria. Ma veniamo all'inverno inglese, queste due parole che indubbiamente sulla falsariga del « si dice » richiamano subito alla vostra mente l'immagine di un paese grigio, immerso nel grigiore di una nebbia nera e densa, tanto da tagliarla a fette con il coltello. Bene. Che la nebbia ci sia nessuno lo nega. Ma in quanto al grigiore dell'inverno inglese... Parli, badate, una persona che non la badate, una persona che non la badate in Londra, ma ai margini della metropoli: in campagna. Ed a vederlo da questo angolo prospettico, l'inverno inglese ha un suo fascino, le colorazioni bruno-ocra desce, le colorazioni verdi etico dei gli alberi nudi sul verde etico dei prati bruciati dal gelo, lo scenario pratt bruciati che nella leggera bruzza-correr lungo l'orizzonte, il dimesno colore dei Tamigi che lento verso nel suo corso cigni infreddoliti fra un saettar di gabbiani che mai sembrano stati più contenti di addebrano l'animo ad un senso pio. aprono l'animo ad un senso pio. cevolmente nostalgico. E' la stagione in cui maggiormente si comprende la passione inglese per i capretti, si apprezza la meraviglia minetti, si apprezza la meraviglia della televisione. E' — per gli appassionati — la stagione della caccia. Caccia alle folaghe per alcuni. Caccia alla volpe per altri che non precia alla volpe per altri che non preciano orecchio eccessivo alle costano

tinue tirate delle società pro-bestia, sempre impensierite per quello che la volpe deve soffrire e per la paura che deve avere con tutti quei cani alle calcagna. Come è — chissà perché — per gli uomini — bimbi che costruiscono modellini di navi — la stagione delle gare nautiche in sedicesimo. Velieri, motoscafi, caravelle, panfili — tutti meravigliosamente perfetti ma anche meravigliosamente minuscoli — salpano sui laghetti nei grandi parchi sotto lo sguardo amoroso e intenditore dei loro fabbricanti. Ed il vento gonfia le loro vele e li manda allo attacco dei pacifici anatrocchi che, seccati, si sparpagliano in tutte le direzioni, da una mano a un'altra categoria di bimbi-anziani: gli innamorati degli aquiloni. Seduti in una poltrona sdraio, enorme gommitolo di spago fra le mani, naso all'insù li vedete per ore e ore seguire le evoluzioni dei loro aquiloni

nel cielo; figure geometriche variegate dalla coda mobilissima veleggiante sulla grande città, sulle speranze e sui timori, sulle gioie e sulle tristezze dei suoi abitanti. Ma i modellisti e gli... aquilonisti non sono che una minoranza. Per gli altri — anche ogni giorno d'inverno — non è altro che un altro giorno. Una corsa, per prendere l'autobus per andare in ufficio. Una corsa per essere primo nella lunga coda davanti al ristorante popolare ad ora di colazione. Una corsa per prendere il the con comodo. Una corsa per prendere l'autobus e tornare a casa. E' gente che corre dietro ad aquiloni di altro genere e che non ha tempo di godersi lo spettacolo di una barchetta tutta bianca che naviga verso un regno fantastico, lasciandosi a poppa una tenue scia di spuma sottile come la linea che divide il sogno dalla realtà della vita.

L'anniversario della nascita di Giorgio Washington

ROMA, 23. L'anniversario della nascita di Giorgio Washington sorprende quest'anno il popolo americano in una fase di ripresa quanto mai significativa; il destino ripropone alla grande nazione americana gli stessi vitali problemi, per la soluzione dei quali, esattamente due secoli or sono, Giorgio Washington impegnò il suo sconfinato ardore di libertà e di indipendenza.

La figura di Giorgio Washington appare pertanto meglio configurata sull'orizzonte della storia, mentre gli Stati Uniti, condotti dall'esuberanza delle loro risorse naturali e del grandioso sviluppo della loro economia produttiva, hanno oggi assunto la gravosa responsabilità di porsi alla testa dello schieramento difensivo della civiltà occidentale.

Il grande statista americano, pur modesto nelle sue aspirazioni, prive di qualsiasi sollecitazione personale, interamente dedito alla costruzione organica dello Stato unitario nord-americano, non perdettero mai di vista nel pensiero e nell'azione i presupposti essenziali della vita associata dei popoli: l'indipendenza, la libertà, la democrazia.

L'articolazione della sua religione, riesumava in sintesi, felici e ispirate, il travaglio secolare che la società umana dalle primissime espressioni delle civiltà pre-cristiane aveva sofferto e conquistato nei suoi trapassi tumultuosi; dalla concezione giuridica dello Stato romano alle rivendicazioni delle libertà comunali e nazionali e agli ulteriori sviluppi dei valori umanistici più evoluti. In un mondo genuino, non irretito dalle esigenze tradizionali, Giorgio Washington ebbe il grande merito di fare emergere, nella sua realizzata concezione dello Stato i termini essenziali di quella morale cristiana senza la quale, tanto l'individuo quanto la collettività non possono aspirare ad una funzione regolatrice dei rapporti tra gli uomini singolarmente nucleati e tecnicamente associati.

Ecco tornare di estrema attualità l'idea e l'opera di Giorgio Washington, conferma positiva e feconda dell'evoluzione sicura del mondo civile verso la sua sistemazione definitiva nell'armonia e nella giustizia. Poiché, nonostante le inquietudini del momento, la fiducia degli uomini saggi nel destino del mondo moderno, di cui Washington fu uno dei precursori, resta piena e assoluta, ed è con questi propositi che molti popoli si associano oggi a quello degli Stati Uniti nel ricordare ed esaltare la grande opera di legislatore e di costruttore che ha posto la figura di Giorgio Washington al vertice delle grandi speranze dell'umanità.



Soffrite di biliosità? Bevetevi ENO'S

Il sale di frutta « Eno's » calma e regola le funzioni dello stomaco disturbato dall'azione di inadatti cibi o bevande. ENO'S lenisce dall'acidità, che è frequente causa di indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci. ENO'S è il piacevole lassativo, rinfrescante di cui molti di noi abbisognano per una regolare digestione. È una salvaguardia contro le biliosità mattutine. Non contiene sostanze zuccherine né purgative. Particolarmente adatto ai deboli di stomaco. Abbiate a portata di mano ENO'S. Specialmente consigliato per irregolarità funzionali, emicranie, biliosità, indigestioni ecc. ecc.

Eno's 'Fruit Salt'

È venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITA' FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITA', INDIGESTIONI

VARIETA'

L'ITALIA INVITATA ALLA PRIMA FIERA INTERNAZIONALE D'INDONESIA.

Si sta organizzando a Giakarta la prima Fiera Internazionale d'Indonesia, alla quale sono stati invitati i dieci Paesi esteri più importanti nell'intercambio con l'Indonesia, fra cui l'Italia. Si apprende che la partecipazione italiana sarà costituita soprattutto da una Mostra delle industrie meccaniche.

UNA NAVE IDROGRAFICA ALLA MARINA MILITARE ITALIANA.

Nel prossimi giorni i cantieri Lunensi della Spezia consegneranno alla Marina Militare Italiana una nave idrografica particolarmente attrezzata per le ricerche oceanografiche.

UNA NUOVA CENTRALE TERMOELETTRICA A NAPOLI.

Il 28 febbraio il Presidente del Consiglio on. De Gasperi presenzierà a Napoli all'inaugurazione di una nuova centrale termoelettrica del gruppo « Maurizio Capuano ». Con tale nuova centrale, Napoli disporrà del più grande dei tre complessi similari che tra febbraio e marzo entreranno in funzione nell'Italia centro-meridionale.

MEDAGLIA D'ORO ALLA MEMORIA DELL'ABATE DI MONTECASSINO MONS. DIAMARE.

Il Ministro Spataro, nel corso di una solenne cerimonia, ha consegnato a Mons. Rea, Abate di Montecassino, la Medaglia d'Oro al valore civile, conferita alla memoria di Mons. Gregorio Diamare, che ricopriva la carica di Abate al tempo della distruzione della storica Abbazia. Con la concessione dell'alta ricompensa, si è voluto dare il meritato riconoscimento all'opera eroica svolta dall'Abate Diamare, durante e dopo l'apocalittico bombardamento che rase al suolo l'insigne monastero, per il salvataggio dei numerosi civili, in gran parte donne e bambini, che avevano cercato rifugio tra le mura dell'Abazia, nonché dell'instimabile patrimonio d'arte e di cultura ivi custodito.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA INAUGURERÀ LA MOSTRA DI ANTONELLO DA MESSINA.

Il 22 marzo il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, si recherà a Messina per inaugurare la Mostra delle opere del pittore Antonello da Messina. Tale Mostra, che nel quadro nazionale sarà una delle più grandi manifestazioni dell'annata, rimarrà aperta fino al 30 marzo e comprenderà anche altre opere di pittori siciliani del '400.

INAUGURATO IL 236.º ANNO DI ATTIVITA' DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI PALERMO.

Alla presenza del Cardinale Arcivescovo e di numerose autorità e personalità del mondo culturale, l'Accademia delle Scienze di Palermo ha inaugurato il suo 236.º anno di attività. Il senatore Giardina, Presidente della Accademia, ha ampiamente illustrato la storia e le glorie dell'illustre istituzione ed ha tra l'altro presentato agli accademici ed alle autorità intervenute una pregevole pubblicazione del prof. Zanca sulla Cattedrale di Palermo. Dopo la relazione del Presidente, l'accademico prof. Ascoli ha parlato sul tema « Problemi attuali e direttive di marcia negli studi sui tumori ». Concludendo la sua dotta conferenza, il prof. Ascoli ha annunciato che la Sicilia sarà in prima linea nella lotta contro i tumori, in seguito alla recente istituzione del « Centro tumori » di Palermo sorto sotto gli auspici dell'Alto Commissariato per la Sanità.

INCONTRO SCHEMISTICO FRANCIA-ITALIA.

Si apprende che gli schermitori francesi d'Orliola, Rommel, Iataste, Netter faranno parte della squadra che nel prossimo marzo affronterà a Parigi la rappresentativa italiana di fioretto per un incontro valevole per la Coppa Gaudini. Tra pochi giorni la Federazione Italiana di Scherma designerà i componenti della squadra azzurra.

LUIGI EINAUDI PRESIDENTE D'ONORE DEI CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA.

Ha avuto luogo in questi giorni a Roma una riunione dei dirigenti della Federazione Internazionale di Ginnastica, per fissare il programma di preparazione dei Campionati mondiali che si svolgeranno nel 1954 nella capitale italiana. Al termine della riunione è stato deciso di offrire all'on. Einaudi, Presidente della Repubblica, la presidenza del Comitato d'onore dei Campionati stessi, i quali si svolgeranno nei magnifici impianti del Foro Italico.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Eisenhower propone alle Camere la denuncia di accordi internazionali

La proposta comprende accordi stipulati dall'America durante la seconda guerra mondiale

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

La mozione dice: « Considerato che durante la seconda guerra mondiale i rappresentanti degli Stati Uniti in occasione di conferenze segrete conclusero vari accordi od intese internazionali concernenti altri popoli;

« Considerato che i capi del Partito comunista sovietico che attualmente controllano la Russia hanno, in violazione dei chiari scopi di questi accordi od intese, assoggettato i popoli menzionati negli accordi stessi, in qualche caso intere nazioni, al dominio di un imperialismo totalitario;

« Considerato che un tale forzoso assorbimento di popoli liberi in un aggressivo dispotismo aumenta le minacce contro la sicurezza degli altri popoli rimasti liberi, compreso il nostro popolo;

« Considerato che il popolo degli Stati Uniti, fedele alla sua tradizione ed alla sua eredità di libertà, non è stato mai acquiescente a che un qualsiasi popolo cadesse in schiavitù;

« Ritenuto opportuno che il Congresso si unisca al Presidente nel dare espressione ai desideri ed alle speranze del popolo degli Stati Uniti;

« Il Senato e la Camera si uniscono al Presidente nel dichiarare che gli Stati Uniti rigettano ogni interpretazione o attuazione di qualsiasi accordo o intesa internazionale fatti durante il corso della seconda guerra mondiale, che sia stato snaturato fino a cagionare l'assoggettamento di popoli liberi;

« Si uniscono inoltre al Presidente nel proclamare la speranza che i popoli ridotti in schiavitù dal dispotismo sovietico debbano riacquistare il diritto di autodeterminazione in un quadro che mantenga la pace, che gli stessi popoli debbano riacquistare il diritto di scegliere il Governo sotto il quale dovranno vivere, e che i diritti sovrani di autogoverno debbano essere restituiti a tali popoli, conformemente agli impegni della Carta atlantica ».

Il senatore repubblicano del Michigan, Ferguson, ha fatto ieri sera la seguente dichiarazione a proposito della mozione proposta al voto del Congresso da parte del Presidente Eisenhower, e relativa ad alcuni accordi che la Russia avrebbe intenzione di utilizzare per sottomettere popoli vicini.

Il senatore Ferguson ha detto di essere particolarmente favorevole ad una denuncia di tutti gli accordi segreti che non abbiano funzionalità con la forma ordinaria di qualsiasi trattato e che abbiano comunque il minimo rapporto con l'asservimento di un popolo.

Ha aggiunto che un attento esame di questi accordi, sempre che sia possibile, deve essere fatto immediatamente e che si impone ormai una inchiesta su quanti hanno firmato accordi del genere.

« Vorrei veder espellere dal nostro Governo — ha concluso — i responsabili, quali essi siano, di una misura del genere, tendente ad una politica che avrebbe ridotto, attraverso accordi firmati dagli Stati Uniti, alcuni popoli alla schiavitù ».

WASHINGTON, 23.

Un funzionario della difesa civile americana ha dichiarato che durante gli esperimenti svolti negli ultimi tre mesi su un campo di bombardamento del Minnesota settentrionale, sono state sganciate tre bombe atomiche delle dimensioni di una bomba a mano. Una bomba sarebbe stata sganciata per esplodere a 1200 metri di altezza ed avrebbe causato una formidabile esplosione sentita a parecchi chilometri di distanza.

WASHINGTON, 23.

Un funzionario della difesa civile americana ha dichiarato che durante gli esperimenti svolti negli ultimi tre mesi su un campo di bombardamento del Minnesota settentrionale, sono state sganciate tre bombe atomiche delle dimensioni di una bomba a mano. Una bomba sarebbe stata sganciata per esplodere a 1200 metri di altezza ed avrebbe causato una formidabile esplosione sentita a parecchi chilometri di distanza.

WASHINGTON, 23.

Un funzionario della difesa civile americana ha dichiarato che durante gli esperimenti svolti negli ultimi tre mesi su un campo di bombardamento del Minnesota settentrionale, sono state sganciate tre bombe atomiche delle dimensioni di una bomba a mano. Una bomba sarebbe stata sganciata per esplodere a 1200 metri di altezza ed avrebbe causato una formidabile esplosione sentita a parecchi chilometri di distanza.

WASHINGTON, 23.

Un funzionario della difesa civile americana ha dichiarato che durante gli esperimenti svolti negli ultimi tre mesi su un campo di bombardamento del Minnesota settentrionale, sono state sganciate tre bombe atomiche delle dimensioni di una bomba a mano. Una bomba sarebbe stata sganciata per esplodere a 1200 metri di altezza ed avrebbe causato una formidabile esplosione sentita a parecchi chilometri di distanza.

WASHINGTON, 23.

Un funzionario della difesa civile americana ha dichiarato che durante gli esperimenti svolti negli ultimi tre mesi su un campo di bombardamento del Minnesota settentrionale, sono state sganciate tre bombe atomiche delle dimensioni di una bomba a mano. Una bomba sarebbe stata sganciata per esplodere a 1200 metri di altezza ed avrebbe causato una formidabile esplosione sentita a parecchi chilometri di distanza.

dottor Mossadeq ha ripreso questa sera le conversazioni con i suoi consiglieri, prima di rimettere la sua risposta alle controproposte presentate ieri dall'Ambasciatore degli Stati Uniti a Teheran, Lloy Handerson.

Negli ambienti molto vicini al Presidente del Consiglio iraniano, si dichiara che il punto cruciale è ora di trovare una formula soddisfacente per legare la doppia questione dell'acquisto del petrolio e delle indennità all'AIOC.

Il dottor Chayegan, specialista nelle questioni petrolifere, ha dichiarato alla stampa che un certo avvicinamento tra le due tesi contrastanti sembra essersi raggiunto, ma solo su alcuni punti determinati.

Sciopero a Madrid per la questione di Gibilterra

MADRID, 23.

Alcune centinaia di operai spagnoli che lavorano costantemente a Gibilterra si sono messi in sciopero e questa notizia occupa oggi il primo posto nella cronaca dei giornali di Madrid, che consacrano ampi commenti alla situazione degli operai spagnoli impiegati nel possedimento britannico di Gibilterra.

Il giornale monarchico « ABC », ricorda ancora una tesi molto nota negli ambienti spagnoli, secondo la quale la presenza britannica nella penisola spagnola costituisce un abisso insormontabile fra la Spagna e la Gran Bretagna.

Il giornale afferma anche che tutti gli spagnoli desiderano la integrazione, nella piena sovranità nazionale, di questa striscia di terra ingiustamente strappata loro durante la guerra di successione.

Lo stesso giornale « ABC » insorge poi contro la discriminazione, qualificandola veramente ingiuriosa, praticata a Gibilterra nei confronti degli operai spagnoli, nonché sulle condizioni anti-igieniche di lavoro cui molti operai sono sottoposti.

NORD-SUD-EST-OVEST

PARIGI, 23.

La commissione per la giustizia dell'Assemblea Nazionale, ha approvato ieri, con 20 voti contro 13 e 4 astensioni, il progetto di legge per l'amnistia agli alzaciani incorporati con la forza nell'esercito tedesco durante la guerra.

MUNSAN, 23.

Quattrocento cacciabombardieri hanno completamente distrutto la principale base cino-nordista di addestramento per carri armati, nei pressi di Pyong Yang.

MILANO, 23.

Dal 13 al 19 aprile avrà luogo a Milano il Congresso Internazionale dei motori a combustione interna, cui parteciperanno, oltre le associazioni di categoria ed i costruttori italiani, le associazioni dei costruttori tedeschi, inglesi, belgi, danesi, spagnoli, francesi e olandesi.

La sconfitta dell'aggressore scopo delle Nazioni Unite in Corea

Una dichiarazione del Presidente Syngman Rhee

WASHINGTON, 23.

A Seul in una dichiarazione drammatizzata stamane alla stampa, il Presidente Sud-coreano Syngman Rhee ha accusato alcune delle Nazioni Unite partecipanti al conflitto coreano di « far da spettatrici e di cercare di pescare nel torbido ». « Si tratta — dice il documento — di quelle nazioni che ci dicono di cessare la guerra e ci avvertono del pericolo di un'altra guerra mondiale, quelle stesse nazioni che hanno condotto l'attuale conflitto ad un punto morto ».

Dopo aver espresso la convinzione che il Presidente Eisenhower non risponderà alle pressioni di queste nazioni « spettatrici », Rhee si dichiara convinto che un blocco della Cina non condurrebbe ad un'altra guerra mondiale e conclude affermando che « il solo mezzo di prevenire un altro conflitto generale è di scacciare il nemico dalla Corea e di punire l'aggressore ».

Ad Ottawa, apprendo il dibattito di politica estera alla Camera dei comuni canadese, il ministro degli Esteri Lester Pearson, presidente dell'assemblea generale dell'ONU, ha affermato che « il fine perseguito dalle Nazioni Unite in Corea è la sconfitta dell'aggressore e non un intervento nella guerra civile in Cina » pertanto « non

ama le sberleffi che non possono essere tollerate ». « Il Corriere della Somalia »

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

WASHINGTON, 23.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Senato ed alla Camera dei rappresentanti, uno schema di mozione sul ripudio di alcuni aspetti degli impegni internazionali assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (pt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

LA SOMALIA ED IL MARE

L'Amministratore ha ufficialmente inaugurato i locali e le imbarcazioni della "Scuola marittima e di pesca". La scuola però già funzionava senza attendere l'inaugurazione. Ed è questa la buona occasione per riportare le impressioni di chi scrive che, giorni fa, è improvvisamente capitato nella scuola, durante il corso serale. Gli otto o dieci studenti attendevano ad una lezione di lingua araba. Chi scrive, ricordando lontane nozioni - piuttosto diletantistiche, in verità - di cultura marinara, chiese il permesso di fare agli alunni qualche domanda. Avutane facoltà, chiese ad un alunno, convinto che non avrebbe avuto risposta, la definizione della "rotta lossodromica" e la differenza di essa dalla "rotta ortodromica". Con sorpresa, chi scrive vide l'alunno prendere il gesso e disegnare alla lavagna il globo terrestre; poi tracciare l'equatore ed alcuni meridiani ed infine le due linee indicanti l'una la "lossodromia" e l'altra la "ortodromia" tra i punti P ed A, cioè partenza ed arrivo della nave, il tutto commentato da una spiegazione tecnicamente esatta, se pure espressa in mediocre italiano. Chi scrive prese coraggio e chiese una formula, quella per il passaggio dalla rotta vera alla rotta bussola. Formula immediatamente ed esattamente scritta e commentata da precise risposte ad altrettante domande. E la scuola funziona da poco meno di quattro mesi appena, non solo, ma ha avuto in questo periodo il travaglio della nascita, perchè si è costruita, si può dire, ed organizzata, mentre, contemporaneamente, funzionava.

Gli studenti di quel corso erano quelli della classe serale, ragazzi intorno ai vent'anni che, durante il giorno, lavorano negli uffici o altrove, e che quindi hanno poco tempo per studiare. Qualcuno di loro ha già navigato sui sambuchi; quasi tutti sono di razza marinara; parecchi sono del Rer Magno. Mi dice il Direttore della scuola che le classi diurne, frequentate, naturalmente, da ragazzi più giovani, vanno ugualmente bene, se non meglio. E che la Scuola Marittima e di Pesca dovesse essere un successo. In questo Paese, era cosa da prevedersi. A parte i miracoli di rapidissima organizzazione fatti dal personale che vi è preposto (della attrezzatissima sala nautica, gran parte del materiale didattico è stato costruito qui con mezzi di fortuna) non si deve dimenticare che il successo della scuola è dovuto principalmente al fatto che essa risponde ad una fondamentale necessità del Paese. Un Paese che ha una estensione di 2400 chilometri di costa, di fronte ad un mare pescosissimo, non

INTERESSAMENTO DI PARLAMENTARI ITALIANI PER LA SOMALIA

L'on. Bettiol giunto ieri

Con alcuni minuti di ritardo sull'ora prevista, a causa di fortissimi venti contrari, sull'ultimo tratto del viaggio, Gibuti-Mogadiscio, l'aereo dell'«Alitalia», con a bordo il Presidente del Gruppo parlamentare democristiano della Camera italiana, on. Giuseppe Bettiol, ha atterrato ieri al nostro aeroporto alle 16,25.

L'Amministratore S. E. Martino si è recato a ricevere l'illustre parlamentare; erano convenuti all'aeroporto il Segretario Generale Ministro Canino, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore dr. P. P. Spinelli, il Generale Ferrara, il Commissario del Benadir dr. Olivieri, il Consigliere Territoriale avv. Bona e numerosi funzionari dell'Amministrazione.

Qualche secondo dopo l'arrivo dell'aereo, l'Ambasciatore Martino, accompagnato dal Generale Ferrara e dal Comandante dell'Aeroporto, Col. Lauchard, si recava fin sotto l'apparecchio, da dove l'on. Bettiol scendeva per primo.

L'illustre ospite stringeva con effusione la mano dell'Ambasciatore Martino, il quale gli presentava le personalità convenute. Quindi l'on. Bettiol prendeva posto nella macchina di S. E. Martino, diretto a «Villa Italia», ove resterà ospite, come è noto, fino ai primi di marzo.

Con lo stesso aereo è giunto a Mogadiscio il Ministro Giovan Francesco Malagodi, il quale viene in Somalia per svolgere una missione di carattere economico.

La missione del Ministro Malagodi in Somalia

Come abbiamo annunciato in altra parte del giornale, ieri, con l'aereo proveniente da Roma, è giunto a Mogadiscio il Ministro Giovan Francesco Malagodi, Consigliere Economico e Finanziario del Ministero degli Affari Esteri.

Il Ministro Malagodi è venuto in Somalia per completare uno studio sulla situazione economica di questo Territorio e sulle sue possibilità di sviluppo, studio affidatogli dal Governo italiano. Egli si tratterà nel Territorio circa una settimana.

Il Ministro Malagodi è ben noto negli ambienti economico-finanziari internazionali: è stato a lungo Direttore di Banca, ed ha svolto la sua attività non solo in Italia ma anche nei paesi dell'America Latina. Da circa cinque anni è Consigliere Economico e Finanziario del Ministero degli Esteri, ed ha, in questa sua qualità, preso parte a vari consessi economici internazionali.

S.E. il Ministro Vicente Pastrana visita la regione dello Scebeli

Il Presidente del Consiglio Consultivo, rappresentante delle Filippine, Ministro Plenipotenziario Vicente L. Pastrana, ha effettuato, nei giorni 21 e 22 febbraio scorso, una visita nella regione dello Scebeli, per mettere il Consiglio Consultivo in grado di esprimere i suoi pareri, come egli stesso ebbe a dire nel suo ultimo discorso, in occasione dell'assunzione della carica di Presidente, con «conoscimento de causa».

S. E. il Ministro Pastrana ha effettuato il viaggio in automobile, in compagnia della Consorte, signora Daylinda Pastrana, del signor Goro Deeb, funzionario del Segretariato delle Nazioni Unite e del Vice Capo

di Gabinetto dell'Amministratore, dr. Canavesio.

Partito da Mogadiscio la mattina del 21 febbraio, il Ministro Pastrana, dopo una breve sosta a Bullo Burti, dove si trovava a salutarlo al passaggio il Residente dr. Falco, è giunto a Belet Uen accolto dal Commissario Regionale, dr. De Leone, il quale gli ha manifestato il piacere che la sua visita aveva suscitato tra le popolazioni le quali ravvisano in ciò il particolare interessamento del Consiglio Consultivo nei loro riguardi.

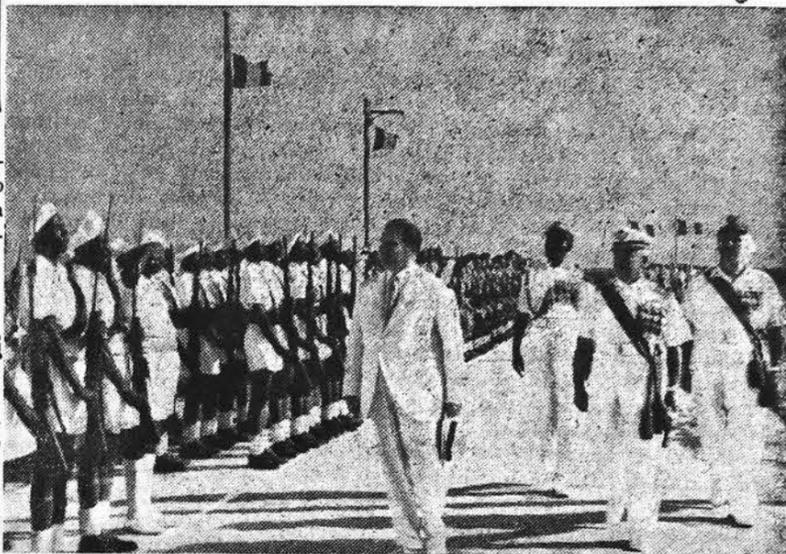
Il Commissario Regionale ha offerto un ricevimento in onore del Ministro, ed il giorno successivo gli ha

(continua in 4ª pagina)

può non sfruttare questo mare con i traffici e con la pesca. Lo ha, del resto, fatto attraverso i secoli. Nella Somalia settentrionale i Migiurtini, i Suacron, i Desciscia ed altre popolazioni, nel Benadir i Rer Magno, più a sud i Bagiuni hanno sempre vissuto sul mare e del mare. Rendere più moderni i loro mezzi ed i loro sistemi di navigazione e di pesca, dare ai giovani della popolazione rivierasca, già arditi conoscitori del mare che non li spaventa, i mezzi per dominarlo meglio, non poteva non essere un successo. E la prova è che in Consiglio Territoriale è stata insistentemente chiesta una succursale della scuola in Migiurtinia; la prova è soprattutto nei risultati già ottenuti in pochi mesi di scuola, risultati che sono supe-

rriori ad ogni aspettativa. E l'avvenimento della inaugurazione ufficiale dei locali della scuola non solo non può passare sotto silenzio, ma deve servire a porre in rilievo questa nuova realizzazione nel campo della educazione professionale che, per la sua importanza per il futuro del Paese, si stacca nettamente dalle altre. Il destino di questo Paese ha voluto che il compito di Nazione-guida fosse affidato all'Italia, cioè ad un'altra Nazione che, come la Somalia, per la sua configurazione geografica, per la estensione delle sue coste, per la tradizione dei suoi abitanti, è eminentemente marinara. E così, come per l'Italia tante volte si è detto, anche per la Somalia si può ripetere che il suo avvenire è sul mare.

Due istantanee dell'arrivo di S.E. Martino



Soltanto oggi abbiamo potuto avere i clichés delle due fotografie che pubblichiamo e che riproducono due momenti dell'arrivo di S. E. Martino a Mogadiscio. Nella prima l'Amministratore, accompagnato dal Generale Ferrara passa in rivista la compagnia d'onore di formazione: è davanti ai Marinai della Somalia. Nella seconda egli si reca verso l'uscita: ha alla sua destra il Segretario Generale ed immediatamente dopo si vedono il Vicario Apostolico, il Presidente ed i membri del Consiglio Consultivo.

Un'intervista di Tarchiani alla televisione americana

L'ambasciatore italiano ha illustrato gli aspetti della ricostruzione, della situazione economica e politica italiana - Il problema di Trieste

WASHINGTON, 24.

L'ambasciatore Tarchiani ha concesso un'intervista alla rete radiotelevisiva americana, nel corso della quale sono stati illustrati gli aspetti della ricostruzione, della situazione economica e politica italiana, nonché il problema del Territorio Libero di Trieste. L'intervistatore ha posto a Tarchiani questa sua prima domanda:

«L'Italia ha attraversato negli ultimi anni un periodo di mutamenti eccezionali. Essa ha visto l'ascesa e la caduta del fascismo, l'ascesa e la caduta dell'impero africano, la ritirata distruttiva dei tedeschi durante la guerra e nel dopoguerra, i problemi della ricostruzione, di Trieste e della sovversione comunista. In questi anni sensazionali si sono verificati in Italia dei mutamenti fondamentali?». L'ambasciatore Tarchiani ha così risposto:

«Un mutamento fondamentale in Italia, anche più importante della trasformazione da Regno a Repubblica, è il fatto che il popolo italiano nella sua grande maggioranza ha acquistato il senso delle proporzioni, una maturità moderna, un attivismo ottimismo, la ferma volontà di collaborare con tutti i popoli liberi per la pace, per la coordinazione della vita comune e per la difesa degli ideali e della pratica degli istituti democratici». Ad un'altra domanda dell'intervistatore, Tarchiani ha risposto di rite-

Il Presidente Einaudi ai funerali di Nitti

ROMA, 24.
Si sono svolti ieri i funerali di Francesco Saverio Nitti. Il corteo è partito dalla casa dell'estinto, svolgendosi tra una doppia fila di soldati schierati fino alla piazza dell'Esedra, dove si è sciolto. Non vi è stata alcuna cerimonia religiosa, per volontà dell'estinto. I funerali erano a spese dello Stato. Seguiva il feretro, oltre ai familiari, il Presidente della Repubblica, Einaudi, numerosi membri del Governo, parlamentari e rappresentanti di associazioni politiche, oltre a numerosa folla.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

L'inaugurazione dei locali della Scuola Marittima

L'on. Bettiol presenzia la cerimonia

Questa mattina sono stati inaugurati dall'Amministratore i nuovi locali della Scuola Marittima e di Pesca. Erano ad attendere S. E. Martino gli alunni schierati, il corpo insegnante, il Direttore della Scuola Ten. di Vasc. Lo Pane. Sono intervenuti all'inaugurazione il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. Pastrana, il Dr. Pardo del Segretariato del Consiglio Consultivo, Mr. Grandjean dell'Unesco, il Generale Ferrara, il Capo di S. M. Col. Nani, il Comandante della Marina della Somalia Cap. di Freg. De Bernardo, il Comandante del Porto Magg. Trambusti, e molti funzionari dell'Amministrazione.

Alle 10 precise è giunto S. E. l'Amministratore con l'on. Bettiol, Presidente del Gruppo Democristiano alla Camera Italiana, giunto, come è noto, ieri a Mogadiscio. Il Capo dell'Ufficio Istruzione, Dr. Puccioni, ha pronunciato brevi parole mettendo in rilievo quanto grande sia l'importanza della Scuola per questo Territorio perchè è bagnato dall'Oceano Indiano per una lunghissima estensione di costa. Il Dr. Puccioni ha colto l'occasione per esprimere un particolare ringraziamento alla Marina Militare Italiana che ha validamente contribuito alla realizzazione della Scuola, con il dono di una ottima imbarcazione da esercitazione, con la cessione di altre imbarcazioni e di numeroso materiale, strumenti, personale e, soprattutto, con l'invio per la funzione di Direttore della Scuola, di un ufficiale di vascello di particolare esperienza e competenza.

Subito dopo l'alunno Calif Maho Hassan ha pronunciato, in italiano, un discorso di saluto con il quale ha voluto esprimere la gratitudine della gente di mare della Somalia per l'istituzione della Scuola Marittima. Un altro alunno, Aues Scek Mohamed, ha anch'egli pronunciato, in lingua araba, parole di ringraziamento e di soddisfazione per questa nuova strada che si apre all'attività della gioventù somala e che sarà indubbiamente un aiuto sostanziale nel cammino verso l'indipendenza.

Alla cerimonia non poteva non essere presente il Comm. Boero, nella sua indiscussa qualità di pioniere, in Somalia, dell'attività marinara. Ed egli ha voluto prendere la parola per dire come egli, ligure, figlio di una terra che sul mare ha avuto gloria e

L'attività del FIOCCO VERDE a Merca

MERCA, febbraio (dal nostro corrispondente).

L'attività della benefica Associazione del « Fiocco Verde », si è estesa anche a Merca. Oggi ha avuto luogo, in questa cittadina, la distribuzione di cento vestitini ai bambini bisognosi. Per l'occasione sono venute a Merca da Mogadiscio la signora Silvana Olivieri e la signora Olivetti cui qui si è aggiunta la signora Ciafardoni, moglie del nostro Residente. Alla distribuzione hanno assistito il Commissario del Benadir Dr. Olivieri, il Residente di Merca, tutti i Consiglieri di Residenza presenti in città, con il Sultano Abdurahman Ali Issa, i membri della Consulta Municipale ed i rappresentanti dei partiti politici.

La distribuzione ha suscitato sentimenti di gratitudine nella popolazione e di essi si è fatto interprete il Sultano Abdurahman Ali Issa che ha pubblicamente ed a nome di tutti, ringraziato le signore del Comitato del « Fiocco Verde ».

potenza, ed affezionato alla Somalia, nella quale vive da tanti anni, non poteva, senza commozione, assistere alla creazione della Scuola Marittima che rappresenta un altro campo di felice collaborazione fra italiani e somali. Il Comm. Boero ha concluso formulando l'augurio che gli italiani che svolgono in questa terra la loro attività nel campo marinaro, possano tra breve avere ottimi collaboratori negli alunni della Scuola Marittima.

Subito dopo, S. E. l'Amministratore ha tagliato il nastro tricolore e, guidato dal Ten. di Vasc. Lo Pane, ha visitato la sala nautica e gli altri locali della Scuola. L'Ambasciatore Martino si è vivamente interessato alla completa attrezzatura che è stata realizzata in parte con mezzi locali ed in gran parte con apparati e strumenti concessi dalla Marina Italiana.

ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Venerdì prossimo 27 corrente, alle ore 19, nella sede sociale, il Cav. Scek Nur Hussen parlerà sul tema: *Quel che ho veduto durante un mio recente viaggio in Italia e nel Medio Oriente.*

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

IERI ALLA CORTE D'ASSISE DI MOGADISCIO

Condanna a morte di un pericoloso omicida

Si è celebrato ieri davanti alla Corte d'Assise il processo a carico di Omar Uelo Hassan, di circa anni 29, nato e residente a Villabruzzi e di certa Gaala Amin Danao di circa anni 49 nata e residente a Villabruzzi.

L'imputato principale Omar Uelo Hassan, già condannato per omicidio nel periodo di occupazione britannica, nonché per rapina aggravata era stato successivamente amnistiato e esercitava saltuariamente il mestiere di manovale presso la SAIS a Villabruzzi.

Evidentemente le sue tendenze, pur essendo psichicamente normali, dovevano portarlo nuovamente davanti alla Corte per essere giudicato questa volta sotto il profilo del delinquente abituale.

Nel giugno dell'anno scorso infatti Omar Uelo Hassan penetra nell'abitazione di certa Bolà Alessò Samò in Villabruzzi e ruba quanto trova a portata di mano non senza aver minacciato la derubata.

Poco tempo dopo, entrato nell'abitazione di certa Mumina Musse Ali e condotta successivamente in un sentiero, ne approfitta turpemente e dopo averle, con violenza e minaccia rubato alcuni oggetti la uccide per assicurarsi il prodotto della rapina insieme con l'impunità.

A tutt'oggi il cadavere di Mumina Musse Ali non è stato ancora ritrovato e la conoscenza dell'effettato delitto si deve unicamente alla confessione fatta dall'imputato all'Autorità giudiziaria di Villabruzzi.

Qualche tempo dopo Omar Uelo Hassan evidentemente a corto di risorse e con l'intenzione di fare dei doni ad una quarantenne certa Gaala Amin Danao della quale era l'amante, avvicina un'altra donna nella persona di Boi Muddei Osman.

Anche questa volta l'individuo si comporta in modo tale da suscitare l'indignazione di quanti sono venuti a conoscenza dei fatti.

Avvicina la donna e dopo di averla

ALLA PRESENZA DI MONSIGNOR FILIPPINI

INAUGURATA A GELIB LA NUOVA MISSIONE

S. E. Monsignor Filippini ha benedetto stamane il nuovo edificio della Missione Cattolica di Gelib, presenti il Capo Ufficio Affari Interni dr. Benardelli in rappresentanza dell'Amministratore, il Commissario del Basso Giuba dr. Wagner, il Residente di Margherita dr. Balladelli. Consacrato l'edificio a S. Venanzio Martire, Monsignor Vescovo ha celebrato nella Cappella la Santa Messa, rievocando con toccanti parole l'opera di Padre Leandro dell'Addolorata — fondatore della prima Missione di Gelib — e in modo particolare di Mons. Parenti, il cui ricordo è vivissimo e amato da tutti gli abitanti della regione, Italiani Somali Arabi. La instancabile attività e la devozione appassionata di questo « Apostolo della Goscia » che trasformò (si può quasi dire con le proprie mani) la Missione primitiva ampliandola, e rifabbricandola in muratura, e che morì invocando un nuovo edificio al posto del suo, distrutto dalla guerra nel 1941, trovano oggi il loro compimento.

La Missione, ideata e realizzata da Mons. Filippini, terminata dopo otto mesi di lavoro intenso e fraterno nella collaborazione dei costruttori, sorge a un chilometro da Gelib nei pressi del Centro Agrario, a un centinaio di metri dal fiume Giuba fasciato dalla opulenta verdura dei manghus. Il fabbricato, sobrio e armonico, a

due piani, comprende in un corpo unico la Cappella centrale, le abitazioni laterali del Padre Superiore e delle Suore e una scuola: è molto razionale, adattato accortamente anche nei particolari alle esigenze ambientali.

Dopo la funzione religiosa — a cui assistevano la Rev. Superiora Delegata delle Suore della Consolata con un numeroso gruppo di Suore e prestava servizio la Schola Cantorum dell'Orfanotrofio femminile di Mogadiscio — è stato offerto un rinfresco agli intervenuti in una sala della Missione: fra i presenti il dr. Benardelli e Signora, il dr. Wagner e Signora, il dr. Balladelli e Signora, il Ten. Salvano e Signora, il dr. prof. Fantoli, il Gen. Mazzi, il Barone Marcello Gallotti e Signora, il dr. Morelli, i Geometri De Fabris e Paolini, la famiglia Ghinis, il dr. Miglio, la famiglia Morelli, il Cav. De Simone e figli, la Signora Zanola. Significativa la presenza di Capi e Notabili Somali e Arabi, i quali hanno risposto all'invito in folto stuolo. A mezzogiorno quindi Monsignor Filippini ha voluto riunire i suoi ospiti per una colazione all'aperto, all'ombra dei manghus del fiume, concludendo così in una piacevole e simpatica atmosfera la giornata, che segna una data di letizie per tutti i Cristiani e per tutti coloro che nel nome di Cristo saranno beneficiati.

violentata si impadronisce di uno «zambil» nel quale la poveretta aveva tutte le sue robe costituite da sette pezzi di sapone da bucato, venti somali, un chilo di zucchero, un fazzoletto ed una futa.

Alle proteste della donna che si vede togliere anche lo zambil per lei prezioso, Omar Uelo Hassan le serra una corda intorno alla gola ed incomincia a trascinarla fino a quando Boi Muddei Osman non è che un cadavere orrendamente sfigurato dal trascinarsi.

Assicuratosi il prodotto della rapina Omar Uelo Hassan si reca in casa della sua amante portando con sé la refurtiva.

Poco dopo però viene raggiunto dalla Polizia che lo trova nascosto sotto il letto e prontamente offre agli agenti, in cambio della sua libertà, i venti somali rubati alla sua vittima Boi Muddei Osman.

Davanti alle autorità giudiziarie in sede di istruttoria l'imputato si è confessato autore di due omicidi, della violenza carnale e delle rapine.

La Corte d'Assise ha giudicato ieri questo imputato sulla base dei reati ascrittigli e cioè: furto aggravato ai danni di certa Bolà Alessò Samò; violenza carnale, atti osceni in pubblico, violenza e minaccia, furto; omicidio a scopo di rapina ai danni di Mumina Musse Ali; violenza carnale, atti osceni in pubblico, furto aggravato, omicidio a scopo di rapina mediante strangolamento di Boi Muddei Osman.

L'amante dell'imputato doveva rispondere del reato di ricettazione.

Dopo la relazione sui fatti del Presidente Raspini si procede alla escussione dei testimoni: Bolà Alessò Samò da Villabruzzi; Mohamed Hassan Abukar da Villabruzzi; Binti Ierò Ieri da Villabruzzi; del Comandante la Stazione di Polizia Maresciallo Gaspare Cusumano e dell'agente Ahmed Omar.

L'agente Ahmed Omar a richiesta

della Corte conferma il particolare di aver trovato l'imputato nascosto sotto il letto e che, una volta invitato a seguirlo, questi gli abbia offerto venti somali in cambio della libertà.

L'imputato nega la testimonianza dell'agente circa l'offerta di danaro ed ha ritrattato completamente la sua confessione del duplice omicidio a scopo di rapina.

La Corte ha quindi sentito il Dr. Marchi Bruno che a suo tempo redasse la perizia psichiatrica a carico dell'imputato, riconoscendogli la piena facoltà di intendere e di volere.

A richiesta della Corte il Dr. Marchi aggiunge che, durante l'interrogatorio da parte sua, l'imputato ha confessato di aver commesso il primo omicidio mentre ha sempre escluso di essere autore del secondo che gli veniva attribuito.

Prende quindi la parola il Rappresentante del Pubblico Ministero Scamù, il quale dopo aver precisato che le condizioni mentali dell'imputato erano già state giudicate normali da una perizia psichiatrica, riesamina la successione dei fatti ed illustra i vari reati di cui l'imputato si è reso responsabile.

A conclusione della sua arringa il Rappresentante del Pubblico Ministero sottolinea alla Corte la presenza di un criminale recidivo, di un delinquente abituale che la società deve eliminare.

Pertanto mentre chiede l'assoluzione per insufficienza di prove per quanto riguarda l'omicidio di Mumina Musse Ali, chiede, per il secondo omicidio a scopo di rapina ai danni di Boi Muddei Osman, la condanna a morte.

L'avvocato difensore d'ufficio, Pietro Tamagnini, inizia la sua arringa sostenendo anzitutto la tesi contraria a quella del Rappresentante del Pubblico Ministero per quanto riguarda l'applicazione della pena di morte in Somalia mentre ora è stata

(continua in 3ª pagina)

A.F.I.S.

Corso di preparazione per aiutanti di cancelleria

Si avvertono tutti i partecipanti al corso di preparazione per aiutanti di cancelleria, che gli esami scritti del corso stesso sono fissati per il giorno 1° marzo 1953 (domenica), alle ore 7.15 a.m. precise, nella sede del Liceo-Ginnasio in Corso Italia.

Concorso a 200 posti di Volontario di Cancelleria e Segreteria Giudiziarie

Il Ministero di Grazia e Giustizia con decreto Ministeriale 5 gennaio 1953, pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana » n. 24 del 30 gennaio 1953, ha bandito un concorso per esami a 200 posti di Volontario di Cancelleria e Segreteria Giudiziarie (Gruppo B).

Questo concorso riguarda gli Uffici Giudiziari italiani, e ad esso possono partecipare solamente cittadini italiani provvisti di diploma di maturità classica o scientifica, oppure di abilitazione tecnica, o di abilitazione magistrale, o di licenza di istituto nautico.

Chiunque avesse interesse, può rivolgersi alla Segreteria dell'Ufficio del Pubblico Ministero presso il Giudice della Somalia (Palazzo di Giustizia) tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12.

Avviso di vendita all'asta

Il sottoscritto RENDE NOTO che il 27 febbraio 1953, alle ore 16, presso il piazzale della Residenza di Afgol, procederà alla vendita all'asta di un Motocicco M.V. 125 pignorato al signor Bonotti Holmes.

Mogadiscio, li 24 febbraio 1953.
L'Ufficiale Giudiziario
Giuseppe Tunzi

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,15

« AIDA »

Opera in 4 atti di Giuseppe Verdi.
Orchestra e cori della Radio Italiana diretti dal M. Vittorio Guy.

Maestro dei cori Gaetano Riccitelli.
Il notiziario verrà letto alle ore 20.00 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Preferisco la vacca » in technicolor e « Somalia in cammino » n. 2, documentario parlato in lingua somala.

CINEMA CENTRALE — « La signora dai capelli rossi » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Salom Mexico ».

CINEMA HADRAMUT — « Aquila Nera » documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Ultimo incontro » e documentario.

CINEMA MISSIONE — « Auguri e figli maschi » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « L'ultima sentenza ».

Annunci Economici

« GASPE » IL MIGLIORE BACCALA' è in vendita da STORINO, ALL'INTERCOMERCIALE, da LIMATA e da BERTANI. Assaggiatelo! E' il vero merluzzo.

« DELSA » Conserve Alimentari S. Giovanni a Teduccio — Doppio concentrato — Pomodori Pelati in tutti i formati — Peroni arrostiti — Merce pronta — Vendita soltanto all'ingrosso — MARANO Tel. 160.

Da oggi il pane calmierato a So. 1,60 al Kg. si vende al

PANIFICIO PACE

a So. 1,40 il kg.

Vendita per contanti e con libretto. Facendo fare qualche passo in più al vostro domestico risparmierete denaro ed avrete un prodotto garantito e sempre fresco.
Panificio Pace — Via Caradina Massala.

Notiziario

INTERESSE A BEIRUT PER IL CONVEGNO ECONOMICO ITALO-ARABO DI BARI.

BEIRUT. — Il più vivo interesse ha suscitato negli ambienti economici libanesi l'annuncio del prossimo convegno economico italo-arabo che si terrà a Bari nella seconda metà del prossimo aprile.

Il quotidiano *Commerce du Levant* fornisce al riguardo ampie precisazioni di ordine tecnico ed organizzativo, annunciando la partecipazione di tutte le nazioni arabe oltre ai paesi dell'Europa occidentale, sud-orientale, degli Stati Uniti e della Turchia in qualità di osservatori.

Il fatto che il convegno sia promosso ad iniziativa del « Centro per le Relazioni Italo-Arabe » di Roma, d'intesa con il Ministero italiano degli Affari Esteri, con il Ministero del Commercio Estero, con la Camera di Commercio di Bari e con la Fiera del Levante, è considerato quale garanzia che le decisioni che verranno adottate potranno essere seguite, sul terreno, pratico, da importanti sviluppi nell'interesse di tutti i paesi partecipanti.



UN CONVEGNO ECONOMICO ISPANO-ARABO A VALENZA.

MADRID. — Per la metà del prossimo mese di maggio è indetto un convegno economico e commerciale ispano-arabo a Valenza, importante scalo marittimo della Spagna mediterranea.

Il convegno si propone di esaminare, sul terreno concreto, le possibilità di un rafforzamento dei legami economici fra Spagna e Paesi arabi, con la creazione di un'esposizione permanente commerciale nei paesi del Vicino Oriente e con la creazione di una Camera di Commercio ispano-araba con sede a Valenza.



BOICOTTAGGIO DI DITTE EBRAICHE DA PARTE DELL'ARABIA SAUDITA.

IL CAIRO. — Alla Segreteria Generale della Lega Araba è pervenuta comunicazione dell'ordine impartito dal governo arabo-saudiano a tutto il Paese, perché cessino ogni attività commerciale con dieci ditte israelite che hanno sede in Indonesia e con altre dodici con sede a Istanbul. Oltre a ciò, è stato scoperto che alcuni commercianti saudiani, in evasione al boicottaggio contro Israele, continuano a trafficare con ditte ebraiche residenti alle isole Barhein, ricorrendo al camuffamento dei nomi di coloro cui sono destinate le merci arabe. Il governo saudiano ha minacciato severe sanzioni a carico di chiunque violi le rigide disposizioni del blocco economico degli israeliani.

BUONE NOTIZIE DAL CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI BIOLOGI

Gli scienziati ci hanno promesso una vita di un secolo e mezzo

Al recente congresso internazionale dei biologi sono affluiti copiosi rapporti di scienziati di ogni parte del mondo che schiudono prospettive ottimiste sui futuri destini dell'umanità.

Ne risulta che quasi dovunque la durata media della vita va allungandosi con ritmo costante. Gli specialisti di ieri ci fan addirittura delle promesse mirabolanti. Per essi centodieci, centotrenta anni sarebbero vertici agevolmente superabili; a sentirli noi dovremmo prossimamente arrivare senza fatica a centocinquanta anni. E la cosa non dovrebbe sorprenderci perché la longevità andrebbe considerata come un fenomeno naturale più che come un successo della scienza medica. Uno studioso russo non ha forse dichiarato che al disotto dei 100 anni non si può parlare di morte naturale?

E' del resto proprio dalla Russia che ci vengono le più sensazionali notizie in proposito. Anche prima della diffusione dei sierici di lunga vita abbondavano nella URSS i vegliardi. Sulla base del censimento del 1926 si contavano 1917 ultracentenari in Ucraina, 1248 nella Russia propriamente detta, 1832 in Georgia, 3792 nella piccola repubblica autonoma di Abkazia. Attualmente il decano di questo staterello, certo Numri Kunt ha compiuto i centocinquanta anni. I discepoli di Bogobolez segnalano degli antichi « servi » che hanno fatto la guerra di Crimea e parlano di una festa da ballo nella quale tre artisti contavano rispettivamente centotrenta, centoventi e centodieci anni. Specialità della contrada forse, poiché si sa che secondo la leggenda, Matusalemme era originario della regione del Mar Nero. In un solo villaggio, la Commissione di inchiesta incontrò oltre al capo kolkoz, Safar Gonzan che ha raggiunto centotrentotto anni, trentacinque vegliardi fra i centotredici e i centoventi anni.

Avvicinare il maggior numero di gente a queste altezze è l'ambizione e il compito dei seguaci di Bogobolez. Nel loro ormai famoso centro di Kiew circolano uomini di ottanta anni come candidati di belle speranze.

« Perché » — dice la dottrina — « se è quasi impossibile invertire il corso di un fiume si può perfettamente frenare l'esaurimento delle funzioni dell'organismo e rallentare la sua consumazione ».

E' ciò che credono pure i medici americani che hanno fondato nel 1900 la famosa università a Columbia che si sono costituiti in sinda-

cato per sorvegliarsi a vicenda perché « la più grave malattia dei vecchi è la negligenza che li manda dal medico quando non c'è più rimedio ». E il problema della longevità è particolarmente discusso negli Stati Uniti dove nove milioni di cittadini hanno passato i sessantacinque anni.

Fra i paesi di Europa è l'Olanda quella che detiene il record della longevità. Dall'ultimo bollettino mensile pubblicato si rileva infatti che la durata media della vita nei Paesi Bassi è di settanta anni per le donne e di sessantanove anni per gli uomini. La vitalità di quel popolo è un fenomeno che sorprende. Esso contava due milioni di anime nel 1800 e raggiungeva i cinque milioni nel 1900 e i dieci milioni nel 1950. Sullo stesso ritmo si può calcolare che sorpasserà nel 1980 i tredici milioni.

Questa situazione è determinata innanzi tutto dalla debole quota della mortalità infantile che è la più bassa del mondo e dà tre nati vivi contro un solo decesso.

Nasce un olandese ogni tre minuti e ne muore uno ogni sette.

Perciò i giovani sotto ai venti anni costituiscono il 40 per cento della popolazione. L'accrescimento demografico si può calcolare al 2 per cento all'anno.

Secondo il censimento del 1947 2 milioni di coppie totalizzarono quattro milioni e mezzo. La media per ogni famiglia supera i due ragazzi; 679.006 ne hanno da tre a nove. Venticinquemila superano questa cifra.

Quanto ai vecchi i dati del 1 gennaio 1950 danno 270.252 settuagenari nonché 244.708 femmine. Inoltre 2.239 uomini e 3.259 donne hanno passato i novanta anni e 698 i novantacinque. La durata eccezionale di tante vite ha determinato la fondazione di numerosi ospizi e se ne contano infatti 462 con 21.000 pensionati dei due sessi. E' da notare che su questa cifra, seicento appena sono a carico di diverse istituzioni mentre tutti gli altri si trovano in grado di pagare la loro retta. Al polo opposto della vita le nuove generazioni dispongono di 152.000 scuole con 71.000 professori.

E' appena necessario rilevare che la maniera di vivere del popolo si adegua a questa situazione. Il cinque per cento delle abitazioni sono state costruite nell'ultimo trentennio. Ma benché ogni anno si costruiscano novantamila case per albergarvi i novelli sposi, il numero dei matrimoni (ottantamila all'anno) infligge al paese la crisi degli al-

loggi benché in proporzioni attenuanti. Si sa d'altronde che la casa olandese è spaziosa, comoda, pulita. E' appunto nella diffusione dell'igiene del confort e della semplicità dell'ambientazione che va ricercato il segreto della durata della vita. La quale per la donna, sarebbe prolungata anche dalle frequenti maternità. Un proverbio del paese pretende che ogni parto le ringiovanisca di dieci anni.

Ma che è evidentemente esagerato ma le incita a ripopolare.

ALFREDO TALAMINI

L'emigrazione è la sola speranza per i tre milioni di ebrei dei paesi d'oltre sipario

NEW YORK, 24.

Clark M. Eichelberger, direttore dell'Associazione Americana per le Nazioni Unite, ha ieri auspicato una vasta campagna mondiale di protesta contro le persecuzioni antisemitiche nei Paesi d'oltre sipario, al fine di indurre i capi comunisti a permettere ai tre milioni di ebrei residenti in quelle Nazioni di guadagnare la sola via di scampo che è quella dell'emigrazione.

« Tutti noi — egli ha detto — cristiani ed ebrei dobbiamo fare udire le nostre proteste e la nostra richiesta di liberazione e dobbiamo pure fare in modo che coloro che sfuggono al massacro rosso possano essere aiutati a rifarsi una nuova vita nella libertà. Ciò comporta aiuti finanziari per i vari organismi di soccorso che stanno sostenendo l'onere della sistemazione di questi nuovi profughi dall'oppressione e dalla persecuzione religiosa... »

« Nel trentennio trascorso dalla rivoluzione russa ogni traccia di vita di comunità ebraiche è stata cancellata. »

Oltre 60 morti a Città del Messico per uno scontro tramviario

CITTA' DEL MESSICO, 24.

Una terribile sciagura è avvenuta a Città del Messico al capolinea di un tram, alla periferia della città. Le vittime sono numerosissime; mentre la stampa parla di 66 morti, la polizia dà la cifra di 23. Il comandante dei pompieri asserisce dal canto suo di aver contato 60 cadaveri. La sciagura è dovuta allo scontro tra due vetture tramviarie, avvenuto al buio, lungo una discesa che favoriva le alte velocità.

Alla Corte d'Assise di Mogadiscio

(Continuazione della 2ª pagina)

abolita nel Codice italiano.

Dopo aver concluso che « solo Iddio può disporre della vita umana », il difensore passa all'esame delle imputazioni a carico di Omar Uelo Hassan, sostenendo ed illustrando le lacune nel corso della importante istruttoria sulla base della quale si sta giudicando un imputato per gravi delitti.

Conclude sostenendo e sottolineando i numerosi dubbi che gli appaiono evidenti dall'istruttoria e chiede l'applicazione di una giustizia benevola nei confronti dell'imputato, mentre chiede l'assoluzione con la formula piena della Gaala Amin Danao del reato di ricettazione, per la quale il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna ad un anno di reclusione.

Il Rappresentante del Pubblico Ministero Scanu riprende quindi la parola per sostenere e dimostrare che l'istruttoria non presenta, allo stato dei fatti, lacune di sorta e la colpevolezza dell'imputato è confermata, oltre che dalla confessione, dal suo stesso atteggiamento al momento dell'arresto.

Per quanto riguarda la pena di morte il rappresentante del Pubblico Ministero precisa rivolgendosi all'Avvocato difensore che questa permane ancora in Somalia non per sola volontà dell'Amministrazione Fiduciaria bensì per parere espresso, in sede di Assemblea plenaria, dal Consiglio Territoriale della Somalia il quale si manifestò contrario alla estensione in Somalia degli articoli del nuovo codice italiano che escludono la pena di morte.

Dopo una breve permanenza in camera di consiglio la Corte d'Assise torna in aula ed il President Raspini legge il dispositivo della sentenza che condanna Omar Uelo Hassan, responsabile di omicidio aggravato a scopo di rapina, alla pena di morte ed assolve la Gaala Amin Danao per insufficienza di prove.

Il Presidente, a chiusura del dispositivo della sentenza, comunica di aver fissato in giorni 15 il termine per la richiesta di Appello.

Presidente: Raspini; Assessori: Franco Degli Eredi, Antonio Pintus, Maie Osman Mahamud Mumin, Seek Mohamed Abucar Afrah, Iole Mahallim, Aves Ali Nur; Rappresentante del Pubblico Ministero: Scanu; Cancelliere: Sapia; Difensore: Avv. Pietro Tamagnini.

NASCITA E SPLENDORE DI UNA NOBILE TRADIZIONE POPOLARE

L'epoca d'oro della canzone napoletana

Dai testi quattrocenteschi a «Michelemmà» di Salvator Rosa - Bellini o Rossini? - Successi di mezzo secolo - Un giudizio di Croce su Di Giacomo

chela, nata in mezzo al suo mare. Ritornava l'autunno coi languori dei suoi tramonti e con lo ingiallire delle foglie, e si rinnovava ogni anno, come un rito, la celebrazione dell'amore e della giovinezza. Nella festa di Piedigrotta rivivono gli antichi saturnali in cui tutto il popolo pare che ritorni a paganeggianti e canori tripudi. Poeti e musicisti vi si preparavano fin da allora con componimenti, in cui tralucevano non solo i motivi perenni delle umane passioni, ma riferimenti ed allusioni ad avvenimenti contemporanei, ai mutevoli aspetti di costumanze locali. Come non ricordare, per esempio, i riflessi delle opere buffe nei motivi piedigrotteschi del Settecento?

Guglielmo Cottrau, un francese venuto a Napoli col Murat, fu presso dal fascino della canzone, e si diede a raccogliere i più bei componimenti nei suoi *Passatempo musicali*, che ebbero tanto successo, scrivendone egli stesso alcuni di schietta ispirazione.

Non a torto però si ritiene che la Canzone tipicamente napoletana sia nata, nel 1835, con il nome di *Te voglio bene assai*, musicata da Gaetano Cappone, e tu non piegne a me!, musicata da Gaetano Cappone. Una vena di elegiaca commovente pervade il verso ed il ritmo melodico con accenti di grande sincerità. Il successo di questa canzone fu incredibile: se ne stamparono 180.000 copie.

Da allora incominciò un periodo di fortunata ascesa che ebbe lunga durata e tappe gloriose. Nel 1854 il tipografo Paoletta stampò e diffuse la famosa *Fenesta ca lucive*, che, secondo una prevalente opinione formata più tardi, sarebbe la traduzione di una nenia siciliarda, in dialetto napoletano. Vi si rievocava una tragedia avvenuta a Carini, presso Paternò, nel 1563. Una bella e nobile fanciulla sarebbe stata uccisa dal proprio padre perché

innamorata di un uomo invisibile alla sua famiglia. La canzone esprime tutto l'accorato dolore del popolo per la vittima, e tutta la profonda indignazione per l'assassino. Sarebbe stata musicata non si sa bene se da Bellini o da Rossini.

Il libro di Pietro Elia segue così le varie tappe dell'ascesa della canzone napoletana passando in rassegna le più significative di ogni tempo.

E' il periodo della fioritura. Intorno ai maggiori verseggiatori e musicisti, che effondono la loro squisita spiritualità in composizioni che suscitano dovunque palpiti di sentimento, v'è tutto un germoglio di figure minori che escono dalle anonime file della folla. E le tappe di quella ascesa sono *A Rosa* (Versi di D'Arienza e musica di F. S. Mercadante), *Santa Lucia* di Teodoro Cottrau, e nel periodo postrisorgimentale *Salamele* (versi di R. Braccio e musica di Luigi Caracciolo), *Funiculi Funicula* di Peppino Turco e di Luigi Denza, *Africana* di R. Braccio e di Clausetti, *Canzone garibaldina* di Rodolfo Falvo. I nomi di Ferdinando Russo e di Costa, di Gambardella e di De Curtis, di Murolo e di Bovio vanno per le vie del mondo col fascino delle loro canzoni, che non hanno bisogno di traduttori e di imbonitori per conquistarsi la simpatia di uomini di tutte le lingue. Giungiamo così ai successi della *Leggenda del Piave* di E. A. Mario, di *Munasterio* e *Santa Chiara* di Galdieri e Barberis. La *Leggenda del Piave* lega la tradizione canora partenopea ad un evento nazionale, di cui è vaticinio e celebrazione. Divenne l'inno di tutto un popolo, che ritrovò in esso motivi di glorificazione imperitura.

Nel vasto quadro dell'età aurea del canzoniere, che rispecchiano in pieno Novecento i bagliori di un romanticismo schietto e puro, ri-

troviamo la serena galezza di una Napoli scomparsa, in cui campeggia la figura di Salvatore Di Giacomo, che portò la Canzone a dignità di arte. Non senza ragione Benedetto Croce lo definì « il poeta delle belle canzoni ». Di lui l'Elia traccia un profilo fedele, rilevandone gli aspetti più significativi, attraverso episodi e vicende che si riferiscono alla sua attività poetica. A *Marechiaro*, la lirica scritta da lui e musicata da F. P. Tosti, è da mezzo secolo cantata ed acclamata in tutto il mondo. Poesia gioiosa e patetica in cui la delicata esuberanza dell'innamorato s'illanguidisce nelle quasi timide evocazioni alla fanciulla amata. V'è in quei versi un diffuso senso naturalistico del mormorio del mare, del profumo dei fiori, del luccichio delle stelle, nell'incanto di una notte di primavera. Su questo sfondo dorme e sogna la bella Carolina, quasi ignara della passione che divora l'animo del poeta. La musica del Tosti interpreta e commenta con una melodiosa nenia l'onda di tenera passione che è nel verso.

Il successo fu incentivo a nuove creazioni. Il Di Giacomo continuò nella sua attività incessantemente, fino agli ultimi giorni della sua vita; il Tosti, pur essendo ritornato alla sua musica prediletta, non cessò di dedicarsi talvolta alla Canzone.

Dopo aver messa in giusta luce l'ascesa della Canzone, l'Elia ne descrive il rapido declinare. E scrive accorate pagine per additarne le cause prossime e remote: l'imbarbarimento del ritmo dovuto a contaminazioni di forme artistiche straniere, a mancanza di spontaneità, di immediatezza, di originalità. Nel rimpianto del passato, egli spera una rinascita della Canzone. Quante volte la musica partenopea e le sue dolci melodie non parvero smarrirsi e perire per causa di epigoni degeneri? Vi furono infatti altri periodi di decadimento e l'ultimo destò, nel secolo scorso, le amare rampogne di uomini come Carlo del Balzo e Achille Lauria. Poi la canzone risorse, come può ancora risorgere.

ALFONSO GALLO

Pietro Elia è un napoletano della mia non più giovane generazione, che conobbe gli splendori della canzone concepita come espressione spontanea del sentimento solare del popolo partenopeo. E' un romantico, che ama rievocazioni di tempi lontani non per pura nostalgia, ma per ricondurre le nuove generazioni ad amare ed a far rivivere le vecchie tradizioni. Ha scritto un libro fresco di immagini, e pieno di sentimento sulla canzone napoletana nel quale comincia col distinguere la canzone nata come schietta manifestazione vernacola, sgorgata fin da epoche remote dall'anima del popolo e perpetuata attraverso i secoli, da quella per così dire letteraria, prodotta dalla immaginazione e perfezionata dalla tecnica del verso e nel ritmo melodico. Taluni studiosi la ricollegherebbero, secondo le fonti citate dall'Elia, alla melopea greca e forse alla tradizione poetica del famoso autore della *Cena di Trimalcione*: origini dubbie, cui manca il fondamento di testimonianze certe. Più sicure sono invece le informazioni del periodo medioevale. Infatti dal secolo XIII in poi la tradizione continua ininterrotta. Essa ci riporta ai ricordi dei *Diurnali* di Matteo Spinelli da Giovinazzo e più tardi ai testi quattrocenteschi e cinquecenteschi, che contengono più espliciti ed attendibili riferimenti. Le *villanelle* o *villotte*, l'imposto di ritmi campestri e marinareschi, fiorite ai tempi di G. C. Cortese, di Nardo Jancovello, di Velardiniello, esprimevano oltre che aspetti di vita e di costume, veri tesori di sentimento amoroso ed erano spesso accompagnate da danze rustiche. Comparvero allora le prime raccolte, contenenti versi e musica. L'autore attinge da esse sobrie e felici citazioni. Solo più tardi però Salvator Rosa, amato dal popolo per le sue elette doti di pittore, di poeta e di musicista, si rivelò più efficace interprete della canzone, specialmente con *Michelemmà* (Michele è mia), che tanta fortuna ebbe per il suo contenuto altamente drammatico; essa par che compendii il grido di indignazione del popolo napoletano contro i Turchi, che avrebbero voluto rapire la bella Mi-

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (int. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Scuola Montessori

Il metodo Montessori, che illustra l'Italia di fronte a tutto il mondo, nel campo della pedagogia è, proprio in Italia — può sembrare strano — non molto conosciuto. Ciò è dipeso dal fatto che Maria Montessori gettò il primo seme delle sue teorie nel periodo in cui imperava in Italia il fascismo. E, in un regime totalitario non vi poteva essere posto per un sistema che rivendica all'individuo, sin dalla prima età, il diritto, anzi, la necessità di scegliere la propria strada e di formarsi una personalità distinta da tutte le altre. Ed a Maria Montessori non rimase che varcare la frontiera per andare all'estero in paesi più disposti a comprenderla.

Rientrata in Italia con il ritorno della democrazia, vi riprese la sua attività e da quel momento non vi fu congresso sull'educazione al quale essa non partecipasse, cominciando da quello dedicato al suo sistema che essa presiedette a San Remo ed al quale intervennero i delegati di sessanta nazioni.

Maria Montessori, per chi non lo sappia, aveva compiuto gli studi classici e seguì a Roma quelli di medicina e di lettere conseguendo le lauree in entrambe le facoltà. Tra le specialità mediche scelse la psichiatria passando ben presto a dirigere la Scuola magistrale ortofrenica di Roma e dall'esperienza di quella scuola nacquerò le convinzioni che la determinarono nella creazione del suo metodo.

Secondo la Montessori, il miglior educatore del bambino è il bambino stesso purchè gli sia dato muoversi in un ambiente fatto, per quanto possibile, sulla sua misura.

L'educazione, quale si è venuta configurando nei secoli, basata sulla coercizione, contribuisce non a dare, ma a togliere al bambino la sicurezza di sé dalla quale nasce la fiducia verso la vita. Ideò classi dove banchi, tavoli, armadietti, ogni oggetto fosse proporzionato ai piccoli che dovevano usarli. Concepì un sistema di insegnamento elementare che sostituisce, tra l'altro, le spiegazioni astratte dei principi matematici con oggetti che li materializzassero, in maniera da evitare ai cervelli dei piccoli un inutile sforzo, in un periodo della vita in cui tutto l'organismo è impegnato nello sforzo di crescere. Le maestre dovevano sorvegliare e dirigere il bambino quasi senza che esso se ne accorgesse. In questo ambiente armonico ed armonico è facile per il bambino trovare se stesso e riuscire ad affermare la propria personalità.

Il metodo Montessori ha trovato diffusione in tutto il mondo: Gandhi lo patrocinò per le scuole dell'India dove si estese dalle e-

LA PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI ROMA Accordo di massima sul progetto olandese raggiunto dai sei Ministri degli Esteri

L'esposizione del belga Van Zeeland - La ratifica del trattato della C.E.D. al secondo punto dell'o.d.g. - Gli incontri fra i Ministri degli Esteri tedesco, italiano, francese, olandese

ROMA, 25. La prima seduta della conferenza dei sei Ministri degli Esteri della Comunità Europea di Difesa si è aperta ieri mattina con un breve indirizzo di saluto del Presidente del Consiglio on. De Gasperi.

Quindi il Ministro degli Esteri belga Paul Van Zeeland ha risposto a nome dei suoi colleghi.

I sei hanno approvato successivamente l'ordine del giorno e sono passati alla discussione del primo punto concernente l'esame del memorandum olandese relativo alla costituzione di una comunità doganale fra i sei Paesi dell'Europa Occidentale.

Come si ricorderà è su questo memorandum che il Presidente del Consiglio De Gasperi ha avuto l'altro ieri a Castelgandolfo uno scambio di vedute con il Ministro degli Esteri dei Paesi Bassi, Beyen.

In linea generale le sei delegazioni sono favorevoli a tale progetto. Ri-

sulta infatti che un accordo di principio è stato realizzato all'unanimità sul progetto olandese.

La notizia è stata fornita dal Ministro Van Zeeland nel corso di una conferenza stampa, subito dopo il termine della seduta.

Il Ministro belga ha tuttavia aggiunto che tale accordo di principio dovrà essere esaminato più dettagliatamente.

A Villa Aldobrandini dove i sei Ministri degli Esteri si sono riuniti, dopo un breve intervento di Beyen il quale ha fornito tutti i particolari del piano olandese, ha preso la parola, nella sua qualità di Presidente, il Ministro Van Zeeland.

Egli ha parlato dopo aver ascoltato gli interventi degli altri Ministri illustrando tutti i punti che gli sembravano costruttivi.

Il Ministro belga, dopo aver preso atto dell'accordo di principio che si è raggiunto fin dall'inizio del dibattito,

ha ricordato che Beyen aveva insistito sulla necessità di agire rapidamente con tutti i mezzi possibili per raggiungere la costituzione di una comunità tariffaria.

Van Zeeland ha riconosciuto la necessità di eguagliare le tariffe doganali, ma prima di tutto, ha riconosciuto che è necessario liberalizzare gli scambi e i pagamenti.

Egli ha quindi detto che bisogna coordinare le politiche economiche se si vuole giungere alla unificazione delle monete e ottenere una ripartizione equa degli oneri di carattere militare.

E' anche necessario — ha proseguito Van Zeeland — risolvere il problema della coordinazione degli investimenti.

La presa di posizione del Ministro belga circa la ripartizione degli oneri militari e la coordinazione degli investimenti, corrisponde a quella presa precedentemente in questi due campi, dal Ministro Georges Bidault.

Come pure egli ha tenuto a sottolineare un'affermazione dell'on. De Gasperi ribadendo che è necessario procedere allo studio dei movimenti della mano d'opera.

Il Ministro si è infine dichiarato d'accordo con Beyen nel riconoscere che bisogna andare cautamente nella realizzazione dell'unità economica e a condizione che alla base di un eventuale accordo vi sia una totale intesa sugli scopi che si vogliono raggiungere.

La seconda parte della seduta di ieri è stata consacrata all'esposizione del Ministro francese Bidault il quale ha illustrato il punto di vista del suo Governo circa le proposte olandesi relative alla integrazione economica per l'Europa.

Subito dopo il dibattito generale sul memorandum olandese la conferenza dei Sei ha affrontato la discussione del secondo punto all'ordine del giorno relativo allo stato di avanzamento della ratifica del trattato che istituisce la Comunità di Difesa.

IL PROBLEMA DELLA ZONA DEL CANALE Nessun negoziato in corso fra i governi britannico ed egiziano

Lo ha dichiarato Eden ai Comuni

LONDRA, 25. Rispondendo ad una serie di domande sull'argomento rivolte da numerosi deputati durante l'ultima seduta alla Camera dei Comuni, il Capo del Foreign Office, Anthony Eden, ha precisato che fra il Governo britannico e quello egiziano non hanno avuto inizio ancora negoziati per quanto riguarda le truppe britanniche nella zona del Canale di Suez.

Come è stato dichiarato precedentemente — ha aggiunto Eden — la nostra politica consiste nel raggiungere un accordo d'insieme su tutto il problema della difesa del Medio Oriente attraverso negoziati con il Governo egiziano.

Invitato dal deputato laburista W. D. Sykes ad esporre i principi del Governo sull'argomento ed a dichiarare in particolare se le responsabilità

della Gran Bretagna nella difesa del mondo libero non esigano il mantenimento di una base nella zona del Canale anche se le forze britanniche dovessero essere in gran parte evacuate dalla zona, Eden ha risposto testualmente in questi termini.

« Per quanto io non condivida questo modo di vedere penso che non sia prudente fare delle anticipazioni su negoziati che non hanno ancora avuto inizio ».

Il Maresciallo Sir William Slim, ex capo di stato maggiore generale imperiale britannico, recentemente designato Governatore generale dell'Australia e che doveva partire per Melbourne nel pomeriggio di oggi ha rinviato la partenza perchè si ha bisogno di lui a Londra e lo si deve consultare sui problemi riguardanti la zona del Canale di Suez che egli conosce particolarmente bene.

L'annuncio è stato dato ieri sera da un comunicato proveniente dal n. 10 di Downing Street residenza del Primo Ministro Churchill.

Il comunicato dichiara che il Governo britannico, dato il carattere serio e complicato delle questioni militari sulle quali deve essere basata ogni discussione suscettibile di essere avviata con l'Egitto in merito alla zona del Canale di Suez, è massimamente impo-

portante che i Ministri britannici possano disporre dei consigli di un ufficiale del più alto grado e che ha la più grande esperienza.

In conseguenza Churchill ha invitato il Primo Ministro australiano Menzies di chiedere alla Regina Elisabetta di far rimanere in Inghilterra per qualche tempo ancora il Maresciallo Sir William Slim allo scopo di poter usufruire dei suoi consigli.

Infatti, la conoscenza del problema che ha il Maresciallo Slim è senza uguali ed egli ha anche recentemente visitato l'Egitto prendendo parte a delle discussioni con l'ex Governo egiziano dal 1949 a tutto il 1950.

La Regina Elisabetta ha accolto la richiesta di Menzies da Churchill e pertanto la partenza di Sir William Slim per l'Australia è stata temporaneamente rinviata.

Il capitano Waterhouse, deputato conservatore che già nella settimana scorsa si era messo in luce per una aspra critica dell'accordo sul Sudan, ha chiesto ieri ad Eden di ripetere la dichiarazione fatta nel 1951 da Herbert Morrison.

Quando quest'ultimo, infatti, era a capo del Foreign Office ebbe occasione di dire che non sarebbe assolutamente stato il caso di evacuare l'Egitto senza esser giunti prima ad un accordo.

limentari alle scuole superiori sino all'Università. Solo la Russia, pur accettando nominalmente il suo metodo non consentì mai alla signora Montessori l'ingresso nel suo territorio sebbene ripetutamente richiestane.

Una delle più significative realizzazioni dell'Amministrazione Fiduciaria quindi, è la istituzione della Scuola Montessori in Somalia. Il Capo dell'Ufficio Istruzione del Territorio, Dr. Puccioni, ebbe occasione, nel 1951 di incontrare in Italia Maria Montessori. L'illustre donna si interessò vivamente delle possibilità per il suo metodo in Somalia e vedeva anche l'opportunità di creare uno speciale materiale didattico più adatto all'ambiente. Sorse o si rafforzò, in quei colloqui, l'idea della Scuola Montessori in Somalia. Oggi essa è un fatto concreto, ed essendo ancora in fase sperimentale per le particolari condizioni locali, è oggetto di attento studio da parte dell'Ufficio dell'Istruzione.

ed autorità, mettendo in rilievo come lo stato moderno si basi su fondamenta essenzialmente giuridiche, ed ha terminato rilevando la necessità che il futuro Stato Somalo abbia una classe dirigente preparata a guardare all'azione politica in funzione della verità e della giustizia.

La lezione è terminata con una esortazione agli allievi a fare ogni sforzo per approfondire le loro conoscenze.

Un vivissimo scrosciante applauso, prova di una corrente di viva simpatia creatasi tra gli alunni e l'oratore, ha accolto le ultime parole dell'on. Bettiol, il quale stava lasciando l'aula, quando gli è stato suggerito di proporre qualche domanda agli allievi. L'on. Bettiol è risalito sulla cattedra mentre S. E. Martino con il gruppo dei docenti della Scuola rimaneva sulla soglia dell'aula. Sono stati interrogati due allievi in diritto penale ed in diritto costituzionale. Inutile stare qui a riferire le domande e le risposte. Riferiremo soltanto che l'on. Bettiol ha immediatamente espresso all'Amministratore, al Prof. Raggi ed ai docenti della Scuola la sua entusiastica ammirazione.

Si prevede che l'on. Bettiol, al ritorno del suo giro nell'interno, terrà alla Scuola una seconda lezione.

L'on. Bettiol alla Scuola di Preparazione Politico Amministrativa

Ieri sera l'on. Bettiol ha tenuto una conferenza — più esattamente una lezione — a tutti gli allievi riuniti della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa. Alla lezione ha voluto presenziare anche S. E. l'Amministratore Ambasciatore Martino. L'on. Bettiol è stato presentato con opportune parole dal Direttore della Scuola, Prof. Raggi.

La nota eloquenza dell'on. Bettiol — che per altro si sforzava evidentemente di adattarsi ad un uditorio non perfettamente padrone della lingua italiana — rende difficile anche soltanto tentare di riassumere la sua brillante esposizione, che perderebbe quelle caratteristiche di limpidezza, di appassionata convinzione che sono un dono peculiare dell'oratore e che sono quelle che avvincono l'uditorio. E' preferibile quindi limitarsi a dare soltanto l'oggetto della lezione.

L'on. Bettiol ha iniziato col fissare il rapporto tra i concetti di « libertà », « verità » e « conoscenza », dimostrando come, nell'umano consorzio, la libertà è frutto della conoscenza, perchè non vi può essere vera libertà senza l'esatta nozione dei limiti del lecito e dell'illecito, per tutti e per ciascuno. E' passato quindi a parlare dei limiti tra libertà

La laurea "honoris causa" a De Gasperi dall'Università di Oxford

LONDRA, 25. Il Consiglio dell'Università di Oxford ha deciso di conferire la laurea di dottore in legge «honoris causa» al Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, on. De Gasperi.

L'alto riconoscimento va ai meriti dell'on. De Gasperi come uomo di Stato, e sottolinea il prestigio e la stima di cui egli gode nel campo internazionale.

GRAZIANI SI E' DIMESSO DAL M.S.I.

ROMA, 25. Rodolfo Graziani si è dimesso dal Movimento Sociale Italiano.

All'origine delle dimissioni si ritiene vi sia un dissidio fra l'ex Maresciallo e la direzione del partito circa la posizione di un gruppo di secessionisti del M.S.I. che Graziani avrebbe voluto fare riammettere.

NORD-SUD-EST-OVEST

CHIETI, 25. — Due nuovi acquedotti sono stati inaugurati in Abruzzo dal Ministro Spataro. Si tratta degli acquedotti di Lentella e di Fresa Gradinara. Il Ministro Spataro ha dato inoltre il via alla ricostruzione del campo polisportivo di Vasto.

MILANO, 25. — A Carate Brianza sono stati consegnati ad altrettante famiglie di lavoratori 11 appartamenti costruiti con fondi governativi.

BRESCIA, 25. — La D. C. ha vinto le elezioni amministrative effettuate domenica scorsa nei comuni di Senuto e di Verola Vecchia, in provincia di Brescia. Nel comune di Pavaglia ha vinto la lista D. C. ed Indipendenti.

ROMA, 25. — L'Associazione dei Cavalieri di Malta ha aperto a Roma un nuovo poliambulatorio medico chirurgico, allo scopo di estendere la sua opera assistenziale agli abitanti dei quartieri Appio, Latino, Petronio e Tuscolano.

PONTREMOLI, 25. — E' morta a Geri la donna più vecchia di tutta Italia, la signora Maria Conti. La Conti aveva recentemente compiuto i 106 anni e in tutta la sua vita non era mai stata ammalata.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Profughi della zona sovietica si rifugiano a Berlino ovest

BERLINO, 25.
Tremilacento abitanti della zona sovietica si sono rifugiati ieri nella zona ovest della città. Si tratta della cifra più elevata che si sia mai registrata in un solo giorno ed a causa dell'affluenza eccezionale il servizio dei profughi non ha potuto effettuare oggi tutte le formalità amministrative richieste.

I colloqui americano-filippini a Manila

MANILA, 25.
Si stanno intensificando i contatti americano-filippini che hanno per argomento l'incremento del potenziale militare presente e futuro delle Filippine.

Il generale O. P. Weyland, comandante dell'Armata aerea americana in Estremo Oriente, è giunto ieri sera a Manila proveniente da Tokyo ed è questa la terza visita alle Filippine di alti esponenti militari americani dopo l'assunzione del potere da parte di Eisenhower.

Il gen. Weyland ha annunciato che il gen. Mark Clark, Comandante in capo delle forze delle Nazioni Unite in Corea, si recherebbe quanto prima a Manila. Nella mattinata il gen. Weyland si è intrattenuto a cordiale colloquio con il Ministro filippino della Difesa, Ramon Magsaysay e con gli esponenti militari.

Questi ultimi hanno insistito presso il Comandante dell'Aviazione americana in Estremo Oriente sull'urgenza della applicazione del programma di mutua difesa ed in particolare su quanto riguarda l'assegnazione di apparecchi a reazione e la costruzione di otto nuove basi aeree.

Inaugurato a Seul il nuovo ospedale italiano

SEUL, 25.
E' stato inaugurato ieri a Seul il nuovo complesso ospedaliero della Croce Rossa Italiana.

Per l'occasione è giunto in Corea lo Ambasciatore Italiano in Giappone Mario Lanza D'AJeta che ha volato sullo stesso aereo del generale Mark Clark e del Maresciallo francese Alphonse Juin.

Com'è noto alcuni mesi or sono l'ospedale italiano in Corea rimase distrutto da un incendio ma la sua attività non fu interrotta dall'incidente.

Sfidando il freddo ed ogni difficoltà, i militi della Croce Rossa Italiana si sistemarono alla meglio in varie capole trasformandole in confortevoli corsie in cui centinaia di pazienti sono stati fino ad oggi amorevolmente curati.

LA RIFORMA ELETTORALE ITALIANA

Prosegue l'esame degli emendamenti

ROMA, 25.
La Commissione Interni del Senato è tornata a riunirsi per continuare lo esame degli emendamenti presentati dai socialisti al disegno di legge elettorale.

Il numero degli emendamenti aumentati di giorno in giorno, dimostrando così che l'opposizione non ha rinunciato al proposito ostruzionistico di ritardare l'approvazione della legge, anche se le sue fatiche sono destinate a non avere il risultato voluto, poiché come ha rilevato il Segretario della Democrazia Cristiana, on. Gonella, lo schieramento democratico è ben saldo, cosicché, « l'ostruzionismo socialcomunista e quello neofascista costituiscono un'anticipata confessione di una sicura sconfitta nella prossima battaglia elettorale ».

E' cominciata la preparazione dei partiti in vista delle consultazioni politiche di primavera. Giovedì si riunirà la Direzione del partito liberale, mentre è prevista per la metà di marzo la riunione del Consiglio nazionale social-democratico, che dovrà approvare le linee programmatiche del manifesto elettorale del partito.

NELL'APRILE DEL '54

Una spedizione italiana sull'Himalaya

MILANO, 25.
Una spedizione alpinistica italiana si recherà nella primavera del 1954 sull'Himalaya. La spedizione non tenterà l'ascensione dell'Everest, dato il sistema vigente dei turni annuali, concessi dal Governo del Nepal, ma effettuerà la scalata delle cime del lato occidentale dell'Everest e precisamente la zona di Garhwal, finora poco esplorata.

La spedizione tenterebbe anche di raggiungere la vetta Dhaulagiri, recentemente affrontata senza successo da una spedizione francese, e che fu un tempo ritenuta la cima più alta di tutto il masiccio.

La visita dell'Amministratore e dell'on. Bettiol alla Scuola "Montessori,"

Ieri mattina S. E. Martino e l'on. Bettiol, dopo l'inaugurazione dei locali della Scuola Marittima e di Pesca, hanno visitato la Scuola « Montessori » che di recente ha avuto una degna sede, in Corso Italia, accanto alla Scuola di Preparazione Politico-Administrativa. Essa dispone di un piccolo giardino alberato e di due ben areggiati e luminosi padiglioni in muratura. Nelle ore meno calde i bambini si trattengono all'aperto impegnatissimi a trafficare con quegli oggetti estremamente interessanti per la loro età che costituiscono il materiale didattico Montessori.

Una delle cose che più ha favorevolmente colpito i visitatori è la socievolezza già ottenuta dai bambini, i quali non hanno mostrato nessuna

timidezza e si sono nella grande maggioranza fatti intorno a S. E. Martino e all'on. Bettiol, a salutare porgendo la mano, rispondendo con disinvoltura alle domande. E' uno dei risultati del metodo Montessori: la dimostrazione che il bambino acquista fiducia in se stesso e perde gli inevitabili complessi prodotti dal contatto con gli adulti.

S. E. Martino e l'on. Bettiol sono stati accompagnati nella visita dal Dr. Puccioni, Capo dell'Ufficio Istruzione, e dal Prof. Joppi, Direttore dell'istruzione elementare, e ricevuti dalla Direttrice della Scuola Montessori signora Surra che è una specialista in quel ramo pedagogico e che nel suo lavoro è coadiuvata dall'insegnante signorina Tulli.

GRANDE SERATA al Circolo Sottufficiali

Ha avuto luogo sabato scorso al Circolo Sottufficiali del Presidio di Mogadiscio una serata danzante, cui ha arriso un eccezionale successo.

Motivi di spazio ci hanno impedito ieri di pubblicarne la cronaca e coluiamo quindi oggi la involontaria lacuna, dettando lo svolgimento della simpatica manifestazione.

Il Circolo Sottufficiali ha ormai le sue ben note tradizioni ed è accogliente, ospitalissimo e garbato, nonché in condizioni di superare ogni confronto.

L'ambiente sabato sera è stato, come d'abitudine, particolarmente vivace e caratterizzato da un'allegria spigliata, amabilissima e serena.

I Sottufficiali del Circolo hanno fatto gli onori di casa, con la consueta completezza, ai numerosi ospiti, tra i quali molte belle ed eleganti signore e signorine.

L'orchestra Belmonte era presente al gran completo, ed ha diffuso i ritmi della serata e gli intervenuti hanno ballato fino a tardissima ora, impiegando lietamente il loro tempo in rotture della pentolaccia, cotillons e feste grandi.

Ad un certo momento, molto tardi, per un imprevisto tecnico, è andata via la corrente elettrica ed il Circolo è rimasto senza luce; ma tutto ha continuato a svolgersi regolarmente, diremmo quasi con un pizzico di brio imprevisto che le lampade sono tornate a riaccendersi.

Nel salutare gli invitati gli esponenti del Circolo hanno preannunciato un'altra prossima serata danzante.

Sessione vaccinatoria

L'Ufficio d'Igiene del Municipio indice - dal 20 al 28 febbraio a. c. (esclusi i festivi) - la sessione annuale di vaccinazione antivaletolosa.

Alla vaccinazione debbono essere sottoposti tutti i bambini che non hanno subito la vaccinazione antivaletolosa e che abbiano superato il sesto mese di età.

Debbono altresì essere sottoposti a rivaccinazione i bambini che furono vaccinati precedentemente ma con esito negativo.

COMANDO CORPO DI SICUREZZA DELLA SOMALIA

Concorso per il reclutamento straordinario di 328 sottotenenti in s.p.e. e 50 sottotenenti dei Carabinieri in s.p.e.

A) Con Decreto Ministeriale 13-11-1952 riportato nelle circolari nn. 15 e 16 G.M. 1953, è stato indetto un concorso per il reclutamento straordinario di 328 sottotenenti in s.p.e. da trarsi dagli ufficiali di complemento e precisamente:

- Arma di Fanteria n. 100
- Arma di Cavalleria n. 12
- Arma di Artiglieria n. 112
- Arma del Genio n. 65
- Servizio Automobilistico n. 30
- Servizio Amministrazione n. 9

B) Con Decreto Ministeriale 9-12-1952 riportato nelle circolari nn. 17 e 18 G.M. 1953, è stato indetto un concorso per il reclutamento straordinario di n. 50 sottotenenti in s.p.e. nell'Arma dei Carabinieri.

Possono partecipare ai concorsi i sottotenenti, i tenenti ed i capitani di complemento in servizio od in congedo che si trovino, nelle seguenti condizioni:

- a) non abbiano superato, alla data del bando (30-12-1952) il 33° anno di età se aspiranti alla nomina di ufficiali in servizio permanente effettivo delle Armi (Carabinieri compresi), e il 34° anno di età, se aspiranti alla nomina di ufficiali in servizio permanente effettivo dei servizi;
- b) abbiano ultimato, se sottotenenti, il servizio di prima nomina per ufficiali di complemento;
- c) siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato ed abbiano statura non inferiore ai metri 1,63 (1,68 per gli aspiranti a sottotenente del Carabinieri);
- d) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di maturità classica;
- diploma di maturità scientifica;
- diploma di abilitazione rilasciato dagli Istituti Tecnici, Commerciali, Industriali, Agrari, Nautici e per Geometri.

Gli interessati possono prendere visione dei relativi bandi di concorso presso il Comando Corpo di Sicurezza - Sezione Personale.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	30,2
Temperatura minima	25,0
Maree per il giorno 26 febbraio 1953:	
Alta marea	ore 02,51 ed ore 15,55
Bassa marea	ore 09,42 ed ore 21,36

Convocata per sabato l'assemblea della "Casa degli Italiani,"

L'Assemblea Generale ordinaria dei Soci è indetta per il giorno 28 febbraio c.a., in prima convocazione per le ore 20,30 ed in seconda convocazione per le ore 21,30 presso la Sede Sociale, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1.) Relazione morale e finanziaria del Comitato Promotore;
 - 2.) Nomina di sette membri costituenti il Consiglio Direttivo per l'anno 1953;
 - 3.) Nomina del Collegio dei Revisori per il 1953 (cinque membri);
 - 4.) Varie.
- Per partecipare all'Assemblea i Soci debbono essere in regola con le quote di febbraio.
- Ogni Socio non può disporre più di cinque deleghe.
- L'elenco completo dei Soci è affisso all'albo dell'Associazione ed è visibile anche presso la Segreteria.
- Per facilitare l'organizzazione delle elezioni,

si pregano vivamente i Soci di effettuare la regolarizzazione delle quote non più tardi del 27 c.m. ore 20.

Dal 25 corrente possono ritirarsi alla Segreteria le schede per la votazione.

Il Comitato Promotore

Triduo solenne nella Cattedrale

In preparazione al Giubileo della consacrazione della Cattedrale si terrà nei giorni 26, 27, 28 c. m. alle ore 18 nella stessa Cattedrale un Triduo di preghiere e di predicazioni.

Domenica, primo di marzo, S. E. Mons. Venanzio Filippini, Vicario Apostolico della Somalia, al Vangelo della Messa Pontificale delle ore 9,30 commemorerà la consacrazione del Tempio.

Nel pomeriggio di domenica alle ore 17,45 i Vespri Pontificali solenni chiuderanno la gloriosa commemorazione.

Tutti i fedeli frequentatori della Cattedrale, specie coloro che la videro sorgere dalle fondamenta, sono pregati di non mancare a questa imponente manifestazione di Fede e di Civiltà.

il Giro Podistico della Città di Mogadiscio

Sabato prossimo, 28 febbraio, avrà luogo il Giro Podistico della Città di Mogadiscio per l'assegnazione della Coppa Città di Mogadiscio. Il percorso del giro è il seguente:

Municipio, Posta, Ospedale De Martino, Via Roma, Supercinema, Caserma Podgora, Azienda De Vincenzi, Incrocio Vicereale, Viale XXIV Maggio, Corpo di Sicurezza, Corso Italia, Bar Fiat, Viale Garibaldi, Viale del Lido, Cannocchiale, Via Regina Elena, Bar Nazionale, Municipio, per un totale di chilometri 5,500 circa.

Come è noto la partecipazione è libera a tutti gli atleti che vorranno iscriversi.

Le iscrizioni si ricevono tuttora presso la sede dell'Associazione Sportiva A. C. Mogadiscio (Bar Fiat) e si chiuderanno improrogabilmente alle ore 12 di venerdì 27 febbraio.

4 fratelli aggrediscono a Bondere un uomo per motivi di gelosia

Verso le 23,15 dell'altra sera il Villaggio di Bondere è stato teatro di una furibonda rissa con conseguente grave ferimento.

Certo Mohamed Seek Nur Mahadò, di anni 32, per non ben chiare ragioni che riguardavano la moglie Assia Seek Ibrahim ha avuto un tempestoso colloquio con Mohamed Hassan Omar, nella casa di questi. Mentre il primo usciva dall'abitazione veniva aggredito dal Mohamed Hassan Omar.

Alla colluttazione che ne derivava partecipavano anche i fratelli del Mohamed Hassan, tali Gellani Hassan Omar, Jusuf Hassan Omar e Mahò Hassan Omar.

I quattro colpivano il marito della Assia Seek Ibrahim anzitutto con una bastonata, successivamente con un sasso alla testa finché Mohamed Hassan Omar, impossessatosi del « bilao » di cui Mohamed Seek Nur Bahadò sembra fosse armato, gli vibrava un colpo che lo lasciava esanime al suolo in una pozza di sangue.

Accorsi alle grida dei contendenti ed al richiamo del ferito alcuni vicini intervenivano prontamente sedando la rissa e trasportavano il ferito all'Ospedale. Qui i sanitari gli riscontravano una ferita da punta alla base dell'emitorace destro ed una ferita da corpo contundente al parietale sinistro e lo ricoveravano con prognosi riservata.

La Polizia ha proceduto all'arresto del responsabili ed alla loro denuncia all'Autorità giudiziaria.

La vittima è il Vice Presidente della Cooperativa Agricola di Uanle Uen.

UFFICIO VALUTE E COMMERCIO ESTERO

Importazione quintali 12.000 di zucchero

Allo scopo di dare maggiore tempo ai concorrenti alla importazione dall'estero delle partite di zucchero per complessivi Q.li 12.000, questa Amministrazione ha deciso di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande d'importazione alle ore 12 del 13 marzo p. v.

Si precisa nel contempo che le domande e la relativa documentazione vanno presentate in busta chiusa all'Ufficio Valute e Commercio Estero.

Esami scuola elementare italiana

I candidati privatisti che intendono presentarsi agli esami per la Scuola Elementare italiana, sono avvertiti che gli esami stessi si faranno solo presso la Scuola Regina Elena ed avranno inizio il giorno 2 marzo 1953.

Devono presentare domanda in carta semplice indirizzata alla Direzione della Scuola Italiana (Corso Italia) non oltre il 23 febbraio. Nella domanda deve essere specificata la classe per la quale il candidato intende sostenere gli esami.

Va allegato il certificato di nascita e di vaccinazione (o rivaccinazione se il candidato ha superato gli anni 8).

Sono dispensati dal presentare i certificati di vaccinazione i candidati che abbiano superato i 14 anni di età.

Società Dante Alighieri

Giovedì prossimo 26 corrente, alle ore 18,30, nel Salone della Casa degli Italiani, il Dott. Giuliano Cianchi parlerà sul tema: *La Banca del Sangue*.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,15 un programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana, per le Forze Armate.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Movimento del porto

Arrivi giorno 24 corr.:
M/n « Munir » (bandiera inglese) da Merca.

Partenze del giorno 24 corr.:
Sambuco « Balhoule » (bandiera italiana) per Zanzibar.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR -- «Sheesh Mahal» film indiano.

CINEMA CENTRALE -- «La signora dai capelli rossi» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB -- «Achhaje» film indiano.

CINEMA HADRAMUT -- «Salon Mexico» e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR -- «Lorenzaccio» e documentario.

SUPERCINEMA -- «Il Ribelle di Castiglia» e cinegiornale.

Annunci Economici

CERCANSI rivenditori o piazzisti per vendita cassette premio saponi «Delmar», ottima provvigione. Rivolgarsi: Ditta DELMAR, Via Bottego, 12.

VENDESI occasione per so. 4000 impianto saponificio valore so. 11.000. Pagamento anche dilazionato. Rivolgarsi: Ditta DELMAR, Via Bottego, 12.

ALIMENTARI IMPERO - Frittura marinata - Fontina - Carne in scatola - Fagioli con tonno - Salumi assortiti - Stracchino - Mozzarella.

AL PASTIFICIO BERGOMI è in vendita: pasta agli spinaci, Semolino italiano fresco, arrivo quindicinale.

OCCASIONE vendesi moto B.S.A. 500 e macchina da scrivere «Invicta» da ufficio, 120 spazi. Rivolgarsi: Elettrodomestici, dietro Palazzo A.F.I.S.

Da oggi il pane calmierato a So. 1,60 al Kg. si vende al

PANIFICIO PACE

a So. 1,30 il kg.

Grissini all'olio a So. 3,50 il Kg.

Panini all'olio a So. 1,60 il Kg.

Acquistate una "CASSETTA PREMIO,, di sapone da bagno

So. 55 per 108 pz. di sapone profumato

DELMAR

1° PREMIO Una FIAT 500-C TRASFORMABILE

In vendita presso la Ditta "DELMAR" di F. TRAVERSI - Via Bottego 12 e, presso i seguenti rivenditori: Tabaccheria Hamar, Alimentari Petetti, Ditta Buonfantino, Ditta Passoni, Libreria Impero, Alimentari Frattesi, Ditta Incandela, Emporio Biasoli, Alimentari Caputo e Rucchi, Alimentari Granelli, Signora Teggi Adele, Alimentari Vaglio, «Al Bottegone».

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

I RAPPORTI TRA LA SPAGNA E LE FILIPPINE

L'arrivo a Manila del Ministro degli Esteri spagnolo

Artajo ricevuto all'aeroporto dal Ministro Elizalde - Entusiastica accoglienza

MANILA, 25. L'aeroporto internazionale di Manila aveva ieri mattina l'aspetto delle grandi occasioni per ricevere Alberto Martin Artajo, Ministro degli Esteri spagnolo.

Pavesati, sia all'esterno che all'interno da bandiere e stendardi rosso ed oro spagnoli e tricolori delle Filippine, gli edifici dell'aeroporto attestavano il fervore della Nazione filippina per la visita del rappresentante di un Paese che la nuova Repubblica considera sempre come la « Nazione madre ».

Migliaia e migliaia di persone si affollavano davanti all'aeroporto, filippini in costume nazionale e spagnoli vestiti con abiti chiari davano una nota vivace in mezzo alla folla vestita di bianco intervallata dai sai dei religiosi francescani.

Quattro vescovi, con alla testa il Nunzio apostolico Mons. Egizio Vagnozzi, portavano il tono del violetto in questa meravigliosa sinfonia di colori.

Una delegazione di studenti della Università di San Tomaso, fondata nel 1661 dai domenicani spagnoli, era con le sue bandiere alla testa delle delegazioni di studenti filippini che accompagnavano gli alunni di numerosi collegi spagnoli.

Quando l'aereo D.C. 6 della Compagnia aerea filippina ha fermato le eliche davanti all'edificio dell'aeroporto, il Segretario agli Affari Esteri delle Filippine, Joaquin Elizalde, accompagnato dall'Ambasciatore di Spagna e dal Col. Cardenas, aiutante di campo e rappresentante personale del Presidente Quirino, sono saliti sullo aereo per salutare il Ministro Artajo.

Rivolgendosi in lingua spagnola all'illustre visitatore, il Ministro Elizalde gli ha espresso tutta la soddisfazione di ricevere a Manila il Ministro degli Esteri della Spagna e, quando questi è comparso alla passerella, la folla che agitava piccole bandiere con i colori dei due Paesi gli ha tributato un'entusiastica acclamazione.

Vestito di grigio ed a capo scoperto il Ministro è rimasto immobile per qualche minuto per salutare la moltitudine che raddoppiava i suoi applausi e mentre le acclamazioni raggiungevano un tono particolarmente entusiastico Artajo, accompagnato dall'Ambasciatore delle Filippine a Madrid, Moran, e seguito dalle signore Artajo e Moran, ha disceso i gradini della passerella toccando il suolo filippino.

A questo punto ha ricevuto il saluto del Nunzio Apostolico e degli Ambasciatori di Cina e Thailandia, nonché del Vescovo spagnolo Monsignor Gusi, Superiore del Collegio di San Beda.

Un reparto della Guardia presidenziale in casco bianco rendeva gli onori, mentre la musica militare suonava una marcia in luogo dei due inni nazionali.

A nome della colonia spagnola è stato offerto al Ministro Artajo un bouquet di gladioli, decorato di nastri dorati. Tra le personalità venute a salutare il Ministro spagnolo si trovavano: Monsignor Quenco, Vescovo di Jaro Iollo; Mons. Rosario, Vescovo di San Juan; il senatore Enrico Magalona; Alfredo Sanchez Bella, direttore dell'Istituto di Cultura Spagnola di Madrid; Eduardo Junco, Direttore generale del Commercio Estero spagnolo giunto da Madrid la settimana scorsa per condurre negoziati economici con le autorità filippine, nonché il personale dell'Ambasciata di Spagna e numerose altre personalità spagnole e filippine.

Passando in mezzo ad una folla di studenti che agitavano bandierine multicolori Artajo, accompagnato da Gullon e dalle altre personalità, ha attraversato la stazione aerea tra lo entusiasmo popolare.

Ha preso quindi posto nella vettura ufficiale insieme con Elizalde e Gullon, e mentre le sirene delle guardie in motocicletta tagliavano l'aria, il corteo delle macchine ha preso la strada di Manila e, sotto il cielo brumoso di febbraio, ha percorso a tutta velocità i sette chilometri che separano l'aeroporto da Plaza Luneta, dove si trova il « Manila Hotel ».

Lungo la strada i passanti applaudivano e salutavano con effusione il Ministro degli Esteri spagnolo. La stessa cerimonia si è svolta poco dopo al monumento a Miguel De Legaspi, esploratore, che fondò Manila nel 1571, ed al Milite Ignoto Filippino al Forte Santiago.

L'entusiasmo suscitato dalla visita di Artajo non solo fra la colonia spagnola, ma anche in tutti gli ambienti filippini, non si è certamente affievolito. La Spagna, contro la quale i filippini hanno lottato fino al secolo scorso

per ottenere la loro indipendenza, è ora considerata come un « padre spirituale » e nulla di quanto è spagnolo riesce indifferente al popolo filippino.

Per questo motivo, appunto, la visita ufficiale di Artajo, in seguito allo invito di Elizalde, assume un valore di avvenimento nazionale e l'accoglienza cordiale e festosa riservata al Ministro degli Esteri spagnolo è tanto più sincera in quanto i filippini non attendono nulla di materiale dalla Spagna, con la quale hanno ora unicamente relazioni culturali.

Le relazioni economiche di qualche importanza sono infatti rese difficili fra i due Paesi dal noto trattato di commercio filippino-americano e, secondo le notizie raccolte all'Ambasciata di Spagna, Artajo discuterà anche i problemi economici insieme con le autorità filippine.

La presenza fra i membri del suo seguito di Eduardo Junco, Direttore Generale del Commercio Estero del Governo spagnolo, significa, appunto, che la Spagna cerca di annodare relazioni economiche con la Repubblica filippina.

Ma la maggior parte dei componenti il seguito di Artajo è costituita da elementi con funzioni culturali e, soprattutto, i legami culturali avranno la priorità e le conversazioni di Manila e la visita del Ministro spagnolo riallaccia quindi soprattutto quei legami secolari che uniscono i due Paesi e che sono stati già esaltati durante la visita del Presidente Quirino in Spagna nell'ottobre 1951, e la visita a Manila del Ministro dell'Aviazione spagnola Eduardo Gonzales Gallarza, nel giugno dello stesso anno.

Negli ambienti bene informati si precisa d'altra parte che la visita a Manila di Artajo può costituire l'inizio di un'ulteriore ripresa delle relazioni commerciali fra i due Paesi, in previsione specialmente della revisione automatica e progressiva del trattato di commercio americano-filippino, a partire dal 1954.

Attività governativa e parlamentare in America

Dimostrazioni per il caso dei Rosenberg

WASHINGTON, 25. Si apprende oggi da buona fonte che il Presidente Eisenhower e John Foster Dulles avrebbero in animo di nominare Robert Johnson, Presidente dell'Università Temple di Filadelfia, capo dei servizi di informazione stranieri al Dipartimento di Stato.

Il Senato ha ratificato ieri all'unanimità la nomina di Allen Dulles, fratello del Segretario di Stato, al posto di direttore dell'Agenzia Centrale di Informazioni.

Il Senato ha anche ratificato le nomine di Lloyd Masburn a Sottosegretario al Dipartimento del Lavoro, di Samuel King a Governatore delle Hawaii nonché la nomina dei membri della Delegazione degli Stati Uniti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che si è riunita ieri a Lake Success.

Rappresenteranno gli Stati Uniti Henry Cabot Lodge quale delegato permanente, James Vadsworth, Ernest Gross e William Sanders.

I senatori Wiley e Greem nominati dal Governo di Truman conserveranno le loro funzioni di membri della delegazione.

Alcuni gruppi di manifestanti che reclamano gli uni un provvedimento di grazia a favore dei coniugi Rosenberg e gli altri l'immediata esecuzione della sentenza di morte, stazionano in permanenza davanti alla Casa Bianca in mezzo a imponenti forze di polizia chiamate sul posto per evitare ogni incidente.

Ieri mattina di buon'ora un gruppo di 200 persone circa, portando cartelli con scritte a favore di una misura di clemenza hanno preso posto sul marciapiede di fronte ad una ala della Casa Bianca, mentre di fronte ad essi tre persone costituivano un altro picchetto con un cartello richiedente la esecuzione della sentenza.

Sui vari cartelli si potevano leggere frasi come queste: « La sedia elettrica non annullerà i dubbi sulla colpevolezza dei Rosenberg »; « Presidente, non permettere alla paura isterica di sostituirsi alla vera giustizia », altri cartelli dei piccoli gruppi che richiedevano l'esecuzione immediata dicevano invece « la sedia elettrica per i traditori »; « Impiccate ed inviate i loro corpi in Russia contro rimborso ».

CORRIERE ROMANO

ROMA, febbraio. E' stato nei giorni scorsi a Roma il signor Robert Marjolin. Il signor Marjolin è il Segretario Generale dell'O.E.C.E. (Organizzazione per la collaborazione economica europea). Egli ha avuto colloqui con alti funzionari di palazzo Chigi, con i Ministri Pella e Campilli; con il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, on. De Gasperi. Colloqui di ordine tecnico: è stato specificato. E non avrebbe potuto essere altrimenti. Ma tecnica e politica hanno stretti contatti. Possono essere, in realtà, termini di una equazione.

Dell'O.E.C.E., della liberalizzazione degli scambi, si scrive e si parla moltissimo nel mondo occidentale. Ne hanno parlato i ministri francesi — il Premier Mayer, il Ministro degli Affari Esteri Bidault, il Ministro per gli Affari Economici Buron — nella visita a Londra. E se ne parla e se ne scrive in Italia, e se ne parla e se ne scrive in America. L'importanza dell'argomento è subito intuita quando si pensi che la Comunità Atlantica, è di carattere prevalentemente militare; che la Comunità Europea in gestazione, di carattere militare secondo alcuni, di carattere militare e politico, come vorrebbero altri, sarebbero privi di una sostanza, qualora non fossero cementati da interessi economici comuni. Fra i quali sono da annoverare i rapporti commerciali.

Ora che cosa è successo? Che di fronte ad una, già affermata teoricamente, liberalizzazione degli scambi, l'Italia solo ha osservato, con la chiarezza e la lealtà della sua politica, gli accordi presi. Conseguentemente, ne ha risentito il suo commercio. Nel 1951 lo sbilancio commerciale era di 271 miliardi. Nel 1952 è stato di 543 miliardi. Il doppio. Questo enorme progrediente « deficit » pone a repentaglio la politica di liberalizzazione che il nostro governo ha seguito sin dal 1950. Mentre dal canto loro l'Inghilterra e la Francia hanno sospeso le libere importazioni, contribuendo così alla forte restrizione delle nostre.

A questa situazione — prospettata già ai signori Foster Dulles e Stassen nella loro visita a Roma — è da collegare la nota inviata dal governo italiano al governo degli Stati Uniti, con cui si chiede di non ispirare le sue tariffe e di non imporre nuove restrizioni al commercio dei due paesi. Per l'Italia la liberalizzazione dei traffici è uno degli aspetti più importanti di una cooperazione. Ma essa ritiene allo stesso tempo di non poter-

la applicare che su di una base di reciprocità. E allora? Che cosa farà l'Italia? Che cosa risponderà l'America? A proposito della quale si segnala un episodio che si vuole indicativo. Eisenhower avrebbe deciso, in linea di massima, di non accettare il suggerimento di aumentare la tariffa doganale sulle pipe di radica, che con i formaggi, i fichi secchi, i capofiti, costituiscono una cospicua roccia delle esportazioni nostre negli Stati Uniti. E l'Italia, domandavamo? L'Italia, per cui la stessa cooperazione atlantica dovrebbe essere permeata di intese economiche (fu primo con De Gasperi a porre una simile questione) l'Italia è logicamente anche per una liberalizzazione degli scambi nell'Europa occidentale, cioè tra la Francia, la Germania Occidentale, essa Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo.

Le riunioni dei Sei di Roma, precedute dai colloqui di ben tre giorni fra il Ministro degli Esteri d'Olanda, signor Bejem accompagnato da un nugolo di funzionari con l'on. De Gasperi e con altri membri del governo italiano, e concluse con le conversazioni De Gasperi-Bidault le quali vengono considerate come una « suite » della conferenza di S. Margherita Ligure, le riunioni di Roma, dicevamo, sono dominate dall'esame della proposta olandese per una comunità tariffaria dell'Europa Occidentale.

« Questo è stato il lato nuovo, e più interessante, del convegno dei Sei, il quale mira in sostanza a dare alla Comunità Europea, oltre il suo contenuto militare, oltre il suo contenuto politico, un contenuto economico. Si comprende che i Sei non trattino soltanto di questo argomento.

Ma la sostanza della grande settimana diplomatica romana di tutte queste visite, di tutti questi incontri, di tutte queste conversazioni, vuole essere, è, per diverse vie, pur nell'urto delle varie tesi e dei vari progetti, un apporto alla edificazione dell'unità europea.

La liberalizzazione, promossa dall'O.E.C.E., degli scambi non ha dato felici risultati. Ma vi si vuol rimediare, con un accordo per la liberalizzazione nell'Europa Occidentale fra i Sei. L'unificazione europea, dunque, procede innanzi. Si afferma al riguardo che la Comunità carboideologica ha iniziato bene. In Italia — si è detto — il ferro è ribassato di 20 lire al chilo per i primi quantitativi giunti al nostro paese dalla Comunità suddetta. FEOS

سعادة الحاكم العام

— استقبال سعادة السفير ماريتيني حاكم صوماليا العام في يوم ١٦ الجاري في زيارة رسمية رئيس المجلس الاستشاري سعادة الوزير فينشتيني باسترانا وسعادة الوزير المفوض دي هولتي كستيلو نيل كولميا والامستاد محمود محرم حامد نيل مصر و الميسو ديلا روشي سكرتير المجلس الاستشاري الرئيسي.

في يوم ١٩ الجاري — تولى الحاكم العام منصب قائد القوات المسلحة في القطر في مقر قيادة القوات نفسها وذلك اثناء الاستعراض الذي أقامه الجبرال فيرارا تكريما لسعاده

— ذهب الحاكم العام إلى مقر نيابة القاصد الرسولي لزيارة سعادة الاسقف فليبي.

— استقبال الحاكم العام في الايام الأخيرة.

الميسو غرنجين مبعوث اليونيسكو. الامستاد محمود محرم حامد نيل

مصر في المجلس الاستشاري الذي قدم لسعاده مستخدماً مكتبه وعلما الجامع الازهر وم الشيخ أبو بكر ذكرى والشيخ محمود عبد والشيخ يوسف عبد الناعم والشيخ عبد العال القبوي والشيخ عبد الحميد حويدى أساتذة مدرسة الدراسات الاسلاميه.

الكولونيل بول هنلي، الملحق العسكري للسلاح الجوي لدى السفارة الامريكية بزوما وبصحبته الكولونيل ريناتو سلاسى أحد ضباط السلاح الجوي الابطالى، قدم ضباطه إلى سعادة الحاكم العام.

في صباح نفس اليوم قدم الدكتور كنفينا مستشار محكمة الاستئناف ورئيس مكتب الشؤون القضائية والتشريعية قدم إلى الحاكم العام لبعثة القضائية المؤلفة من كل من الدكتور جنتلوتشي قاضي صوماليا والدكتور اسكانو رئيس مكتب النيابة العامة والدكتور مارشياتي للحامى العسكري والشيخ أبو بكر بن الشيخ عبدالله قاضي قضاة الشريعة

كلمات شكر للقاطعين النزاع في أمر الجمعة

الحمد لله الذي اقام لدينه الحق في كل زمان عدولا هداة يتفون عنه تعريف الفالين وإنتحال المبطلين وجهل السفهاء الجاهلين وكيد الاعداء الماكرين والصلاة والسلام على رسول الله وآله وصحبه أجمعين.

وبعد شغل الحديث عز صلاة الجمعة في مسجد مرواس العامر إذهان سكان مقدشوه مدة طويلة لارادة البعض حيلولة أذاه المؤمنين بها زعما منهم بعدم صحتها فيه. وقد طلعت علينا جريدة أخبار اليوم الصادرة في عشرين فبراير عام ١٩٥٣ تحريراً يقرر قطع النزاع في القضية والحكم بصحة الصلاة الجمعة في المسجد المذكور ودحض حجج الطرف الاخر الذين يمتنون ذلك، من لجنة دينية مختارة لذلك برأسهم القاضي الاول الشيخ محمد آدم موسى مع تايد رئيس القضاة في الصوماليا فضيلة الشيخ حاج ابوبكر عبدالله. وانا قدم أجزل

تشكراتنا الحارة ونرفع أسمى عبارات التناء والاخلاص الى اللجنة المذكورة التي لم تخف في الحق لومة لائم وإلى المدول الهداة الذين قاموا بواجبهم وأرادوا إصلاح ذات البين وإلى رئيس القضاة الشرعية الذي وافق معهم في الحق. وإلى الادارة الوصية التي اصدرت الامر بتجربة القضية بحكم الشرع المحمدى وعرضت ذلك على علماء الشرع، خصوصا جليلا وسد سداً منيعا بما ينتج عن جراء ذلك من سوء التفاهم بين الأخوان ولقد سر هذا الحكم جميع المؤمنين في الصوماليا وجميع من سمو في هذا الاصلاح والتوفيق والسداد. محمد محمود - سنباح

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

UN ESPERIMENTO RIUSCITO

LA SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

Si chiude il primo corso triennale della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa. Possiamo prendere lo spunto dalla felice coincidenza della visita alla Scuola Politica dell'on. Bettiol e dalle impressioni da lui riportate nell'interrogare gli allievi, per dare un rapido sguardo alla attività di questa Scuola e trarne qualche conclusione.

Nella cronaca di ieri, abbiamo parlato della lezione tenuta dall'on. Bettiol alla Scuola e delle successive interrogazioni agli studenti, ma non abbiamo potuto dilungarci — nè intendiamo farlo adesso — sulle interrogazioni stesse che potrebbero dare la misura del grado di preparazione raggiunto dagli alunni. Non possiamo, però, non riferire l'impressione riportata dall'on. Bettiol — e non solo da lui — che è stata entusiastica. Le domande proposte erano domande di cultura universitaria e ad esse non è mai mancata la risposta, che in qualche caso ha assunto il carattere di una breve dissertazione.

Chi scrive ha visto nascere questa Scuola e ne ha seguito attentamente le fasi di sviluppo, le quali hanno incontrato non pochi difficoltà. E non poteva essere diversamente perchè la Scuola è sorta e si è sviluppata applicando principi comunemente accettati ed "idee fatte" ben radicate. Si è, difatti, talmente abituati a pensare che ad un corso di discipline di tipo — diciamo — universitario, non si possa accedere senza aver superato prima il ginnasio ed il liceo, che l'idea di insegnare quelle discipline a persone che avevano fatto studi non classificabili e per giunta in lingue diverse, è sembrata non innovatrice, ma assurda.

Gli alunni avevano età e grado di sviluppo mentale e di cultura differenti; c'era fra essi chi aveva studiato, in arabo, discipline scientifiche; c'era chi aveva appreso una certa cultura nelle scuole organizzate dall'autorità britannica durante l'occupazione, c'era qualche autodidatta. In comune a molti era la limitata conoscenza della lingua italiana, lingua nella quale, non poteva essere condotto l'insegnamento. Miracoli quindi sono stati fatti dai docenti, ma soprattutto dagli alunni: i risultati sono stati così evidenti che oggi non si può osare di mettere in dubbio l'opportunità e l'utilità di questa Scuola.

Naturalmente essa non va giustamente con le idee e con i principi con i quali comunemente si giudicano i risultati di un qualsiasi corso: per esempio: molti sono

stati gli alunni rimasti indietro e lasciati per istrada: non poteva essere diversamente e questa selezione era uno dei compiti della Scuola. Ed ancora: sarebbe erroneo giudicare gli alunni dal modo con cui essi si esprimono nella lingua italiana; l'essenziale è che abbiano idee esatte nelle discipline insegnate. Non bisogna dimenticare che una delle più pesanti difficoltà dell'insegnamento in questo Territorio — in tutte le scuole — è nel fatto che la lingua somala non è lingua scritta e che quindi gli alunni sono stati e sono obbligati a studiare in una lingua che non è la loro, sia essa l'arabo, l'inglese o l'italiano. E' questa una difficoltà fondamentale che non esiste nelle Scuole degli altri Paesi ed è un fattore che deve essere sempre tenuto presente nel giudicare i risultati dell'insegnamento, guardando sostanzialmente alla conoscenza delle discipline apprese, più che alla forma nella quale essa viene esposta.

Ai risultati che ormai sono indubbi si è potuti giungere, nella Scuola di Preparazione Politico-Administrativa, per la passione dei docenti, che hanno dovuto vincere pregiudiziali e pregiudizi; per la passione degli studenti i quali hanno dovuto contemporaneamente faticare per apprendere e faticare per procurarsi il mezzo per apprendere, cioè acquistare completa conoscenza della lingua nella quale l'insegnamento era impartito. E non si può pensare senza commozione a questi giovani che senza colpa di nessuno, e soltanto per conseguenza della guerra, sono stati sballottati tra un primissimo insegnamento elementare avuto dieci e più anni fa in lingua italiana, ed un insegnamento più o meno regolare in lingua inglese avuto durante l'occupazione britannica ed infine hanno dovuto ricominciare da capo con l'insegnamento in lingua italiana nella scuola attuale. Se si pensa che tutti o quasi tutti gli allievi della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa lavorano per vivere (per questa ragione i corsi sono serali) bisogna riconoscere che una grande sete di sapere li spinge e soprattutto un grande senso di responsabilità ed una grande passione per l'avvenire del loro Paese. Ma un'ultima cosa vale la pena di dire: i risultati ottenuti dalla Scuola di Preparazione Politico-Administrativa, dovrebbero anche servire ad insegnare — e questo può, forse, essere tenuto presente nella preparazione degli altri corsi di studio — che in un Paese come questo, che ha bisogno di apprendere rapidamente, perchè ha

TAPPE VERSO L'UNITA' DELL'EUROPA

La conferenza dei "sei", ha terminato i suoi lavori

Il comunicato finale - Un accordo sui protocolli aggiuntivi presentati dalla Francia - Un brindisi di De Gasperi a Villa Madama

ROMA, 26.

Le giornate di lavoro a Villa Aldobrandini, dove si è svolta la Conferenza dei sei Ministri degli Esteri della Comunità europea di difesa, sono state fruttuosissime. Questo è il giudizio unanime della stampa.

Leri, ultimo giorno della Conferenza, i sei Ministri hanno ripreso la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, relativo allo stato delle ratifiche da parte dei sei Governi, dopo che l'Assemblea «ad hoc» avrà presentato il 10 marzo il progetto sulla comunità politica.

Al termine dei lavori della Conferenza, è stato diramato il seguente comunicato: «I Ministri hanno innanzi tutto discusso il problema dell'integrazione economica nel quadro della comunità europea, sulla base delle proposte presentate dal Ministro degli Esteri dei Paesi Bassi, Beven.

Tali proposte si ispirano al principio della responsabilità collettiva della comunità, creando progressivamente una unione tariffaria, come uno degli elementi essenziali di un mercato comune.

Nello spirito della risoluzione di Lussemburgo, i sei Ministri hanno riaffermato che il progresso della Comunità dei sei Paesi è legato alla creazione di basi comuni di sviluppo economico e a una fusione degli interessi essenziali degli

Stati membri. I sei Ministri hanno unanimemente riconosciuto che una vasta integrazione economica e particolarmente la creazione di un mercato unico, contribuirebbe al rafforzamento dell'economia della comunità, e al miglioramento del livello di vita delle popolazioni, costituendo un obiettivo essenziale dei Paesi che desiderano stabilire fra di essi una comunità politica europea.

Tale mercato deve essere creato progressivamente, tenuto conto della necessità di evitare squilibri nel campo economico e sociale. A tale scopo, clausole di salvaguardia potranno essere previste, come pure misure di compensazione.

I Ministri hanno deciso di intraprendere, con l'assistenza di esperti, lo studio di provvedimenti per applicare i principi menzionati.

I Ministri hanno quindi esaminato lo stato di avanzamento delle ratifiche del trattato della CED e si sono unanimemente dichiarati convinti che per dare una prova concreta della loro volontà di realizzare l'idea europea e di tener conto dei pericoli che non mancano di pesare sull'Europa libera, è necessario giungere il più presto possibile alla creazione dell'Esercito europeo.

I Ministri hanno constatato che i Parlamenti di tutti i Paesi membri sono stati incaricati della ratifica del progetto

della CED e affermano che i rispettivi Governi intendono sostenere il progetto davanti ai Parlamenti sottolineandone l'estrema urgenza.

I Ministri hanno preso conoscenza delle discussioni intervenute in seno al Comitato Interinale permanente, nel quadro del mandato che gli è stato confermato al momento della firma del trattato sulle richieste avanzate dal Governo francese.

I Ministri hanno incaricato il Comitato interinale di continuare i suoi lavori, tenendo conto della responsabilità, e di pervenire al più presto alle conclusioni relative ai testi interpretati del trattato, senza pregiudicare la procedura in corso nei diversi Parlamenti.

Non si sa ancora se i sei Ministri terranno una conferenza stampa o se Van Zeeland, quale presidente di turno, farà brevi comunicazioni ai giornalisti. Negli ambienti della delegazione tedesca si parla di una colazione a tre, fra De Gasperi, Bidault e Adenauer, colazione che dovrebbe aver luogo oggi.

Intanto la stampa pone in rilievo come questa conferenza abbia dato la possibilità di raggiungere due importanti accordi, quello di massima sul progetto olandese e quello sulle ratifiche del trattato della CED.

Quanto al progetto olandese, in base al quale l'Europa dovrebbe iniziare la costituzione di un unico mercato forte di 160 milioni di abitanti, da realizzarsi in brevissime fasi successive, la prima dovrebbe essere appunto l'abolizione delle barriere doganali, mentre l'ultima dovrebbe essere l'adozione di un mercato comune.

Naturalmente — si rileva negli ambienti diplomatici e giornalistici — questa complessa proposta, pur essendo stata accettata da tutti i Ministri, avrà bisogno di ulteriori elaborazioni.

Per il 10 marzo intanto, è annunciato un nuovo convegno dei «sei» per ridiscutere i dettagli del progetto e prendere una definitiva decisione che porti alla pratica attuazione del progetto stesso.

Ieri sera intanto, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri ha offerto un pranzo a Villa Madama. Al levare delle mense De Gasperi, in un brindisi, ha detto fra l'altro:

«Il compito che ci siamo assunti, di trasformare il sentimento, quello dell'amicizia fra i nostri popoli, è un'idea nobilissima e deriva dalla necessità che essi hanno di cooperare in ogni campo fra di loro, in una concreta realtà: quella dell'unità europea. Noi intendiamo così costituire — ha concluso De Gasperi — i presupposti perchè i nostri popoli possano vivere e prosperare in un clima di maggiore e più diffuso benessere economico e di salda sicurezza».

DESIGNATO DALLA CASA BIANCA

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca

WASHINGTON, 25.

James Hagerty, Segretario per la Stampa del Presidente Eisenhower ha annunciato questa mattina la nomina di Charles Bohlen ad Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca.

In risposta ad alcune domande dei giornalisti Hagerty ha dichiarato di ignorare quale nuovo incarico sarebbe stato affidato a George Kennan, ultimo ambasciatore americano nella capitale sovietica.

Hagerty ha rifiutato qualsiasi commento sulle voci secondo le quali Kennan sarebbe nominato ambasciatore a Belgrado.

Charles Bohlen designato Ambasciatore al Cremlino è attualmente Consigliere al Dipartimento di Stato e da qualche giorno il Governo sovietico aveva dato il suo gradimento alla nomina di Bohlen ad Ambasciatore americano a Mosca.

Insieme con George Kennan il nuovo Ambasciatore è uno degli esperti americani più qualificati nelle questioni sovietiche.

La notizia della nomina di Bohlen è stata annunciata alla Casa Bianca insieme con quella di Francis White al posto di Ambasciatore degli Stati Uniti al Messico in sostituzione del dimissionario William O'Dwyer.

Ambedue le nomine dovranno essere confermate dal Senato. Francis White è un diplomatico di carriera ed è stato assistente del Segretario di Stato dal 1927 al 1933, mentre recentemente ricopriva la carica di direttore della Sezione degli Affari dell'America Latina al Dipartimento di Stato.

Mentre negli ambienti governativi americani si commenta la nomina di Bohlen, già Capo della Sezione degli Affari dell'Estremo Oriente al Dipartimento di Stato e Consigliere per le questioni sovietiche, non si attribuisce molta importanza alla denuncia da parte di Taipeh del trattato del 1945 tra la Cina nazionalista e l'URSS.

Si ritiene infatti che si tratti di un gesto singolo da parte di Chan Kai Scek e senza grande portata pratica. Si cura in tutti i casi di precisare che la decisione non ha nessun riferimento diretto con la denuclearizzazione di Formosa, con le voci riguar-

danti il blocco della Cina o un attacco del continente cinese da parte delle forze nazionaliste.

Il «New York Times» scrive in un suo editoriale in occasione dell'apertura della seconda sessione della settima Assemblea Generale dell'ONU, che quest'ultima costituirà un teatro mondiale per una prima ed inevitabile scaramuccia diplomatica tra il Governo Eisenhower ed il blocco sovietico.

In tutto l'ordine del giorno dell'Assemblea l'argomento più pressante secondo il giornale americano — è quello coreano. Su questo argomento — secondo l'editorialista — si assisterà alle stesse vecchie manovre dei comunisti per assicurarsi la vittoria e si noteranno quei sistemi che sono stati da molto tempo respinti da tutto il mondo libero.

A meno che i sovietici non cambino la loro politica — scrive il giornale — le Nazioni Unite non potranno mancare di far di tutto per dimostrare che la solidarietà dei loro principi comprende anche una solidarietà d'azione ed esse potrebbero quindi decidere l'«embargo» ed offrire quindi un nuo-

Lo scottante argomento coreano all'Assemblea Generale dell'ONU

Le Nazioni Unite dimostreranno ancora la solidarietà dei loro principi

Lo scottante argomento coreano all'Assemblea Generale dell'ONU

Le Nazioni Unite dimostreranno ancora la solidarietà dei loro principi

NEW YORK, 26.

Il «New York Times» scrive in un suo editoriale in occasione dell'apertura della seconda sessione della settima Assemblea Generale dell'ONU, che quest'ultima costituirà un teatro mondiale per una prima ed inevitabile scaramuccia diplomatica tra il Governo Eisenhower ed il blocco sovietico.

In tutto l'ordine del giorno dell'Assemblea l'argomento più pressante secondo il giornale americano — è quello coreano. Su questo argomento — secondo l'editorialista — si assisterà alle stesse vecchie manovre dei comunisti per assicurarsi la vittoria e si noteranno quei sistemi che sono stati da molto tempo respinti da tutto il mondo libero.

A meno che i sovietici non cambino la loro politica — scrive il giornale — le Nazioni Unite non potranno mancare di far di tutto per dimostrare che la solidarietà dei loro principi comprende anche una solidarietà d'azione ed esse potrebbero quindi decidere l'«embargo» ed offrire quindi un nuo-

vo appoggio positivo alle forze armate che combattono attualmente in Corea.

Parlando a Winter Park, in Florida, il Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU, Lester Pearson, ha preso le difese dell'organizzazione delle Nazioni Unite.

Durante una cerimonia svoltasi al Collegio Rollins, Lester Pearson ha infatti fatto appello alla cooperazione universale per evitare una guerra che «potrebbe suonare come una campana a morto per tutti noi».

Il Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU ha dichiarato che le Nazioni Unite nonostante le loro debolezze, che altro non sono che le debolezze dei loro membri, rimangono ancora l'organismo migliore, in grado di modificare favorevolmente l'attuale situazione mondiale.

In quanto al personale dell'ONU Pearson ha dichiarato esser priva di fondamento l'impressione che gli uffici del Segretario Generale siano pieni di persone pericolose e che costituiscono una minaccia per il Paese.

La prossima sessione del Consiglio della Lega Araba

All'o.d.g. l'ammissione della Libia - Per la prima volta, i magistrati del Cairo, senza tarbusc

CAIRO, 26. La diciottesima sessione del Consiglio della Lega Araba avrà inizio alla fine di marzo al Cairo ed è stata proposta la data del 28.

Fra gli argomenti all'ordine del giorno figura l'ammissione della Libia come ottavo Stato membro ed è stata anche programmata una riunione dei Ministri della Difesa Nazionale dei vari Paesi arabi che dovrebbero esaminare le varie questioni militari secondo i termini del patto inter-arabo di sicurezza.

Il comitato politico della Lega Araba del quale fanno parte unicamente i Ministri degli Esteri si riunirà invece il 30 marzo e studierà in modo particolare l'atteggiamento da adottare nei confronti della Germania occidentale nell'eventualità della ratifica da parte del Parlamento di Bonn degli accordi per le riparazioni germano-israeliano.

Il Primo Ministro di Libia, Sayd El Montasser, è atteso al Cairo per una visita ufficiale durante la quale studierà con il Governo egiziano alcuni progetti per un accordo commerciale, finanziario e culturale.

La delegazione libica che ha preceduto il Primo Ministro ha già iniziato trattative per la conclusione di un accordo commerciale.

Il Governo egiziano ha in programma di prolungare la ferrovia verso Tobruk e Bengasi allo scopo di collegare la rete ferroviaria egiziana alle principali città della Cirenaica.

Per la prima volta in Egitto dieci avvocati ed il rappresentante del Pubblico Ministero si sono presentati in udienza davanti alla Corte con in testa il berretto al posto del tradizionale tarbusc.

Il Presidente del Tribunale della città di Bilbeis, nell'est del Delta del Nilo, dove ciò si è verificato non ha manifestato alcuna sorpresa per quanto fino ad ora fosse obbligatorio portare il tarbusc presentandosi in tribunale.

Qualche mese fa un alto magistrato del Cairo aveva rimproverato un testimone che si era presentato a capo scoperto e l'aveva minacciato di condanna per aver mancato di rispetto alla magistratura.

Uno degli avvocati che hanno preso parte alla manifestazione di Bilbeis, Mohamed Salah, è lui stesso un ex Magistrato ed ha dichiarato ai colleghi che insieme con loro aveva voluto protestare contro il sopravvivere del vecchio regime e che si era alla vigilia di una campagna per creare l'abitudine di presentarsi in tribunale col semplice berretto in luogo del tarbusc prescritto dalla consuetudine per magistrati ed avvocati.

Eden e Butler si imbarcheranno domani sul "Queen Elizabeth"

I due alti esponenti britannici avranno colloqui con vari membri del Governo degli Stati Uniti

LONDRA, 26.

E' stato ufficialmente annunciato che domattina, venerdì, Anthony Eden ed il Cancelliere dello Scacchiere Butler, prenderanno imbarco a bordo del transatlantico *Queen Elizabeth*.

Il comunicato precisa che i due Ministri si recheranno a Washington per procedere a scambi di vedute con il Governo degli Stati Uniti su argomenti già presentati alla Conferenza economica del Commonwealth che ha avuto luogo a Londra nel dicembre scorso.

Il Capo del Foreign Office, Anthony Eden, avrà anche delle conversazioni con il Segretario di Stato ed altre personalità americane sui vari problemi internazionali.

Dovuta a sabotaggio la scomparsa dello York?

LONDRA, 26.

Il "Daily Express", in un suo servizio pubblicato con grande evidenza, afferma esservi ragione di credere che la scomparsa misteriosa dell'apparecchio «York», avvenuta nell'Atlantico il 2 febbraio, con 39 persone a bordo (in gran parte militari con le loro famiglie) sia stata causata da un atto di sabotaggio.

Infatti, secondo il giornale, atti di sabotaggio sarebbero stati scoperti su un altro apparecchio dello stesso tipo e della stessa compagnia che si incarica, per conto del Ministero della Guerra, del trasporto di truppe e delle loro famiglie.

Nei tubi che servono a prese d'aria per i vari strumenti di navigazione come l'altimetro, il tachimetro ecc., sono state rinvenute delle pallottole di una materia simile ad erba secca, inserite in modo da non poter essere viste al momento della normale ispezione degli strumenti, prima della partenza dell'aereo. Ciò impediva agli apparecchi di funzionare, ma

il pilota se ne poteva rendere conto solo quando il pesante aereo si trovava già in fase di decollo ed era impossibile fermarsi.

Il mancato funzionamento di questi apparecchi rende difficilissimo soprattutto l'atterraggio, dato che il pilota non può rendersi conto dell'altezza da terra del suo aereo e della velocità con cui esso tocca il suolo.

Sta di fatto però che questa forma di sabotaggio sarebbe stata scoperta fin dal novembre scorso. Il capo pilota della compagnia, capitano Lashbrook, si avvide allora del mancato funzionamento degli strumenti di bordo durante un volo dall'Inghilterra alla Giamaica, ma riuscì egualmente ad atterrare.

Il giornale ammette che le circostanze in cui scomparve l'aereo nel febbraio scorso sono molto diverse, ma il sospetto di sabotaggio rimane. A quanto sembra, tutti gli apparecchi «York» vengono ora piantonati quando si trovano a terra.

I recenti esperimenti americani sulla bomba a idrogeno

WASHINGTON, 26.

Al termine di una conferenza tenuta a porte chiuse dalla Commissione nazionale dell'energia atomica con esponenti parlamentari, un membro della commissione stessa, che desidera non essere nominato, ha detto ai giornalisti: «Gli esperimenti sulla bomba a idrogeno, effettuati nell'autunno scorso, sono stati fra i più riusciti».

Egli ha aggiunto che, secondo quanto gli era stato detto in quel momento, erano state provocate in autunno due esplosioni termonucleari, ed ha affermato: «Siamo maledettamente vicini a realizzare la bomba a idrogeno, ma vi sono ancora alcune difficoltà da superare».

Una commissione di cittadini, incaricata di esaminare le possibilità di economie nell'organizzazione militare, ha presentato un rapporto in cui espone tra l'altro le difficoltà incontrate «nell'aprire una strada in quella che viene spesso chiamata la giungla del Pentagono», rilevando in particolare di aver «ricevuto tonnellate di informazioni, ma non una oncia di chiarimenti sui problemi da esaminare».

Il rapporto raccomanda al Dipartimento della Difesa di ridurre le sue spese del 10 per cento, economizzando 500.000 uomini e 5 miliardi di dollari, e di prolungare la ferma militare, ora di due anni.

Da gran tempo ormai si era notato che tutti gli anni, all'approssimarsi della primavera, i membri del Congresso scoprivano di dover effettuare missioni urgenti in Europa, e particolarmente a Parigi.

Era quella che al Campidoglio veniva chiamata «la gran febbre della primavera» e si soleva dire, con una frase scherzosa divenuta ormai classica, che era più facile riunire in questa epoca dell'anno il «quorum» del Congresso a Parigi che a Washington.

La nuova Commissione repubblicana del regolamento, decisa a mettere ordine in questa situazione, ha avvertito le altre commissioni della Camera, che non vi saranno più quest'anno «viaggi a spese dell'amministrazione attraverso il mondo».

Il suo presidente, Leo Allen, rappresentante repubblicano dell'Illinois, ha pronunciato un verdetto senza appello: «Fine delle passeggiate», egli ha detto familiarmente.

La Commissione ha così respinto le domande di inchieste che le erano state presentate da numerosi comitati e sottocomitati, ed ha annunciato che soltanto le tre Commissioni delle Forze Armate, degli Affari Esteri e dei Territori sotto Mandato, saranno autorizzate ad inviare commissioni di inchiesta oltremare.

La relazione dell'on. Pastore al Consiglio Generale della CISL

LADISPOLI, 26.

Si sono aperti ieri i lavori del Consiglio generale della CISL. L'on. Pastore ha pronunciato un discorso introduttivo il quale ha sottolineato l'indirizzo confederale in tema di produttività e di economia.

Passando poi a parlare della recente presa di posizione della CGIL in ordine agli scioperi contro la legge elettorale, l'on. Pastore «pure esprimendo il suo vivo rammarico per i lavoratori colpiti da provvedimenti disciplinari, in quanto non sono loro i primi responsabili delle agitazioni stesse, ha confermato che la CISL ha respinto e respingerà sempre ogni intesa su questo terreno con la CGIL».

Dopo il discorso di Pastore il dottor Coppo della segreteria confederale ha tenuto la relazione economico-sindacale facendo il punto sulla situazione, e toccando principalmente i temi della produttività e dell'impiego di mano d'opera disoccupata.

Oggi, probabilmente, verrà discusso l'accordo CISL-UIL.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Solenne inaugurazione a Garoe del nuovo edificio scolastico

Alla presenza del Commissario della Migurtinia, Lucchetti, rientrato da Hun insieme con il Residente di Eil ed i capi, notabilità e santoni degli Issa Mahamud, è stato inaugurato a Garoe il nuovo edificio scolastico costruito dall'Amministrazione Italiana.

Il nuovo edificio scolastico costruito dall'Impresa Polegatto sorge tra l'abitato ed il campo di aviazione ed in una grande zerbba costituita da stuoie variopinte eretta dinanzi alla scuola, capi, notabilità, rappresentanti dei vari partiti, familiari degli alunni, la popolazione e le scolaresche al completo hanno accolto il Commissario Regionale che è giunto accompagnato dal Residente, dall'Issa degli Issa Mahamud e dal cav. Iusuf Nur Islan.

Il Residente ha preso quindi la parola commentando l'importante avvenimento ed ha rivolto un saluto a nome della popolazione del Nugal al Commissario della Migurtinia.

Ha parlato poi Iusuf Nur Islan per ringraziare l'Amministrazione per il nuovo edificio che si aggiunge ora alla strada Eil-Chelliet ed al campo di aviazione di Eil.

Iusuf Nur Islan ha concluso il suo dire esprimendo le migliori speranze e la completa fiducia per l'avvenire della regione e del Paese.

Il Segretario della Lega dei Giovani Somali, Barre Samantar, si è associato nell'espressione di gratitudine ed ha richiesto la messa in opera di nuovi lavori, mentre il capo Mohamed Osman, Segretario della Lega Progressista Somalia, ha formulato l'augurio che la nuova scuola dia alle popolazioni di Garoe i suoi benefici risultati.

E' seguito un discorso in lingua araba dell'allievo Abdullahi Hagi.

Tutti i discorsi sono stati applauditi dagli intervenuti che hanno dimostrato di aver particolarmente compreso l'alto significato della cerimonia.

Il Commissario della Migurtinia si è quindi rivolto agli alunni, ai loro genitori ed ai capi presenti incitando tutti ad usufruire di questa nuova possibilità di studio offerta dall'Amministrazione per l'elevazione e il progresso del popolo, allo scopo di raggiungere l'auspicata formazione di una classe dirigente giovane, intelligente ed operosa che possa validamente inquadrare quanto prima il futuro Stato somalo.

Dopo le parole del Commissario che sono state attentamente seguite e sottolineate da vivissimi applausi, tutti gli intervenuti hanno visitato gli ampi e luminosi locali del nuovo edificio ed hanno assistito ad una breve lezione inaugurale tenuta dal maestro Ahmed Mohamed a 62 alunni del corso diurno.

E' seguito un rinfresco e successivamente una distribuzione di cereali e regalie varie ai bisognosi del paese.

Al termine della cerimonia gli «ilalo cammellati» hanno improvvisato una pittoresca fantasia in onore dei presenti e dell'avvenimento.

Società Dante Alighieri

Nel salone della «Casa degli Italiani» avrà luogo alle ore 18,30 di oggi una interessante conversazione, organizzata dal Comitato di Mogadiscio della Società Dante Alighieri.

Il dottor Giuliano Cianchi dell'Università di Firenze che già in una pre-

Viva attesa per la Assemblea della "Casa degli Italiani,"

La convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci della Casa degli Italiani, annunciata per sabato 28 febbraio, non poteva non suscitare vivo interesse.

Si tratta, com'è noto, della prima Assemblea di questo importante sodalizio cittadino ed è naturale che attesissimo ne sia lo svolgimento, anche perché in seguito a questa prima Assemblea, la Casa avrà un volto definitivo con l'elezione delle cariche sociali.

Non c'è molto da dire in merito al primo punto all'ordine del giorno della discussione, riguardante la relazione morale e finanziaria, poiché essa comprende appena quattro mesi di attività provvisoria, ed in questo periodo il Comitato promotore, presieduto dal Comm. Gino Capone, ha dovuto particolarmente dedicarsi a questioni organizzative interne, onde permettere appunto una sistemazione delle varie attività della Casa.

C'è da rilevare come durante questo periodo preliminare, la Casa degli Italiani abbia svolto anche un programma culturale e ricreativo abbastanza alto. Spetta ora ai dirigenti che saranno eletti nel corso dell'Assemblea di sabato, continuare ad in-

cedente conferenza ha trattato il tema: «Recenti progressi di chirurgia» parlerà oggi sul tema: «La banca del sangue».

La Società Dante Alighieri avverte il pubblico che l'ingresso al salone della conferenza è libero a soci, studiosi e simpatizzanti.

Il nuovo comandante della stazione di polizia di Gelib

Proseguendo nell'attuazione del programma di somalizzazione del comando, il Corpo di Polizia della Somalia ha affidato il comando della Stazione di Polizia di Gelib, retto finora da un sottufficiale dei Carabinieri, all'Ispettore Capo Ahmed Iassin.

Il nuovo comandante ha assunto le funzioni ieri dopo lo scambio delle consegne.

Esami scuola elementare italiana

I candidati privatisti che intendono presentarsi agli esami per la Scuola Elementare italiana, sono avvertiti che gli esami stessi si faranno solo presso la Scuola Regina Elena ed avranno inizio il giorno 2 marzo 1953.

Devono presentare domanda in carta semplice indirizzata alla Direzione della Scuola Italiana (Corso Italia) non oltre il 28 febbraio. Nella domanda deve essere specificata la classe per la quale il candidato intende sostenere gli esami.

Va allegato il certificato di nascita e di vaccinazione (o rivaccinazione se il candidato ha superato gli anni 8).

Sono dispensati dal presentare i certificati di vaccinazione i candidati che abbiano superato i 14 anni di età.

UFFICIO VALUTE E COMMERCIO ESTERO

Importazione quintali 12.000 di zucchero

Allo scopo di dare maggiore tempo ai concorrenti alla importazione dall'estero delle partite di zucchero per complessivi Q.li 12.000, questa Amministrazione ha deciso di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande d'importazione alle ore 12 del 13 marzo p. v.

Si precisa nel contempo che le domande e la relativa documentazione vanno presentate in busta chiusa all'Ufficio Valute e Commercio Estero.

Sessione vaccinatoria

L'Ufficio d'Igiene del Municipio indice — dal 20 al 28 febbraio a. c. (esclusi i festivi) — la sessione annuale di vaccinazione antivaiole.

Alla vaccinazione debbono essere sottoposti tutti i bambini che non hanno subito la vaccinazione antivaiole e che abbiano superato il sesto mese di età.

Debbono altresì essere sottoposti a rivaccinazione i bambini che furono vaccinati precedentemente ma con esito negativo.

اعلان

يُفيد مكتب الصحة التابع لبلدية مقدشو بأن الدورة السنوية للتطعيم ضد الجدري ستبدأ في ٢٠ فبراير الجاري وتنتهي في ٢٨ منه .

يجب التقديم للتطعيم كافة الأطفال الذين لم يجبر عليهم التطعيم وتجاوزوا الشهر السادس من العمر .

ويجب أيضا التقديم لاعادة التطعيم الاطفال الذين اطعموا مؤخرا ولم يؤثر المصل فيهم .

Esame di concorso fra i Qadi della Somalia

Si sono iniziate oggi le prove del concorso, riservato ai Qadi in servizio, per la promozione ai gradi superiori.

Gli esami scritti e orali, che continueranno nei prossimi giorni, si svolgono nelle aule del Liceo-Ginnasio e vertono in materia di diritto islamico.

Il tema scritto di stamane richiede lo svolgimento da parte dei candidati di complesse questioni in diritto successorio da definirsi nella forma di sentenza.

Agli esami si sono presentati 33 Qadi provenienti dalle varie residenze del Territorio.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana, per gli ascoltatori della Somalia:

«ROSSO E NERO»
Regista: Riccardo Mantoni.
Il notiziario verrà trasmesso alle ore 20 precise.

Movimento del porto

Arrivi giorno 25 corr.

P.fo «Spuma» (bandiera italiana) da Aden.

P.fo «Diana» (bandiera italiana) da Chisimaio.

Partenze del giorno 25 corr.

Sambuco «Seifun» (bandiera italiana) per Merca.

Sambuco «Gihra» (bandiera italiana) per Zanzibar.

Sambuco «Marzuk» (bandiera Bahrein) per Zanzibar.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Mercanti di uomini» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «L'avventuriero della Malesia» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «La danzatrice di Singapore».

CINEMA HADRAMUT — «Achhajee» film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Lorenzaccio» e documentario.

CINEMA MISSIONE — «I pirati di Barracuda» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Il Ribelle di Castiglia» e cinegiornale.

Annunci Economici

VENDO Motore 621 Fiat Diesel. Rivolgersi Porro.

CERCANSI rivenditori o piazzisti per vendita cassette premio sapone «Delmar», ottima provvigione. Rivolgersi: Ditta DELMAR, Via Bottego, 12.

VENDESI occasione per so. 4000 impianto saponifico valore so. 11.000. Pagamento anche dilazionato. Rivolgersi Ditta DELMAR, Via Bottego, 12.

ALIMENTARI IMPERO - Frittura marinata - Fontina - Carne in scatola - Fagioli con tonno - Salumi assortiti - Stracchino - Mozzarella.

AL PASTIFICIO BERGOMI è in vendita: pasta agli spinaci. Semolino italiano fresco, arrivo quindicinale.

«GASPE» IL MIGLIORE BACCALA' è in vendita da STORINO, ALL'INTEROCEANICA, da LIMATA e da BERTANI. Assaggiatelo! E' il vero merluzzo.

VENDESI Fiat 1500 perfette condizioni velocità 125-130 completa Radio «Autovox». Accettasi dilazione pagamento. Rivolgersi Porro.

PER LA S. PASQUA RICORDATEVI DEI VOSTRI CARI IN ITALIA

L'INTEROCEANICA

continua con successo la spedizione di «PACCHI FAMIGLIA GRATUITI»

(Legge 5 agosto 1949 n. 622) esenti da dogana qui e in Italia.

Le migliori qualità di caffè, cacao, the frutta sciroppata ed ogni altro prodotto. Nessun disturbo per Voi: è sufficiente fornire l'indirizzo alla INTEROCEANICA la quale pensa a tutto. Prossime partenze: il 14 marzo con la M/n EUROPA.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Eden convoca il Consiglio dell'O.E.C.E.

La riunione fissata per l'ultima settimana di marzo. Il Ministro degli Esteri britannico chiarirà i progetti del Governo di Londra - Dichiarazioni di Lord Ismay sul programma di infrastrutture della N.A.T.O.

PARIGI, 26. Il Ministro degli Esteri britannico Anthony Eden, Presidente del Consiglio dell'O.E.C.E., ha deciso di convocare il Consiglio stesso nel corso della settimana che avrà inizio il 23 marzo. In tale riunione, Eden riferirà ai suoi colleghi europei sulle decisioni prese nel campo monetario nella conferenza del Commonwealth, tenuta alla fine dell'anno scorso a Londra, nonché sulle intenzioni britanniche alla luce dei colloqui che avranno luogo a Washington con l'Amministrazione americana.

Il Segretario Generale della NATO Lord Ismay ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa di ritenere che il Consiglio dei Ministri della NATO, che si riunirà a Parigi in aprile, approverà un'ulteriore spesa di 80 milioni di sterline per i lavori di infrastruttura. Egli ha aggiunto di sperare che « il sordido ed umiliante mercanteggiamento » che ebbe luogo a Lisbona nel febbraio 1952 e a Parigi nel dicembre scorso sarà evitato.

Lord Ismay ha rilevato che il programma di infrastruttura per il 1953, ammontante a 160 milioni di sterline (e che fu approvato a Parigi soltanto per la metà) rappresenta soltanto l'1,5 per cento delle spese complessive della NATO per la difesa.

Lord Ismay ha quindi sottolineato il concetto, già affiorato durante l'ultima conferenza atlantica, della preminenza del principio qualitativo su quello quantitativo nei confronti dell'allestimento e della preparazione dei programmi enunciati a Lisbona. Tale principio — egli ha aggiunto — ha trovato il pieno consenso del Comandante Supremo Atlantico, generale Ridgway.

Lord Ismay ha quindi sottolineato la necessità di integrare la difesa passiva dei singoli Paesi nel programma difensivo, ed ha detto che una commissione di esperti appositamente creata terrà questo mese la sua prima riunione.

Decisa la riapertura dell'ufficio di immigrazione britannico

LONDRA, 26. John Foster, Sottosegretario per le relazioni con il Commonwealth, ha annunciato alla Camera dei Comuni la decisione del Governo di riaprire l'Ufficio di Immigrazione esistente in Gran Bretagna prima della guerra.

Il deputato laburista Nally ha commentato la notizia dichiarando essere una delle più importanti decisioni comunicate alla Camera dei Comuni dalla sua riapertura.

Il deputato conservatore Harmor Nicholls ha affermato che ogni anno almeno 150 mila emigranti dovranno lasciare la Gran Bretagna destinati nei paesi del Commonwealth.

Se non raggiungiamo questa cifra durante i prossimi quindici anni — ha concluso il deputato — l'Impero Britannico scomparirà.

Il leader laburista Clement Attlee, ha informato ufficialmente Winston Churchill, mediante una lettera, che il suo partito si rifiuta di prendere parte ad una conferenza di tutti i partiti politici per l'esame della riforma della Camera dei Lords.

Tale comunicazione è conseguenza del voto negativo dato dal gruppo parlamentare laburista ad una proposta di Attlee, proposta secondo cui, invece l'invito del primo ministro per la discussione della riforma avrebbe dovuto essere accettato. La mozione di Attlee aveva avuto 51 voti favorevoli, ma 59 contrari.

Il problema degli aiuti americani all'Indocina

WASHINGTON, 26. Secondo il Senatore democratico del Montana, Mike Mansfield, l'aiuto americano all'Indocina dovrebbe venire immediatamente dopo l'aiuto alla Corea.

Parlando ieri sera alla radio, il Senatore Mansfield, membro della Commissione senatoriale per gli Affari Esteri, ha affermato che a suo parere è imperativo per l'America inviare materiale militare in Indocina con priorità anche sull'Europa perché, secondo lui, il piano di messa a punto della difesa del vecchio continente procede meglio di quanto si potesse sperare.

Se l'Indocina dovesse cadere — ha aggiunto Mansfield — tutta l'Asia del Sud sarebbe in pericolo e l'URSS con i suoi satelliti sarebbero in possesso

del petrolio, dello stagno e di tutte le altre materie prime di cui abbiamo bisogno.

Negli ambienti autorizzati parigini però si definiscono inesatte le notizie secondo cui gli alleati intenderebbero adottare una strategia comune per le operazioni in Indocina.

Si aggiunge a tale proposito che gli Stati Uniti non hanno mai offerto di inviare truppe nel Vietnam, ma hanno messo a disposizione aiuti materiali ed esperti. Questi ultimi avrebbero il solo compito di addestrare le truppe franco-vietnamesi all'impiego tecnico di tale materiale.

Non si tratterebbe pertanto che di « istruttori » incaricati di addestrare, nel senso tattico della parola, l'esercito vietnamite.

Si afferma infine nei suddetti ambienti che gli Stati Uniti non hanno mai compiuto passi presso il governo francese per il rimpatrio a Formosa dei 35.000 soldati nazionalisti cinesi internati in Indocina.

Il Governatore del Pakistan atteso nell'Arabia Saudita

KARACHI, 26. Il Governatore Generale del Pakistan, Ghylan Mohamed, lascerà Karachi il 3 marzo prossimo per recarsi nell'Arabia Saudita su invito del Re Ibn Saud.

Il Governatore Generale visiterà Gedda, la Mecca e Medina ed al suo ritorno si tratterà forse nell'Irak per visitare i luoghi Santi.

Koprulu favorevole a un'unione federativa tra gli Stati Arabi e la Turchia

BEIRUTH, 26. Alcuni giornali si fanno eco di una dichiarazione che il Ministro degli Esteri turco Koprulu avrebbe fatto a tre giornalisti libanesi attualmente in visita in Turchia.

Secondo la dichiarazione di Koprulu il Governo turco avrebbe in programma una unione federativa tra gli Stati arabi e la Turchia come soluzione migliore per l'avvenire di quei Paesi.

La preparazione dell'esercito russo secondo un articolo della "Pravda"

Vishinski giunto a New York rifiuta di fare dichiarazioni alla stampa

MOSCA, 25. La « Pravda » pubblica oggi un lungo articolo del Maresciallo Sokolowsky, nuovo Capo di Stato Maggiore dell'esercito sovietico in occasione del trentacinquesimo anniversario dello esercito stesso.

Il Maresciallo Sokolowsky sottolinea in modo particolare che oggi l'Unione Sovietica è più forte che mai e può quindi meglio che mai essere in condizioni di sostenere qualsiasi prova.

La preparazione del paese per la difesa attiva — prosegue — esula dal quadro delle questioni militari perché essa si forma economicamente, politicamente, ideologicamente, scientificamente, tecnicamente e, per quanto riguarda la parte militare, raccoglie ed accomuna tutte le branche della vita e dell'attività del Governo e del popolo sovietico.

Uno dei principali doveri per la preparazione del paese alla difesa attiva — aggiunge il Maresciallo — sta appunto nel rafforzamento degli effettivi e nell'incremento della preparazione militare delle forze armate sovietiche nonché nell'istruzione e nella educazione dei quadri basandosi sulle esperienze dell'ultima guerra liberatrice, sulla utilizzazione oculata degli ultimi successi della scienza e della tecnica sovietica.

Il nostro esercito e la nostra flotta rappresentano oggi una forza che si sviluppa sempre più e che dispone dei migliori quadri del mondo e del migliore armamento moderno.

Il popolo sovietico — prosegue il Maresciallo Sokolowsky — segue con sicurezza la strada segnata per il par-

Il problema del Kashmir dopo i colloqui di Ginevra

GINEVRA, 26. Un comunicato ufficiale informa che le delegazioni dell'India e del Pakistan, convenute a Ginevra per discutere la questione del Kashmir, ripartono per riferire ai loro Governi. In quanto al mediatore dell'ONU Frank Graham, egli, dal canto suo, riferirà sull'esito delle trattative al Consiglio di Sicurezza.

Il comunicato non accenna a nuove proposte avanzate da Graham dopo le conversazioni da lui avute separatamente con le due delegazioni. A quanto si apprende da fonte attendibile, i colloqui non hanno portato a progressi verso la soluzione del problema del Kashmir e le nuove proposte di Graham vengono riferite ai rispettivi Governi da entrambe le delegazioni.

Delegazione culturale cinese giunta a Sofia

PECHINO, 25. E' giunta a Sofia una delegazione culturale cinese comprendente alti funzionari del Dipartimento della Cultura e della Sanità pubblica del Governo di Pechino.

Durante il suo soggiorno in Bulgaria la delegazione cinese studierà l'organizzazione e le realizzazioni della Bulgaria nel campo culturale e sanitario.

Da una trasmissione di Radio Pechino si apprende che Chun En Lai, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri della Cina comunista ha dichiarato davanti alle truppe sovietiche attualmente di guarnigione in Manciuria che lo sforzo bellico in Corea deve essere ancora intensificato.

La radio di Pechino ha aggiunto che Chun En Lai ha affermato che gli eserciti cinese e russo si sono uniti per prevenire la rinascita dell'imperialismo giapponese ed ha proseguito dichiarando essere un fatto di importanza storica che Port Arthur sia stato utilizzato come testa di ponte dagli imperialisti quando essi hanno attaccato la Cina del Nord che è una regione di eccezionale importanza strategica.

Nelle attuali circostanze, ha aggiunto Chun En Lai in presenza delle truppe sovietiche in Cina è di capitale importanza per arrestare e respingere ogni tentativo di aggressione imperialista.

Gli abitanti di Shanghai sono stati ammoniti ad essere vigilianti poiché debbono aspettarsi, da parte di agenti segreti degli Stati Uniti e di Chiang Kai Sek, atti di sabotaggio di ogni genere. L'avvertimento è stato dato alla popolazione dall'ufficio locale di sicurezza pubblica e la notizia viene riferita dal giornale di Shanghai « Quotidiano della liberazione ».

La preparazione dell'esercito russo secondo un articolo della "Pravda"

Vishinski giunto a New York rifiuta di fare dichiarazioni alla stampa

MOSCA, 25. La « Pravda » pubblica oggi un lungo articolo del Maresciallo Sokolowsky, nuovo Capo di Stato Maggiore dell'esercito sovietico in occasione del trentacinquesimo anniversario dello esercito stesso.

Il Maresciallo Sokolowsky sottolinea in modo particolare che oggi l'Unione Sovietica è più forte che mai e può quindi meglio che mai essere in condizioni di sostenere qualsiasi prova.

La preparazione del paese per la difesa attiva — prosegue — esula dal quadro delle questioni militari perché essa si forma economicamente, politicamente, ideologicamente, scientificamente, tecnicamente e, per quanto riguarda la parte militare, raccoglie ed accomuna tutte le branche della vita e dell'attività del Governo e del popolo sovietico.

Uno dei principali doveri per la preparazione del paese alla difesa attiva — aggiunge il Maresciallo — sta appunto nel rafforzamento degli effettivi e nell'incremento della preparazione militare delle forze armate sovietiche nonché nell'istruzione e nella educazione dei quadri basandosi sulle esperienze dell'ultima guerra liberatrice, sulla utilizzazione oculata degli ultimi successi della scienza e della tecnica sovietica.

Il nostro esercito e la nostra flotta rappresentano oggi una forza che si sviluppa sempre più e che dispone dei migliori quadri del mondo e del migliore armamento moderno.

Il popolo sovietico — prosegue il Maresciallo Sokolowsky — segue con sicurezza la strada segnata per il par-

Shab yلقى نفسه في لهيب كوخ محترق و ينقذ حياه ثلاثة أطفال

من مغرب مساء يوم السبت جعلت جميع الطرق غير صالحة للمرور.

استيراد ١٢٠٠٠ قنطارا من السكر

لنرض منح مدة أطول للمتأخرين في إستيراد ١٢٠٠٠ قنطارا من السكر من الخارج، قررت الادارة تمديد مدة تقديم طلبات الاستيراد الى الساعة ١٢ من ١٣ مارس المقبل.

هذا ويعلم المهتمون بالامر أن الطلبات والسندات الخاصة بها تقدم إلى مكتب العملة والتجارة الخارجية في مظاريف مقفلة.

المعهد الثقافي الاجتماعي

سيحدث الكفلير الشيخ نور حسين في الساعة الواحدة مساء (حسب التوقيت العربي) من يوم الجمعة تاريخ ٢٧ الجاري عن الموضوع التالي: مشاهداتي خلال سفرى الاخير إلى ايطاليا والشرق الأوسط.

هذا وستنتهي المحاضرة بعرض عدد من التصاوير حول الموضوع.

حياة الاحزاب

إفتتاح فرع للاتحاد الوطنى الصومالى فى غان كيمبو احتفل بافتتاح فرع للاتحاد الوطنى الصومالى فى غان كيمبو بحضور حاكم المقمية الدكتور سوافرنى. دعيت الى الحفل السلطات المحلية وكثير من رؤساء وأعيان ومدبرى الاحزاب الاخرى.

ألقى نائب الرئيس آذن محمد على خطبة الافتتاح عقب الترحيب بالدعويين.

اعلان

المعهد الثقافى الاجتماعى قررت الجمعية العمومية لمشركى المعهد فى اجتماعها الاخير خفض مبلغ الانضمام من صومالى ١٠ إلى صومالى ٥ والاشترارك الشهرى من ٥ إلى ٣.

فى وسع المشتركين أن يستغلوا هذا التسويل لتسديد شتركاتهم المتأخرة.

ثبت نار على حين غفلة فى أحد الايام الاخيره فى كوخ آذن فارح راغى أحد الالو مقمية خرطو الكائن فى موضع يسمى أيمت.

كانت الساعة حوالى الثامنة بعد الظهر (حسب التوقيت العربى) عندما ذاع نأ الحريق وسرعان ما هرول المتطوعون إلى عمليات الاطفاء التى كانت صعبة جدا بسبب الريح وعدم توفر الوسائل اللائقة.

كان الشاب حرزى محمد عيسى البالغ ٢٠ عاما من العمر المنتمى إلى قبيلة عثمان محمود من بين الذين بذلوا جهودهم فى محاولات إطفاء الحريق إجتياها لهلاك الكوخ و لانتشار النار إلى المساكن المجاورة.

فى وقت ما شاهد الواقفون حرزى محمد عيسى يلقى نفسه فى الحريق ويلج الكوخ الذى انطس فى الدخان وبعد لحظات عاد الشاب حملا بين ذراعيه صبية فى السنة الثانية من عمرها هي بنت الالو الذى استولى عليه الخوف داخل كوخ التهلكة.

حملا سلم حرزى محمد عيسى الصبية إلى أحد المهرولين إليه رجع إلى الكوخ مفتحا للهبب الذى كان يسد طريقه. فقام الشاب النبيل بسعيه المشكور مرتين أخريتين منقذا ابنى آذن فارح راغى الاخرين يسمى الصغير منها عبد وعمره ٤ سنوات والكبير جامع وعمره ٦ سنوات.

بعد إنقاذ الطفل، الثالث والآخر انقضى حرزى محمد عيسى على الارض فاقدًا وعيه ونقل إلى مستوصف خرطو وظهرت حرائق على وجهه وعنقه وأذرعته وصدره وظهره.

هذا ومن المتوقع شفاؤه فى مدة عشرين يوما ما لم تتشأ ارتباكات. إن السعي المشكور لحرزى محمد عيسى الذى أنقذ حياة ثلاثة أطفال أثار بين الحاضرين والاهالى حماسة الشكر والاعتراف بالجميل.

إقترحت السلطات المحلية مكافأة إستثنائية للشاب الباعل الذى أصبح حملا للنبطة والامتان. ومن المتوقع إنعامه بوسام للبطولة المدنية.

عاصفة عنيفة فى بيدوه

جائتا نأ من بيدوه فخواه أن طاصفة عنيفة هبت فى منطقة بيدوه فى الساعة ١٢ (حسب التوقيت العربى)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E CRONACA : A.F.I.S. 21
REDAZIONE : A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE : A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 250 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

L'intensa attività diplomatica dopo la Conferenza dei "sei"

Appuntamento per il 9 marzo a Strasburgo - Le dichiarazioni di De Gasperi e Van Zeeland. Gli incontri italo-francesi e italo-tedeschi

ROMA, 27. Al termine dei lavori della Conferenza di Villa Aldobrandini, tanto il Ministro belga, Van Zeeland, quanto il Presidente del Consiglio italiano e Ministro degli Esteri, De Gasperi, hanno fatto alcune dichiarazioni alla stampa.

«Su ogni argomento — ha detto Van Zeeland — e ognuno sa come gli argomenti trattati fossero complessi e difficili, si è manifestata una perfetta unanimità di giudizio. E' mio dovere esprimere calda gratitudine al Governo e al popolo italiano per la magnifica accoglienza tributata da Roma. Il sole di Roma questa volta è stato più chiaro e incoraggiante che mai: prendiamolo — ha concluso Van Zeeland — come augurio fiducioso per il cammino che ci resta da compiere nell'interesse comune, per la salvezza della civiltà e per il benessere generale».

L'on. De Gasperi ha detto, dal canto suo, che le preoccupazioni iniziali sono fugate. «Possiamo ormai contare sulla volontà unanime — ha aggiunto il Capo del Governo — di superare ogni difficoltà, ovunque si presenti, e di arrivare alla meta pur rispettando le esigenze, i legittimi interessi, le particolari esigenze di ognuno degli Stati associati. Sono soddisfatto della riunione, dello spirito di solidarietà, in questo momento che è sta-

to dichiarato di crisi. Abbiamo fatto un passo innanzi notevolissimo e si rifletterà sul futuro sviluppo della nostra costruzione. Esso non è ancora registrato nei congegni, ma ne sentiremo l'influenza, sentiremo l'impulso più deciso nell'azione parlamentare nella nostra volontà inflessibile. Bisogna arrivare presto all'obiettivo — ha concluso De Gasperi — e mantenere fermamente la rotta in quella direzione».

Si apprende intanto che i sei Ministri degli Esteri si sono dati appuntamento per il giorno 9 marzo prossimo a Strasburgo, dove riceveranno il progetto di statuto della Comunità politica europea elaborato, nel tempo stabilito, dall'assemblea «ad hoc». Il progetto sarà quindi attentamente esaminato da parte dei singoli Governi e sarà portato avanti dopo la ratifica generale ritenuta ormai non a lungo procrastinabile, del trattato per la Comunità europea di difesa.

Intanto, conclusa la Conferenza dei sei, è continuata ieri molto intensa l'attività diplomatica. Si sono riunite a Palazzo Chigi le delegazioni francese ed italiana, per la terza volta in questi giorni, al fine di continuare l'esame delle questioni italo-francesi che saranno discusse questo pomeriggio tra l'on. De Gasperi ed il Ministro Bidault. L'incontro fra i due uomini di Stato avrà inizio alle ore 17 a

Palazzo Chigi; e prenderanno parte al colloquio anche i principali membri delle due delegazioni. Il gruppo francese è presieduto dal signor De La Tournelle, direttore generale degli Affari politici al Quai d'Orsay; quello italiano dal Ministro Del Balzo, direttore generale degli Affari politici del Ministero degli Esteri.

Ieri, alle ore 11, si è iniziato a Villa Madama un incontro fra il Cancelliere tedesco Adenauer ed il Ministro degli Esteri francese Bidault, per l'esame di problemi franco-tedeschi.

Quest'oggi avrà luogo alla Farnesina una colazione in onore del Ministro Bidault. Ospite italiano sarà il Ministro Vanoni. Il Presidente del Consiglio, ancora convalescente, offrirà domani a Castelgandolfo una colazione intima in onore di Bidault, alla quale interverranno soltanto le signore De Gasperi e Bidault.

Ieri sera, nella sede dell'Ambasciata di Francia, a Palazzo Farnese, Bidault ha offerto un pranzo in onore dell'on. De Gasperi.

Un'incontro De Gasperi-Adenauer avrà luogo domani mattina a Palazzo Chigi. In tale occasione saranno firmati gli accordi che regolano le questioni delle biblioteche tedesche in Italia e del recupero delle opere d'arte italiane in Germania.

I circoli politici e la stampa italiana commentano, intanto, ampiamente i risultati della sessione romana della conferenza dei sei Ministri degli Esteri partecipanti alla Comunità europea di difesa. Viene rilevato che la conclusione dei lavori ha trovato concordi i sei Ministri su quei punti che maggiormente interessano la realizzazione di una comunità solida, fondata non solo sulla reciproca comprensione ma su una unità di spirito e di intenti che è la sola che può costituire un'incentivo a nuove risoluzioni, e monito per coloro che minacciano la pace mondiale.

Quando è stato stabilito, sia nel campo economico, sia in quello politico e militare, dimostra la volontà dei sei Paesi dell'Europa libera di continuare a marciare fianco a fianco nel quadro dell'alleanza atlantica; e testimonia altresì come i principi ispiratori della Comunità si basino sulla realtà di una situazione che non ammette compromessi. Contro le restrizioni doganali nel campo economico e una sollecita realizzazione dell'esercito unificato, nel campo militare.

Queste due risoluzioni, sulle quali si sono trovati concordi i partecipanti all'importante conferenza, sono i due pilastri sui quali si dovrà innalzare l'edificio della CED.

L'Europa — si osserva infine — ancora una volta ha dimostrato al mondo di voler unirsi, di voler cercare sulla base di un comune denominatore, di realizzare una unione concreta che assicuri benessere e pace a noi e ai nostri figli. E la conferenza romana della CED costituisce la piena premessa al raggiungimento di questi fini.

SENSAZIONALE ANNUNZIO ALLA CASA BIANCA EISENHOWER DISPOSTO ad incontrarsi con Stalin

Tale incontro dovrà avvenire in una località equidistante tra Mosca e Washington

WASHINGTON, 27. Durante la sua conferenza stampa il Presidente Eisenhower ha affermato che una denuncia pura e semplice degli accordi segreti, come quelli di Yalta, metterebbe gli Stati Uniti in posizione falsa e difficile e con parecchi rischi specialmente a Berlino.

Interrogato in merito alla recente intervista del Maresciallo Stalin al «New York Times» nella quale era stato proposto un incontro Stalin-Eisenhower, il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato di essere disposto ad incontrare chiunque, dovunque ed in qualsiasi momento sempre che vi fossero delle possibilità di raggiungere un accordo concreto nel quadro del mandato che gli è stato affidato dal popolo americano.

Il Presidente ha precisato che non sarebbe logico un incontro del genere senza preventivi colloqui con gli alleati e che comunque preferirebbe che lo incontro avesse luogo a metà strada.

Il Presidente ha anche aggiunto che ogni accordo pacifico dovrebbe essere necessariamente accompagnato da un adeguato sistema di reciproco controllo.

Dopo aver affermato che la difesa della pace nel mondo costituisce un

importante incarico ed una nobile missione comune, il Presidente si è astenuto poi da qualsiasi precisazione e da ogni commento dettagliato.

Sempre rispondendo a diverse domande il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato che la guerra di Corea costituisce sempre una guerra di notevole importanza, venendo così a contraddire l'opinione del Presidente Truman che per tre anni ha sostenuto trattarsi semplicemente di una azione di polizia.

Eisenhower ha insistito sulla necessità di addestrare i giovani americani affinché il Paese non sia sorpreso dalla guerra come lo fu nell'estate del 1940 ed ha lasciato chiaramente intendere di essere favorevole al servizio militare obbligatorio senza tuttavia pronunciarsi apertamente per una forma o per un'altra di reclutamento dei giovani americani.

Infine, sempre rispondendo a domande, il Presidente Eisenhower ha dichiarato di comprendere e di approvare i motivi che hanno spinto il Governo democratico precedente a ricercare nell'epoca un modus vivendi con l'Unione Sovietica ma ha aggiunto, che la situazione è ora mutata e gli Stati Uniti debbono chiaramente manifestare il loro punto di vista.

Il Presidente ha anche confermato di essersi opposto alla richiesta di alcuni senatori repubblicani che vorrebbero addolcire il testo proposto dalla Casa Bianca per la denuncia degli accordi segreti nel senso di una denuncia pura e semplice degli accordi stessi.

Mentre il Presidente è tornato a sottolineare che la denuncia delle clausole segrete degli accordi rischia di mettere gli Stati Uniti in posizione falsa, ha riaffermato essere indispensabile denunciare le violazioni da parte dell'Unione Sovietica che hanno portato alla quasi schiavitù molti popoli nel mondo.

Gli Stati Uniti ha aggiunto non possono permettere a questi popoli di sopporre anche lontanamente di essere dimenticati.

Proseguendo nella sua conferenza stampa il Presidente si è dichiarato favorevole all'inclusione delle Hawaii come quarantunesimo Stato dell'Unione Federale, mentre per quanto riguarda l'Alaska ha espresso l'opinione che questo territorio rappresenti ancora un fardello per gli Stati Uniti non essendo ancora maturo per l'ammissione in seno alla Federazione.

Il Presidente si è poi dimostrato estremamente prudente quando molti giornalisti gli hanno domandato il suo punto di vista sulla richiesta attuale del Senatore Mac Karty che sta provocando appassionante polemiche in tutti gli Stati Uniti.

Si è astenuto da qualsiasi commento affermando di non avere alcuna intenzione di limitare i poteri delle Assemblies elette dal popolo ed ha tuttavia sottolineato che a suo avviso il Governo dispone di tutti i mezzi necessari per eliminare e neutralizzare quegli individui considerati come sovversivi o pericolosi senza attentare pertanto le libertà individuali.

Rispondendo ad altre domande di carattere economico e riguardanti gli accordi di commercio sulla base della reciprocità che il Congresso dovrà quanto prima rinnovare, il Presidente ha dichiarato che gli Stati Uniti avrebbero dovuto già provare un mezzo termine tra un liberalismo esagerato ed un nefasto protezionismo.

Non sarà possibile — ha proseguito — liberalizzare totalmente il commercio mondiale come ha raccomandato recentemente Henry Ford ed un gruppo di Detroit, se non quando saranno state ristabilite le condizioni pacifiche.

Commenti arabi alla rottura tra Russia e Israele

TEUAN (Zona spagnola del Marocco), 27 (A.F.P.).

In un lungo comunicato indirizzato ai suoi comitati locali e firmato dal suo Presidente Abdel Khalek Torres, il partito nazionale riformista della zona spagnola mette in guardia l'opinione pubblica marocchina contro «la nuova manovra politica dei russi».

La rottura delle relazioni diplomatiche fra la Russia e Israele, dichiara il comunicato, avrà ripercussioni prossime e lontane nelle relazioni internazionali e pregiudicherà la causa della pace mondiale come pure i nostri compatrioti a causa della tensione fra i Paesi arabi ed Israele.

Se la Russia volta oggi la schiena agli ebrei e al sionismo, sottolinea il comunicato, «è perché essa non ha potuto penetrare nel blocco ebraico degli Stati Uniti» e perché non ha potuto attirare gli ebrei nell'orbita russa.

«Le Nazioni arabe lo sanno benissimo ed è per questo — conclude il comunicato — che l'ostilità russa contro gli ebrei non può costituire motivo di ravvicinamento fra le Nazioni arabe ed i sovietici, tanto più che se vi è una cosa essenziale con cui gli arabi non sono d'accordo questa è per l'appunto il comunismo internazionale».

Il patto di amicizia balcanico tra Jugoslavia, Turchia e Grecia

Il testo dell'accordo è stato parafato ieri ad Atene e sarà firmato venerdì prossimo ad Ankara

ATENE, 27. Il patto di amicizia balcanico che è stato parafato ieri ad Atene non sarà reso pubblico che dopo la sua ultima firma che avverrà ad Ankara venerdì prossimo.

Da buona fonte però si sono avute alcune indiscrezioni sul contenuto del patto stesso.

Esso comprende anzitutto un preambolo in cui si riafferma il desiderio di pace dei tre Paesi ed il carattere puramente difensivo dell'accordo che si allinea pertanto nel quadro della Carta dell'ONU.

Un articolo stabilisce che il Patto è aperto a tutte quelle Potenze che desiderassero inserirvi e altre clausole riguardano le necessità di una cooperazione culturale ed economica. La cooperazione militare invece sarebbe — secondo le indiscrezioni — oggetto di un articolo redatto in termini molto vaghi e non sarebbero previsti organi di collegamento militare permanente fra i tre Paesi.

L'articolo ha anche presentato molte difficoltà durante la sua redazione perché, a quanto si dice, il Ministro degli Esteri jugoslavo l'avrebbe trovato troppo impreciso.

Si ricorda infatti che gli jugoslavi, sin dall'inizio delle conversazioni avrebbero desiderato concludere con i due Paesi un trattato militare il più preciso possibile e, mentre i negoziati avevano luogo, il programma accordo militare si è trasformato in accordo politico.

Si ritiene infatti che per questo motivo l'obiettivo raggiunto ieri non sia che un mezzo successo nei confronti di quello scopo che si intendeva inizialmente raggiungere.

Si ricorda negli ambienti bene informati che la maggiore difficoltà incontrata appunto nel mezzo per «includere» la Jugoslavia, che non è nel sistema di difesa occidentale, era le altre due Potenze che fanno parte dell'OTAN.

Una soluzione, consistente nell'annessione indiretta della Jugoslavia alla NATO, non ha potuto essere portata a termine. Le difficoltà sopraggiunte nei giorni scorsi per la definizione del patto riguardante la cooperazione militare stanno appunto a dimostrare, secondo alcuni osservatori, che gli jugoslavi avrebbero desiderato ottenere alcuni vantaggi in questo campo.

D'altra parte si sottolinea che le

conversazioni militari di Ankara sono terminate senza la pubblicazione di nessun comunicato e, secondo alcuni, i risultati raggiunti sarebbero stati meno tangibili di quanto si sperava.

Il problema della integrazione della Jugoslavia nella difesa europea rimane quindi insoluto e non lo potrà essere se non con un vero e proprio patto militare ovvero con la semplice entrata della Jugoslavia nella organizzazione atlantica.

Quest'ultima soluzione non sembra immediata ma in alcuni ambienti si ritiene che la Grecia e la Turchia interporranno i loro buoni uffici per lo inserimento della Jugoslavia nella organizzazione atlantica.

Tuttavia sulla questione resta sempre il contrasto esistente tra la Jugoslavia e l'Italia a proposito di Trieste e che lascia prevedere una costante opposizione da parte del Governo di Roma.

Iniziato il dibattito sulla Corea alla Commissione politica dell'O.N.U.

L'intervento del delegato americano Cabot Lodge - Respinta una proposta di Vishinsky

NEW YORK, 27. La Commissione politica dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha deciso all'unanimità di esaminare per prima la questione coreana, insieme con il problema particolare della ricostruzione della Corea.

Il problema coreano è stato deciso di esaminare con priorità il problema della detenzione dei membri delle forze armate elleniche da parte dei Paesi vicini.

Dopo il problema aveva richiesto invece la priorità d'esame per la proposta polacca riguardante le «misurazioni tendenti ad evitare la minaccia di una nuova guerra mondiale» fra le quali figura un piano sulla Corea.

A sostegno della proposta di priorità il gruppo sovietico aveva dichiarato che tutti coloro che desiderano la pace nell'Estremo Oriente avrebbero dovuto appoggiare la proposta polacca.

Il delegato degli Stati Uniti, Henry Cabot Lodge, ha dichiarato nel corso della discussione che senza il valido aiuto fornito ai nord-coreani ed ai cinesi da parte dell'Unione Sovietica la guerra in Corea sarebbe terminata ormai da molto tempo.

Cabot Lodge ha dichiarato in sostanza che l'Unione Sovietica ha preparato questa guerra equipaggiando le forze nord-coreane ormai in rotta, equipaggiando e rifornendo i cinesi.

L'URSS invia costantemente, ha proseguito Lodge, materiale bellico in Corea, le mine e gli aerei comunisti in Corea sono fabbricati in Russia e nel complesso quest'ultima ha fornito alle forze comuniste oltre 4400 apparecchi.

Ha dichiarato inoltre che la pace dipende non soltanto dalla sicurezza collettiva, ma anche dalla legalità del trattamento di tutti gli esseri umani, senza distinzione di razza e di religione.

Ha rievocato in proposito con indignazione, le persecuzioni di cristiani, di musulmani e di ebrei che hanno avuto luogo recentemente in Russia; Cabot Lodge ha quindi concluso che, dato l'atteggiamento dei comunisti cinesi e russi, è perfettamente inutile, a suo parere, ricercare la redazione di un'altra soluzione sulla Corea diversa da quella già adottata ed approvata nella prima parte della presente sessione.

Successivamente il Ministro degli Esteri dell'URSS, Andrey Vishinsky, che dirige la delegazione sovietica ha presentato una mozione reclamando la presenza dei rappresentanti della Corea del Nord al dibattito attuale.

Giunta alla votazione sull'argomento la Commissione politica ha respinto in definitiva con 35 voti contro 16 e 6 astensioni, la mozione sovietica tendente ad invitare un rappresentante della Corea del nord alla discussione sulla Corea.

Caduto in disgrazia il vice premier ungherese?

ROMA, 27. Notizie giunte da Budapest danno per certa la caduta in disgrazia del vice Primo Ministro ungherese. Egli è ebreo.

Da Praga giunge inoltre notizia che le autorità comuniste cecoslovacche intenderebbero processare la vedova del Presidente Benes.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

ALTA MAREA E TROMBE D'ARIA

Nella mattinata di ieri, così all'improvviso, si è diffusa una notizia che in breve ha dilagato con quella rapidità tipica della capitale somala in tutti gli ambienti ed in tutti i quartieri.

Sul mezzogiorno hanno anche telefonato da Merca e da Villabruzzi per avere conferma della notizia giunta fino ai due centri collegati telefonicamente con Mogadiscio.

Qualcuno, non meglio identificato, proveniente però dall'ambiente marinaro e dalla zona portuale, aveva detto in giro che a circa quindici miglia dalla costa del Benadir era ferma, incerta nella direzione da prendere, una colossale tromba marina che molto probabilmente si sarebbe diretta durante la notte verso Mogadiscio.

Le notizie che vengono dal mare hanno sempre un fascino particolare e pertanto molti, di quelli più convinti hanno iniziato l'esodo veloce dalla città verso i paesi dell'interno. Purtroppo in altra parte della nostra cronaca diamo notizia di un grave incidente stradale e su quell'autocarro avevano preso posto molte persone che forse dirigevano verso un paese lontano dal mare ed al sicuro quindi dalla tromba d'aria.

Ad una certa ora del pomeriggio alla prima notizia si è aggiunto un altro riferimento, sempre di carattere scientifico-marinaro e riguardante questa volta l'alta marea.

Sembrava che, sempre nella notte, Mogadiscio dovesse essere sommersa da un'eccezionale marea e che i sambuchi e le navi avrebbero potuto addirittura attaccare al Forte Cecchi o a Villa Italia.

Quelli che non avevano immediatamente assunto la mentalità del profugo si interessavano discretamente per avere un mezzo di trasporto adatto alla circostanza e quindi telefonate ad amici e ricordo opportuno ed immediato di conoscenti in possesso di sambuchi, barchette, beden, canotti di gomma ed anche, perché no? medesime ciambelle di salvataggio.

Comunque le notizie sulle imminenti sciagure si sono accavallate ed hanno causato tra la popolazione un certo nervosismo cui davvero pochi sono sfuggiti, facendo leva su quell'innato senso di umorismo che tanto spesso costituisce la guida migliore nelle tragedie o, come nel caso di ieri, nelle alluvioni.

La marea invece non è cresciuta oltre il previsto restando contenuta e docilissima entro i limiti previsti e la tromba d'aria evidentemente si sarà dissolta se non altro all'eco dei clamori che la sua, se pur vera, presenza aveva suscitato nella capitale somala.

Il propalatore della notizia, ovvero le persone che hanno contribuito a diffonderla, avranno oggi un'aria certamente delusa nonché un certo senso

di colpa per aver turbato il tranquillo riposo di quanti non scaltretti che avevano semplicemente creduto nelle notizie giunte dal mare.

Ma tanto spesso noi apprendiamo la saggezza più dall'insuccesso che dal successo. Spesso scopriamo infatti ciò che andrà bene provando ciò che non andrà bene e probabilmente — come scrisse un vecchio saggio — chi non commise mai un errore non scoprirà mai nulla. Per questo motivo, nella notte scorsa, ce ne siamo stati tranquilli nella nostra casetta, sognando mari di panna e cioccolato, alluvioni dolcissime, ma con barchette di zucchero che galleggiavano su onde di pan di Spagna, mentre fari di frutta candita rossa, verde e gialla, indicavano la rotta di una indimenticabile navigazione nell'alchermes.

RINVIATA l'Assemblea della «Casa degli Italiani»

Il Comitato promotore della Casa degli Italiani comunica che per ragioni organizzative l'annunciata assemblea generale dei soci è stata rinviata a mercoledì 3 marzo.

In un successivo comunicato verrà fissata l'ora della prima e seconda convocazione.

AZIONE CATTOLICA
Associazione Uomini della Cattedrale
Sabato 28 corrente alle ore 18,30 si terrà la solita adunanza. Si prega di non mancare.

Il Presidente

LETTERE DEL PUBBLICO

L'intervento della Residenza di Italia evita un naufragio

Pubblichiamo integralmente la lettera che segue e, per non diminuirne la genuinità, ci asteniamo anche dall'apportarvi qualsiasi correzione di ortografia.

Egr. Sig. Direttore del Corriere della Somalia — Mogadiscio.

Vi prego di volermi concedere un po' di spazio sul Vostro Cuotidiano per ringraziare, doverosamente il Sig. Residente di Italia, Del Rio.

Da circa due settimane il sambuco « TEISIR », che io sono il Nakuda, si avariò nei pressi di Italia, era quasi per affondare. Il Sig. Residente appena informato ha urgentemente prestato il soccorso di miracolo, riparatolo provvisoriamente, i passeggeri e la merce erano tutti in salvo.

Dopo un breve tempo ho proseguito il mio viaggio per Mogadiscio salvo da ogni pericolo. Porgo i miei fervidi ringraziamenti al Sig. Residente di Italia ed il suo personale per tale aiuto umano e sincero fuori del possibile in quella località priva di ogni mezzo di soccorso. E' un aiuto indimenticabile. Ringrazio anche la Capitanea di Porto di Mogadiscio, che ci ha dato un vero soccorso dopo aversi ancorato rimorchiandoci fino al secco salvi e sani.

Con cordiali saluti.

IL NACUDA
Mohamed Omar

L'ultima giornata di pallacanestro Torneo "Targa Corriere dello Sport"

Stasera sul bel campo della A. S. Mogadiscio si avranno gli ultimi due incontri, valevoli per il Torneo « Targa Corriere dello Sport ». Due incontri appassionati e di decisivo interesse per la classifica del Torneo stesso, e ciò che più conta, per la designazione della squadra vincente.

Infatti, giunti all'ultima giornata del Torneo, non si può dire con certezza quale squadra vincerà la Targa.

La classifica ufficiale ci dà in testa la Marina Militare con punti 8 (ha perso, finora, un solo incontro... e precisamente contro l'A. S. Mogadiscio), incalzata dalla Mista con punti 6; se-

guono l'A.S. Mogadiscio con punti 4 e la Liceo-Ginnasio con punti 2.

Ora il calendario segna, per stasera, le partite: (ore 20,15) A. S. Mogadiscio-Marina Militare e (ore 21,30) Esercito Mista-Liceo Ginnasio.

La Marina Militare dovrà stare attenta a non commettere un passo falso — e la A. S. Mogadiscio si è dimostrata la squadra più adatta a farglielo fare (fu proprio essa ad infliggerle la prima e unica sconfitta subita!) —, se non corre il rischio di vedersi raggiunta dalla Esercito Mista, in caso di una sua prevedibile vittoria nei confronti del Liceo-Ginnasio nell'incontro di stasera; e, quindi, obbligata a disputare una « finalissima » per il primo posto.

Partita serrata, dunque, quella fra Marina Militare e A. S. Mogadiscio, e non si può a priori, escludere un'affermazione della Mogadiscio, che ha migliorato costantemente il rendimento di squadra e ha dimostrato anche di saper giocare con tecnica e di vincere. Certo che la squadra della Marina Militare, anche se con giocatori in via di formazione tecnica, ha dimostrato finora di avere il maggiore fiato e la maggiore disciplina di squadra e di essere la squadra meno soggetta a crisi di demoralizzazione; quindi la più adatta a portare a termine vittoriosamente il Torneo.

Ma anche la partita Esercito Mista-Liceo Ginnasio, riveste interesse agonistico e tecnico; sopravvarrà l'interesse agonistico, se l'incontro che si giocherà prima, vedrà vincente la A. S. Mogadiscio, aprendo così la via della speranza alla Esercito Mista di una vittoria finale nel Torneo, che potrebbe scaturire dal confronto di « finalissimo » tra essa e la Marina Militare.

Non bisogna dimenticare che la Esercito Mista è la squadra del Torneo che possiede una migliore inquadramento tecnico, anche se gravemente danneggiata dalla forzata assenza del bravo Bersanetti, ma in cui qualche volta il fiato la tradisce e fa scomparire la sua superiorità tecnica.

Il Liceo Ginnasio, che ha una buona impostazione tecnica, ma che ha il suo primo avversario nel nervosismo che con frequente facilità si impossessa di alcuni suoi giocatori con gravi conseguenze sul rendimento della squadra intera, ha dimostrato in qualche incontro di essere una vera squadra e di saper fare del bel gioco tecnico e redditizio. Oggi essa è confinata nell'ultima posizione della classifica, ma una sua affermazione sulla Esercito Mista, in una partita condotta tecnicamente e senza inutili durezza di gioco, oltre che fare felici i suoi esuberanti sostenitori, non è affatto imprevedibile.

Partite interessanti tutte e due e che ci auguriamo siano giocate con correttezza sportiva e con quel gioco

tecnico e veloce, che rende piacevole anche al pubblico profano la pallacanestro; e ci auguriamo che il campo di gioco sia circondato da un pubblico folto, ma soprattutto veramente sportivo e cavalleresco, come è poi nella tradizione cestistica di tutti i Paesi.

Un'ultima notizia: il Commissariato della Pallacanestro ci ha confermato, su nostra richiesta, che in caso di parità fra due squadre alla fine del Torneo, non conterà il quoziente canestri, ma verrà disputato un incontro di finalissima.

MARVIS

TRA MATAN ABGAL E MUROSADA

Una aggressione dei Matan contro un Murosada Septi a Uardiglei

L'arresto di due capi e di un Notabile - I capi dei due gruppi sospesi dagli assegni - La polizia rastrea il quartiere sequestrando diverse armi

Nel pomeriggio di ieri nel villaggio Uardiglei, poco lontano dal pozzo Ahmed Sceik Ali, ancora un fatto di sangue, e questa volta particolarmente grave, è venuto a turbare la tranquillità del villaggio.

Un gruppo di appartenenti alla cabila Abgal che stazionava nei pressi del pozzo, aggrediva proditoriamente il quarantaseenne carrettiere Abdi Abdulle Odesughe, Murosada-Septi.

Il gruppo degli Abgal si lanciava sull'Abdi Abdulle che veniva ucciso con dodici pugnalate alla schiena. Uno degli aggressori tentava di staccare addirittura la testa dal corpo ormai inanimato.

Il movente dell'efferato crimine deve ricercarsi nella nota tensione tra i gruppi Abgal e Murosada, della quale demmo notizia mercoledì scorso.

Infatti, già il 15 corrente, in località Addei, nella circoscrizione di Balad, un gruppo di Abgal del Rer Dinle Matan ebbe un violento scontro con altro gruppo della cabila Murosada Septi.

Nello scontro restavano uccisi due Abgal Matan, mentre altri due, insieme con un Murosada, rimanevano feriti non gravemente.

Al fatto seguì l'immediato intervento della Polizia e delle autorità della circoscrizione, insieme con il Commissario del Benadir. Un gruppo di Matan e di Murosada fu disarmato e la Polizia, dopo aver opportunamente vigilata la zona in cui i gruppi erano concentrati, sequestrò un notevole numero di armi.

Poco dopo l'aggressione di ieri, la Polizia è prontamente intervenuta bloccando il villaggio Uardiglei e procedendo alle prime indagini del caso.

Sono stati arrestati in serata perché gravemente indiziati per partecipazione, connivenza ed istigazione al delitto, venti individui tra i quali due capi stipendiati: Mahamud Mohamed Arur ed Hilole Mohamed Abdulle, nonché il notabile Giumale Barre Doho.

Tutti i capi dei due gruppi sono stati sospesi dagli assegni e le indagini proseguono per l'accertamento delle singole responsabilità nel gravissimo fatto di sangue.

La Polizia di Mogadiscio presidia la zona per motivi precauzionali e nella notte scorsa ha proceduto ad un rastrellamento su vasta scala per la ricerca di altri responsabili e di armi di cui è stato sequestrato un certo numero.

Giro Podistico di Mogadiscio

Domani avrà luogo il « Giro Podistico di Mogadiscio ».

La partenza è prevista alle ore 17,30 presso la Casa degli Italiani.

Diamo qui di seguito le ultime comunicazioni per i concorrenti:
Ore 16,30: Adunata dei concorrenti.
Ore 16,45: Appello e controllo numeri.

Ore 17,45: Adunata per la partenza.
Ore 17,30: Partenza.

Sessione vaccinatoria

L'Ufficio d'Igiene del Municipio indice — dal 20 al 28 febbraio a. c. (esclusi i festivi) — la sessione annuale di vaccinazione antivalolosa.

Alla vaccinazione debbono essere sottoposti tutti i bambini che non hanno subito la vaccinazione antivalolosa e che abbiano superato il sesto mese di età.

Debbono altresì essere sottoposti a rivaccinazione i bambini che furono vaccinati precedentemente ma con esito negativo.

Movimento del porto

Arrivi giorno 26 corrente:
M/n « El Amin » (bandiera inglese) da Mombasa.

Partenze del 26 febbraio:
P.f.o « Diana » (bandiera italiana) per Aden.

M/n « El Amin » (bandiera inglese) per Aden.

Sambuco « Sahala » (bandiera italiana) per Zanzibar.

Sambuco « Hilal » (bandiera italiana) per Zanzibar.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Lorenzaccio » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « L'avventuriero della Malesia » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Gioventù perduta » e documentario.

CINEMA HADRAMUT — « La vendetta di Aquila Nera ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Un'ora prima dell'alba » e Cinesport n. 196.

CINEMA MISSIONE — « Sheesh Mahal » film indiano.

SUPERCINEMA — « L'ultima sentenza ».

Annunci Economici

ALIMENTARI IMPERO - Completamente rifornito - prezzi ridotti - massima convenienza.

AL PASTIFICIO BERGOMI è in vendita: pasta agli spiccioli. Semolino italiano fresco, arrivo quindicinale.

OCCASIONE vendesi moto B.S.A. 500 e macchina da scrivere « Invicta » da ufficio, 120 spazi. Rivolgersi Elettrodomestici, Bacca, dietro Palazzo A.P.I.S.

CERCANSI rivenditori o piazzisti per vendita cassette premio sapone « Delmar », ottima provvigione. Rivolgersi: Ditta DELMAR, Via Bottego, 12.

VENDO Motore 621 Fiat Diesel. Rivolgersi Porro.

VENDESI occasione per so. 4000 impianto saponificio valore so. 11.000. Pagamento anche dilazionato. Rivolgersi Ditta DELMAR, Via Bottego, 12.

Da oggi il pane calmierato a So. 1,60 al Kg. si vende al

PANIFICIO PACE

a So. 1,30 il kg.

Grissini all'olio a So. 3,50 il Kg.

Panini all'olio a So. 1,60 il Kg.

Vendita per contanti e con libretto. Facendo fare qualche passo in più al vostro domestico risparmierete denaro ed avrete un prodotto garantito e sempre fresco.
Panificio Pace — Via Cardinal Massaia.

23 feriti in un tragico incidente stradale

Un autocarro si ribalta rovesciando il suo carico di passeggeri e di merci - I feriti ricoverati all'ospedale De Martino - Le prime indagini della polizia stradale

Circa alle ore 10 di ieri mattina, al 4° chilometro della strada per Afgoi, all'altezza del Deposito militare di carburanti, si è verificato ancora un gravissimo incidente che ha avuto serie conseguenze.

L'autocarro Ford, targato SO. 3369, proveniente da Mogadiscio e guidato dal proprietario, il trentaduenne Ahmed Giama Hassan, nato a Dusa Mareb e residente a Mogadiscio, giunto nella località suindicata usciva all'improvviso di strada rovesciandosi paurosamente.

L'autocarro, diretto a Coriole, era carico di merci varie ed aveva in più 32 passeggeri. Particolarmente doloroso e difficile è stato il lavoro di quanti hanno dovuto estrarre le vittime del tragico ribaltamento, mentre le urla di dolore si confondevano con le invocazioni di aiuto.

Dei 32 passeggeri, 23 sono stati raccolti feriti. Trasportati all'Ospedale « De Martino » di Mogadiscio, dieci di essi sono stati medicati e quindi dimessi, mentre tredici sono stati ricoverati per le loro serie ferite.

All'Ospedale « De Martino » sono stati ricoverati:

Fatuma Hassan Ibrahim - anni 30 - frattura femore destro;

Said Galib Ahmed - anni 32 - frat-

tura omero sinistro;

Mahadi Uelie Elmi - anni 50 - sospetta frattura base cranica (prognosi riservata);

Alima Mohamed Ali - anni 35 - vasta ferita lacero contusa dorso mano destra;

Sceik Hussen Mohamed Ibrahim - anni 28 - frattura setto nasale;

Iusuf Mohamed - anni 4 - ferita da taglio gamba destra e infossamento regione frontale destra;

Alima Gure Ghedi - anni 40 - frattura setto nasale e contusione al torace;

Hassan Abucar Issak - anni 28 - contusione spalla destra e sinovite ginocchio destro;

Giama Eulie Abtidon - anni 22 - contusione spalla destra ed escoriazioni varie;

Ascia Nabat Mohamed - anni 31 - contusioni varie per tutto il corpo;

Abucar Arif Raghe - anni 50 - ferita contusa regione temporo-zigomatica sinistra;

Farahei Mallim Sceik - anni 25 - frattura vertebra toracica;

Un ferito non ancora identificato: commozione cerebrale - frattura costole - enfisema sottocutanea (prognosi riservata).

Proseguono le indagini e gli accertamenti della Polizia.

MERAVIGLIE CARNEVALESCHESCHE D'ALTRI TEMPI

Gli "oracoli", sbalordivano i dotti della Serenissima

Tripudio per le vie - I "casoti", dei fenomeni viventi - Un bando del Consiglio dei Dieci contro il domatore dell'uomo selvaggio

Il carnevale, che corre dall'Epifania al giorno che precede la quaresima, ravviva i divertimenti pubblici e privati e fa ritornare un po' le chiassose mascherate, come a Nizza e Viareggio. Ma certo che, l'allegria spensierata e le fastose mascherate di un tempo, sono soltanto nel ricordo: qualche usanza vetusta rivive a Verona col «Venare gnoconar» (festa dello gnocco nel terzultimo giorno di carnevale) e ad Ivrea con la rievocazione della «bela mulinera».

Nel festoso carnevale la Serenissima eccelleva quanto mai: si aprivano tutti i teatri mentre lungo la Riva degli Schiavoni i «casoti» offrivano i loro singolari trattamenti che finivano all'ora dell'inizio delle rappresentazioni teatrali. Anche il circo equestre attirava gran folla: quivi si mostravano le stranezze di madre natura, come gli uomini con peli e capelli biancastri, con gli occhi roscicci, infiorati della piena luce (gli albi); floride fanciulle con certe barbiolate che dovevano destare l'invidia degli uomini, allora orgogliosi dell'«onor del mento». Ma soltanto un «casoto» godeva della preferenza popolare poiché, nell'interno, vera l'uomo selvaggio». Persone dottissime ne commentavano l'avvenimento e, appoggiandosi a dottrine scientifiche, ammettevano la probabilità del fatto. Uno di tali dotti però, che anteponeva la scienza positiva alle astrazioni dottrinali, veduto il «fenomeno», palesava esser l'uomo selvaggio» un orso, abilmente tosato e truccato. Tale rivelazione, espressa dopo accurato esame, provocava — da parte del Consiglio dei Dieci — il bando da Venezia («per grave inganno») del domatore dell'orso, ormai arricchitosi con la sua ben disposta trovata.

Appartato dagli altri si erigeva infine un «casoto» che per essere disadorno non riusciva — benché corresse voce esservi nel suo interno un vero «oracolo» — ad attirare l'attenzione del popolo che ama le belle apparenze.

E quivi, col proposito di saggiare la decantata sapienza dell'onnisciente, vi entravano alcuni letterati tra cui il conte Algarotti e Gaspare Gozzi. Die domande, sempre più astruse, fiocavano d'ogni parte ma, con grande meraviglia, ottenevano sempre precise ed immediate risposte. L'Algarotti allora chiedeva — cosa ritenuta impossibile senza un particolare studio — di finire dei versi di Virgilio rimasti incompiuti. E l'«oracolo» completava subito la strofa che gli astanti reputavano ben degna del sommo Poeta, non solo, ma pure in armonia col senso dei versi precedenti e successivi.

Codesto fatto fa pensare come in ogni tempo uomini di ingegno restino talora nell'ombra, sopraffatti dalla povertà o dalla miseria.

Il concorso dei gruppi mascherati poi era straordinario e non poteva essere che eccezionale e magnifico qualora si pensi che nel '700 la maschera era divenuta signoreggiante moda.

Non mancava mai la maschera del «lustrissimo», significante il presuntuoso nobile e quella del «gondoliere», assai spiritosa nei suoi propri intercalari. La maschera del «pescatore» invece portava una gran lenza che al posto dell'amo aveva una pallottolina onde gettarla nella marea delle mascherate e se qualcuno riusciva ad afferrarla con la bocca guadagnava il premio. Folleggiavano poi l'insolente Arlecchino, il cauto Brighella (servitore intrigante e furbo), Pantalone («Pantalone dei bisognosi»), raffigurante un vecchio, bonario mercante veneziano, sovente gabbato. Indi — ammiratissimo — le graziose «Fioraie» e il verboso «Sior Tonin Bonagrazia», nobiluomo di Torcello; isoletta della Laguna Veneta, assai prospera nel passato. A tali maschere s'aggiungevano quelle simboleggianti le arti e i mestieri, quelle dei morti, delle Ninfe e pastori (quadretti agresti) e molti «clarlatani», dottissimi però, come il famoso Buonafede Vitali, medico, chimico e filosofo che risanò il celebre commediografo Goldoni ritenuto inguaribile!

C'era poi il «segno di maschera»: un oggetto qualsiasi applicato sul cappello significava di voler essere considerato come in maschera e quindi si dovevano bandire le cerimonie.

Le persone facoltose e colte si distinguono subito dallo sfarzoso travestimento e dai moti e arguzie sagaci. Si racconta, a proposito, un gustoso aneddoto di due gentiluomini che in maschera d'avvocato si presentavano nella casa di una famiglia patrizia nell'ora del pranzo di gala. Uno di questi iniziava subito una dissertazione legale rispondendo anche alle obiezioni della coltissima famiglia che si divertiva assai ai cavilli dell'azzeccaggarbugli. Ma, avendo il capofamiglia notato il mutismo dell'altra maschera-avvocato, ne chiedeva all'eloquente concazionatore la ragione. E questi rispondeva non essere il suo collega dotato di facoltà, in compenso però era superlativamente bravo a porre le cose in carta. E

così dicendo invitava il suo compagno a dare una prova di tanta abilità. La mutola maschera allora, dopo un rispettoso inchino, toglieva dalla tasca un gran foglio disponendosi a spiegarlo, mentre i presenti pregustavano il diletto della scientifica lettura. Ma il taciturno cabalista, con rapido gesto, toglieva dal desco un grosso pollo arrostito e, avvolto nel nella carta se ne fuggiva, e intanto il suo loquace collega commentava: ecco la bravura nel mettere le cose in carta!

Il giovedì grasso infine era come una apoteosi: damaschi, bandiere, fiori e luminarie dovunque. La Piazza San Marco ribolliva di variopinte maschere e vista dal suo grande campanile doveva offrire una veduta fantasmagorica.

Nel cortile del Palazzo Ducale — alla presenza del Doge e dei magistrati — si apriva il primo spettacolo: la famosa corrida in cui grossi cani cacciavano i tori infuriati. Seguiva il «volo del marinaio» che ascendeva sino alla cella campanaria; indi le «forze d'Ercole» (piramidi umane) eseguite dal «castellani» e «nicolot-

ti» (i più combattivi uomini dei due popolosi quartieri) che si contendevano l'ambito premio. Ogni piano della piramide si chiamava «agero», e ben si comprende la meraviglia che destavano tali esercizi di forza ed equilibrio quando si pensi che i «nicolotti» ne facevano una, giamai superata, di ben otto ageri. Infine, da una gran macchina di gotica architettura dipinta e stupendamente ornata guizzavano — in una miriade di colori — i fuochi d'artificio.

Questo era, per sommi capi, lo storico carnevale veneziano che richiamava gli stranieri, e la cui vita lieta rivive nelle poesie, nelle musiche e nei dipinti di quell'epoca famosa.

Se però patrie sventure infierivano, ogni divertimento o ricorrenza festosa, si tramutava in tristezza:

No voi feste no voi freschi
in malora el carneval
fin che in casa go i tedeschi
quel che piase me fa mal.

Giuseppe Corrao

LA VITA DEGLI ANIMALI

I lucci, i più longevi e i conigli i più prolifici

Gli elefanti di Aristotele - Un pesce millenario - Tanti figli da ricoprire la terra - 3 milioni di uova in una sola volta dalla femmina del merluzzo

Se vano è difendersi dalla morte che, ad astrazione da ogni accidente, è il destino naturale che giunge fatalmente senz'altra causa che la durata della vita, l'uomo — il prodigioso mammifero superiore — sogna e s'affanna intorno a filtri ed elisir per almeno prolungare i suoi giorni peggiori: la vecchiaia. Fa nulla se poi, di tanto in tanto, spezza la giovinezza con le guerre. Comunque, nulla di positivo finora: longevità e mortalità non si sono alterate in suo vantaggio.

Si calcola che sulla Terra muoiano circa 82.000 uomini al giorno, come dire 56-57 al minuto, e ne nascano altrettanti o poco in più. Su 22 nascite si conta un nato morto, mentre un decimo dei neonati muore nel primo anno di vita. La mortalità diminuisce dal quinto anno alla pubertà, aumenta poi fino ai 25 anni, per indi raggiungere le punte massime e minime rispettivamente nell'inverno e nell'estate. Per i maschi è lievemente maggiore. La durata media della vita è calcolata in modi diversi. Per la Francia, ad esempio, Balfour la calcolò di 37 anni e 7 mesi, mentre altri fornirono cifre meno preoccupanti. La longevità pare non abbia mai oltrepassato i 160-107 anni. Perciò, quanto ai famosi ultracentenari, i cui nomi vanno ancora in tanti libri, si crede abbiano raggiunta una età che si aggira sui cento anni. Si tratta di Enrico Jenkins che sarebbe morto a 169 anni nel 1670, Tommaso Parr a 160, l'ungherese Pietro Czartan a 185 anni nel 1724, la contessa Caterina di Desmond a 140 anni nel 1604.

Nel regno animale propriamente detto, la durata media della vita è inferiore a quella umana, quantunque vi siano degli animali che raggiungono tarda età, come alcuni uccelli, alcuni pesci, gli elefanti, le balene, ecc.

Aristotele narra di elefanti che vissero 200 anni; molti altri affermano che possono viverne 3000. Tanno assicurare che le balene possono vivere quattro secoli. Una leggenda, che comunque si basa sulla longevità del pappagal, narra che sulle sponde dell'Orenoco vi sono pappagalli che parlano, ma che nessuno comprende, perché il loro linguaggio deriva da un popolo scomparso.

Vi furono molti pappagalli che vissero oltre un secolo, e tra questi uno che apparteneva ad una granduchessa d'Urbino.

Nel 1947 fu pescato in un lago presso Heilbronn un luccio che portava un anello con la data del 1230.

Gli animali domestici raramente raggiungono l'estremo limite della loro vita, perché l'uomo normalmente li uccide o per cibarsi delle loro carni o per non cibarsi, se ormai inutilizzabili, del suo pane.

La vita degli insetti è variabile e breve. Alcuni vivono poche

settimane, alcuni pochi giorni. L'effimera vive solo poche ore: senza neanche nutrirsi, provvede alla riproduzione e muore.

Quanto alla fecondità degli animali, essa è in ragione inversa alle loro dimensioni, alla loro dignità organica, alla durata della loro esistenza, ed in ragione diretta all'intensità delle cause di distruzione cui sono esposti e soggetti. I mammiferi superiori sono relativamente poco fecondi. Tuttavia ecco alcune cifre che possono formare oggetto di curiosità.

Supponendo che da una coppia di elefanti nascano otto individui, 4 femmine e 4 maschi, e che i discendenti non registrino perdite, alla dodicesima generazione si avrebbero un miliardo d'individui, alla ventesima, circa 275 miliardi. La femmina del coniglio in un anno può produrre da 60 a 100 individui, perciò alla decima generazione, sempre ammesso che non vi siano perdite, una coppia di conigli potrebbe averne prodotti tanti da ricoprire la superficie della Terra, in ragione di sette individui per mq.

Il merluzzo è molto fecondo: in una femmina si contano 3.681.760 uova, in un'altra 4 milioni 872.000. La femmina del carpine porta normalmente da 150.000 a 200.000 uova, l'aringa circa 40.000, la trota 600. Seiditz, calcolando che una trota dia luogo alla nascita di 3.000 altre trote femmine, trovò che all'ottava generazione ve ne sarebbero tante da formare un volume uguale a quello della Terra.

La femmina dell'ascaride lombricoide, che è frequente nell'apparato digerente dei bambini, può portare da 60 a 65 milioni d'uova. La tenia arriva a produrne un milione per volta. Straordinariamente fecondi sono i batteri che si riproducono per scissione: un solo individuo può produrre in 3 giorni 47 trilion. Una vorticella in 13 giorni può produrre una discendenza rappresentata da un numero di 91 cifre. Inutile dire che a questa incredibile fecondità corrisponda un'infinità di cause di distruzione.

La femmina dell'uomo produce solitamente un figlio ad ogni parto. Ma si sono avuti già un paio di parti quintupli con la prole tutta vivente.

VAGABONDAGGIO DELLE DISCUSSIONI

NOTTE A ROMA FRA CENTRO E PERIFERIA

A piazza S. Silvestro d'inverno non si riesce mai a guardare più in su del tetti, perché la piazza manca di finestre innamorate e sulla testa dei passanti non può aprirsi mai persiana d'amore: uffici, sezione stampa, gabinetti, poste, chiesa del Sacramento, e in un vicolo, alcuni buchi di un albergo che guarda poi in Galleria.

Così questa notte di Roma sembra sia la prima in quegli uomini che dimenticando il cielo, pensano soltanto ai fatti di casa propria: fra le spese di famiglia è contemplata anche la nuova legge elettorale. Tra Gonella e le schede conquistate; fra De Gasperi e Tito assieme col conto dell'olio profumato o di un mandarino acerbo venuto dalla Sicilia. Quando parlano, tutti più o meno, non è che sappiano delle nuove leggi sulle elezioni, sui punti di conquista, sulla maggioranza autentica o su una specie di minoranza fasulla: anche a notte tarda, in questa piazza così deserta, c'è qualcuno che urla tra i fanali; una donna perfino c'è, che si asciuga la fronte col fazzoletto e grida ad ogni passo che nelle prossime elezioni vinceranno per forza le donne.

Una simile prospettiva di non capirci niente agita di volta in volta alcuni gruppi patentati, animati da sigle diverse: i realisti in pittura combattono contro i neo-romantici in letteratura, poeti ermetici odiano ad oltranza certa potenza statale e papale sulla quale, per forza di cose, è ancora, come ai tempi di Dante, accanita la lotta.

Così una di queste sere ci si trovava assieme in una taverna elegantissima di via Dei Greci gestita da una donna bella e negletta, assieme gruppi diversi, formati dalla più disparata genia che a Roma vivono da tanto tempo, magari sconosciute. Attorno a tre grandi tavoli si asserragliavano Marasco e Lacarrubba, Carta e Trinchera, Matelda Capisani e Spalmach, Minardi e Strachota, Mamprin e Spilla, Lecce, lo scultore Rubino e il comandante Battistoni. Vasta architetto e Bertolino, Frezzan pittore e Orlando Giovanni, Olga Sgro e il professor Monti, pittore e musicista, autore di un'elegia poetica che s'intitola: *In die iudicii*, assieme con altre opere musicali e poetiche che non saranno mai conosciute. Nella lotta di voci erano presenti anche alcuni camerieri assonnati e accesi. Qualche volta interveniva un chitarrista che riusciva sulle corde a strimpellare con le sole mani. Talaltra, improvvisamente, si faceva spazio fra i tavoli una donna leggera e bassa che prendeva a cantare, sotto uno spettro d'orchestra, canzoni e romanze. Tra un tavolo e l'altro apparivano persino, un alla volta, sia un poeta didascalico come un ballerino improvvisato. Ma, intanto, le polemiche continuavano, senza sosta.

Nel fumo e nella luce calda quelli che sostavano attorno ai tavoli sembravano personaggi di rimando: donne eleganti col belletto sul viso, giovanotti screanzati ed ebei, alcuni anziani che posavano da anarchici con occhiali sulla fronte, cappello sulla nuca e catene d'oro ai polsi. Sopraggiungeva improvvisamente il momento in cui le urla indiovolate dei tre tavoli destinati alle intellettualità di Roma facevano tacere ogni altra voce o d'amore o d'odio o chiacchiera di sport: sembrava allora che finalmente a Roma potesse essere inaugurata un'ora fatidica durante la quale, tra una portata di minestrone ed una di abbacchio, potesse alzarsi il nome di Dante; tra un'insalata verde e una torta francese non dispiacesse a nessun orecchio l'esilio di Macchiavelli o la condanna di Galileo.

La signora alla cassa badava a segnare le portate, sbirciando con un occhio solo. Camerieri inveterati e insatanti si fermavano d'improvviso col piatto in mano nel mezzo del corridoio stretto che divideva le due sale principali e pensavano assieme del conto stabilito assieme con la fantasia di quei personaggi urlanti, tanto alti e ristretti da far pensare ad un debito eterno insoluto.

Non ricorderà nessuno come il discorso cadde dalla letteratura propriamente detta a certa politica di parlamento. Del resto, dal primordiale, succede sempre così, in ogni campo: dalla casseroia si arriva a Togliatti, da radio Londra a Saragat; dalla Rivoluzione Fascista a Nenni, ma senza intenzione, per un discorso saltellato, per un proposito di chilo digestivo, per una interiezione capace di sfollare la taverna. Così Marasco, uno dei rari pittori futuristi, il quale patì per ragioni misteriose sia il carcere come le battiture, scattò su improvvisamente a scagionarsi di alcune accuse illusorie che tremolavano tra la politica e l'arte. Marasco, quando parla, manca di alcuni denti. Carta, pittore astrattista, cerca sempre di eludere ogni problema per andare al sodo: tra le sue «Muffe», e la vita quotidiana, preferisce sempre la polemica. Gli altri tacevano: ma questo silenzio avvalorava sempre più l'accanimento sia del problema come del discorso. Due promessi sposi novelli sorridono assieme per non interferire. Mamprin, assieme con Matelda, portano una nota di Venezia, di laguna, di gondola in tutta quest'ansia di combattimento. Zocchi parla di Pende il quale conserva nello studio, una sua Crocifissione. Croari è d'accordo con Marasco: c'è stata una falla in ogni vita della nazione in modo tale che alcuni vi precipitarono ed altri con mani insanguinate si ressero agli orli.

E proprio così: si ha paura di decidere. Paura che non sta nell'aria ma che si ripercuote da secoli nei cuori di tutti gli uomini e vieta loro di palesarsi compiutamente. Apparentamenti dovunque, sia in politica come in arte: sarebbe come dire che Moravia abbia riscosso prestigio dalla parentela contratta con De Marsanich attraverso Elsa Morante o che, un Gonella, autentico lottatore, sappia trovare un punto deciso fra un Terracini e un Covelli.

Colloqui di tavola. Senza principio né fine: nello spazio isolato tra due mondi ormai decrepiti o in via di scomparire. I poster non sapranno nulla. Il tempo passa sull'orologio della taverna che segna ore impossibili: l'aria è fumo; i camerieri hanno stanchi i piedi per i molti chilometri sostenuti in così breve spazio, dalla cucina alla porta. Di fronte, chiuso, lo studio di Beppe Guzzi. Da un lato, nel covo stesso di un cortile, le cornici d'oro di Italo Cichè. Il giornalaio in via del Babuino, accanto alla Chiesa, ha chiuso gli sportelli e, nello interstizio tra la saracinesca e il balcone, è impigliato un titolo dell'Unità.

Dice Marasco: «Non so' dove io abbia perduto sia i pantaloni come la giacca: quando ci ripenso, mi sembra di uscire sempre per andare verso un bagno di casa».

Rubino continua a mangiare una pietanza ben ordinata che non gli piace mai.

Prima di chiudere Marasco finisce un suo discorso appena cominciato: «M'importa della vita quando dipingo».

MARCELLO GALLIAN

Acquistate una "CASSETTA PREMIO,, di sapone da bagno

So. 55
per 108 pz.
di sapone
profumato

DELMAR 1° PREMIO
Una FIAT 500-C
TRASFORMABILE

In vendita presso la Ditta "DELMAR" di F. TRAVERSI - Via Botteggo 12 e, presso i seguenti rivenditori: Tabaccheria Hamar, Alimentari Petetti, Ditta Buonfantino, Ditta Passoni, Libreria Impero, Alimentari Fratelli, Ditta Incandela, Emporio Biasoli, Alimentari Caputo e Rucci, Alimenti Granelli, Signora Teggi Adele, Alimentari Vaglio, «Al Bottegone».

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA QUESTIONE DELLA ZONA DEL CANALE

Londra disposta ad iniziare subito le trattative con l'Egitto

Vivaci commenti al rinvio della partenza del maresciallo Slim dall'Inghilterra. Egli partecerebbe ai negoziati anglo-egiziani

LONDRA, 26. Il « Daily Mail » commentando stamane il rinvio della partenza del Maresciallo Slim per l'Australia scrive che sembrano ora probabili « conversazioni da soldato a soldato », sul futuro statuto della zona del Canale di Suez. Negli ambienti politici come in quelli militari — prosegue il quotidiano conservatore — si ritiene che un così brusco cambiamento di rotta non potesse essere ordinato così, all'undicesima ora. Si tratta evidentemente di qualcosa di molto più importante che ha trattenuto Sir William Slim a Londra che non la sua designazione quale semplice consigliere nelle prossime conversazioni anglo-egiziane.

Affermando che la possibilità di un prossimo incontro tra il Maresciallo Slim e il Gen. Naghib è oggetto di ampi commenti a Westminster il « Daily Mail » conclude che se Sir William sarà nominato principale delegato nei prossimi negoziati è probabile che la sua eccezionale esperienza si riveli di interesse decisivo per la sicurezza del mondo libero.

Secondo notizie raccolte negli ambienti diplomatici della capitale britannica il Governo inglese avrebbe intenzione di giungere ad un accordo il più rapidamente possibile sulla questione dell'evacuazione del Canale di Suez.

Il desiderio britannico rifletterebbe una certa pressione americana che deriverebbe dalla necessità di raggiungere una soluzione dei vari problemi in sospeso nel Medio Oriente, compreso quello dei petroli iraniani.

Infatti, solo dopo aver raggiunto questa sistemazione generale il nuovo Governo americano potrà stabilire definitivamente la sua politica economica e finanziaria che è di capitale importanza per l'immediato futuro dell'Inghilterra.

Gli osservatori qualificati ritengono che l'evacuazione da parte dell'esercito britannico della zona del Canale di Suez ed una soluzione del conflitto anglo-iraniano sui petroli, aprirebbe la strada ad una nuova era di cooperazione anglo-americana nel Medio Oriente.

Inoltre, grazie alla diminuita tensione politica in alcune regioni del mondo, importanti risorse finanziarie americane potrebbero essere destinate ad un aumento degli aiuti economici all'Inghilterra.

Su quest'ultimo argomento, si osserva con interesse negli ambienti diplomatici, l'accordo recentemente concluso al Cairo sull'aiuto americano all'Egitto rientra nel quadro di un programma di assistenza ai paesi meno progrediti così come il viaggio effettuato nel Medio Oriente dal Presidente della Banca Internazionale per la Ricostruzione e Sviluppo insieme con il Direttore Esecutivo Britannico della Banca stessa.

Prevale l'impressione che Whitehall sia ormai rassegnata all'idea di trasferire il potenziale militare dal Canale di Suez ad un'altra zona del Medio Oriente, per esempio a Cipro da dove il Canale potrebbe essere sempre difeso in caso di pericolo e dove ufficiali e soldati potrebbero vivere in

condizioni migliori, lontano dalla guerriglia e dall'ostilità delle popolazioni.

Si considera probabile negli ambienti diplomatici che il Governo britannico compia sufficienti progressi in questo campo e in un tempo molto breve allo scopo di permettere ad Eden ed a Butler che alla fine della corrente settimana si recheranno a Washington, di dare ampie assicurazioni ai dirigenti governativi americani.

Si ritiene infine che da parte egiziana siano già state fornite prove molto tangibili dell'intenzione del gen. Naghib di facilitare una prossima soluzione. Infatti, l'Egitto rinuncerebbe da una parte alla sua sovranità assoluta sul Sudan e dall'altra modificerebbe l'attuale legislazione a favore della partecipazione dei capitali stranieri, in maggioranza azionaria, alle varie imprese egiziane, particolarmente nel campo dei petroli.

Sanzioni contro navi greche che toccano porti della Cina comunista

ATENE, 27.

Si apprende da buona fonte che il Governo greco ha attualmente allo studio un progetto di legge che sarà presentato quanto prima al Parlamento e che prevede severe sanzioni contro i proprietari greci di quei piroscafi che battendo bandiera greca facciano scalo nei porti della Cina comunista.

Sono previste analoghe sanzioni per i proprietari greci di quelle navi che pur battendo bandiere estere facciano scalo nei porti della Cina comunista.

Un trattato di amicizia tra Spagna e Cina nazionalista

TAIPEH (Formosa), 27.

Il Ministero degli Esteri del Governo di Formosa ha annunciato che è stato firmato a Madrid un trattato di amicizia tra la Cina nazionalista e la Spagna. Il trattato entrerà in vigore dopo lo scambio degli strumenti di ratifica, che avverrà in un secondo momento a Taipei.

In un discorso pronunciato a Bombay alla presenza di circa 2000 studenti, il « leader » dell'ala sinistra del partito laburista britannico, Aneurin Bevan, ha dichiarato che l'isola di Formosa, roccaforte delle forze nazionaliste di Chiang-Kai-Scek, dovrebbe essere messa in « quarantena » e posta sotto l'amministrazione fiduciaria delle Nazioni Unite.

Bevan ha affermato che la soluzione del problema coreano consiste nel riconoscere il Governo comunista cinese, ed ha sottolineato che tale riconoscimento è stato già attuato dalla Gran Bretagna nel periodo in cui era al potere il partito laburista. Egli ha

Il Vicerè dello Yemen visita i pozzi petroliferi nella Bassa Sassonia

HANNOVER, 27.

Il Principe Said el Islam al Hassan, Vicerè e Primo Ministro dello Yemen, che sta effettuando a capo di una delegazione commerciale un viaggio nella Germania Occidentale è giunto ieri a Celle, nella Bassa Sassonia ed ha visitato immediatamente dopo il suo arrivo i pozzi di petrolio esistenti nella regione.

Il Principe yemenita sarà ricevuto oggi ad Hannover, all'Istituto di Ricerche geologiche dove gli sarà fatta una relazione sui metodi e sui progressi realizzati nell'estrazione del petrolio nella Germania Occidentale.

Si apprende sull'argomento negli ambienti di Hannover che un eminente geologo, membro dell'Istituto delle Ricerche, è recentemente partito per lo Yemen su invito del Governo di quel Paese.

Un accordo transitorio siro-libanese

BEIRUTH, 27.

Durante la quinta conferenza economica libanese-siriana che ha avuto luogo ieri a Chtaura la delegazione siriana ha accettato il progetto di accordo transitorio libanese. L'accordo, della durata di sei mesi, non è però suscettibile di proroga e durante questo tempo continueranno i negoziati in vista di una unione economica dei due Paesi sulla base del progetto siriano.

Secondo l'accordo transitorio numerosi prodotti verranno a beneficiare dell'esenzione doganale del 50 per cento in luogo del 33 per cento previsto dall'Accordo del 4 febbraio 1952 che scadrà il 7 marzo prossimo.

D'altra parte una Commissione speciale si riunirà sabato 28 a Beirut per studiare un temperamento delle disposizioni siriane riguardanti la dislocazione delle persone.

Il testo definitivo dell'accordo sarà firmato martedì prossimo a Beirut.

quindi precisato che la Cina comunista dovrebbe essere ammessa all'ONU, che il Governo di Chiang-Kai-Scek non dovrebbe più avere il riconoscimento da parte di altri Paesi, ed infine, che gli Stati Uniti dovrebbero cessare l'invio di armi ai nazionalisti.

Un portavoce del Governo di Formosa ha dichiarato che la marina nazionalista continuerà ad intercettare nelle acque territoriali cinesi tutte le navi, di qualsiasi nazionalità, dirette verso i porti del continente cinese.

Il giornale di Hong Kong « China News » scrive che il mondo occidentale otterrebbe risultati assai maggiori se, invece di procedere ad un eventuale blocco delle coste cinesi, prendesse la ferma decisione di non inviare materiali strategici alla Russia e agli altri Paesi comunisti, che a loro volta riforniscono la Cina.

Tagliare i rifornimenti alla fonte — osserva il giornale — sarebbe molto più efficace che impedire a qualche nave di scaricare nei porti cinesi quantità di merci relativamente scarse.

Dal canto suo l'agenzia Nuova Cina annuncia che le conversazioni tra i rappresentanti della Croce Rossa Cinese e i delegati della Croce Rossa Nipponica per il rimpatrio dei giapponesi che si trovano ancora in Cina sono cominciate ieri.

Il capo della delegazione cinese, in un discorso inaugurale, ha rinnovato l'assicurazione che le autorità cinesi competenti sono disposte a favorire il rimpatrio di tutti i giapponesi che ne esprimono il desiderio. Egli ha aggiunto che sono state prese misure in questo senso e che è stata chiesta al Governo centrale l'autorizzazione di utilizzare, per il rimpatrio dei giapponesi, i porti di Tientsin, Ching Wang Tao e Sciangang.

Il delegato cinese ha concluso dichiarando che i rimpatri saranno portati a termine al più tardi l'estate prossima.

In una lettera in data 12 febbraio, pubblicata in esclusiva dal « New York Herald Tribune », il generalissimo Chiang-Kai-Scek si rivolge a tutto il mondo non comunista perché dia appoggio morale e materiale ad una invasione su larga scala del continente cinese, invasione che, a parere di lui, costituirebbe un passo di importanza fondamentale per la fine della guerra in Corea.

La lettera, come si è detto, è stata scritta il 12 febbraio, vale a dire dieci giorni dopo l'annuncio da parte di Eisenhower, dello sblocco di Formosa.

Madrasa aعداد مساعد الكتاب القضائين

فحيط علم كافة طلبة مدرسة إعداد مساعدي الكتاب القضائين ان الامتحان التحريري سيجرى في الساعة الواحدة والربع بالضبط (حسب التوقيت العربي) من صباح يوم الاحد اول مارس ١٩٥٣ في مقر ليشيوو - جنازيو الكائن في شارع كورسو إيطاليا.

اعلان

عملا بما تقرر في المرسوم رقم ١٨٨ الصادر بتاريخ ١٣ ديسمبر ١٩٥٢ نلتفت الانظار بأن على جميع اصحاب السيارات الموجودة في صوماليا أن يحضروا سياراتهم لاعادة اجراء الفحص عليها.

أجرى الفحص على السيارات بمقدشو في جميع أيام العمل ابتداء من الخامس عشر من شهر يناير الماضي وسينتهي في الثامن والعشرين من فبراير الجاري، وذلك في الساحة الواقعة امام العمل الآتي لمصلحة الأشغال العمومية.

على المهتمين بالامر أن يدفعوا مقدما يوم واحد على التاريخ الذي يعتمرون عرض سياراتهم فيه مبلغ عشرة صومالي المقررة لمكتب ضرائب الأشغال.

يعطى الايصال الذي يثبت الدفع في مكتب (P.R.A.) وهو الايصال الذي يكفل استلام ورقة الاعلام لاجراء الفحص.

تسهلا لعمليات الفحص المرجو من المهتمين أن يعضوا ليكون رقم «التيلابو» والمحرك سهل الفرز.

اما السيارات التي قد لا تكون منتظمة بدفع ضريبة التجوال المقررة فيمكن طلب رخصة تجوال لها خاصة من مكتب P.R.A. تسمح بمرضاها الى الفحص.

سيعطى بعد الفحص النهائي اذن احتياطي يسمح بالتجوال حتى صدور «الدتر» الشرعي الذي سيسحب مؤقتا للمطابقة به في العمليات اليومية المتعلقة بالفحص.

من مرسوم رقم ١٦٥ المنشور في ملحق رقم (١) بند (١١) للنشرة الرسمية للإدارة الإيطالية الوصية على صوماليا، الصادرة بتاريخ ١١/٢٥/١٩٥٢، وعملا بما نشر في العدد رقم ٥٩٠ من جريدة «كورييري ديلا صوماليا» نعلن ان آخر ميعاد لايقبل التأجيل لتقديم الطلب هو يوم ٢٨ فبراير الجاري.

فلنرجو من جميع المهتمين بالامر أن يتقدموا دون تأخير الى مركز البوليس التابعين له ليقدموا طلباتهم الخاصة بتصنيف معاشاتهم المتأخرة.

بالتفصيل.

اعلان

يفيد مكتب الصحة التابع لبلدية مقدشو بأن الدورة السنوية للتطعيم ضد الجدري ستبدأ في ٢٠ فبراير الجاري وتنتهي في ٢٨ منه.

يجب التقديم للتطعيم كافة الأطفال الذين لم يجبر عليهم التطعيم ونحوهم في الشهر السادس من العمر.

ويجب أيضا التقديم لاعادة التطعيم الأطفال الذين ألعنوا مؤخرا ولم يؤثر المصل فيهم.

بعثة الوزير مالاغودي الى صوماليا

وصل مقدشو من روما على متن الطائرة الإيطالية الوزير جوفان فرنشيسكو مالاغودي المستشار الاقتصادي والمالي في وزارة الشؤون الخارجية.

قد أوفدت الحكومة الإيطالية الوزير مالاغودي إلى صوماليا لاكمال دراسة الحالة الاقتصادية وإمكانات تطورها في هذه البلاد، وهو سيقضي حوالي أسبوع واحد في القطر.

إن الوزير مالاغودي معروف في الأوساط الاقتصادية للمالية الدولية.

كان مديرا لبنك مدة طويلة، ولم يتم نشاطه في إيطاليا وحدها بل في أقطار أميركا اللاتينية أيضا. وهو مند خمس سنوات مستشار اقتصادي مالي في وزارة الخارجية وبهذه الصفة اشترك في هيئات دولية اقتصادية عديدة.

لجنة تصفية المعاشات المتأخرة

للساكر الصوماليين السابقين عملا بما نشر في العدد رقم ٥٩٠ من جريدة «كورييري ديلا صوماليا» الصادرة بتاريخ ٢ - ١٢ - ١٩٥٢ تقوم الآن جميع مراكز البوليس في مختلف أنحاء القطر بتسجيل طلبات تصفية المعاشات المتأخرة المستحقة للساكر السابقين و المستخدمين المدنيين والمثبه بهم الذين كانوا تحت الخدمة في سنة ١٩٤٩ لدى الكتائب أو الهيئات التابعة لحكومات أفريقيا الشرقية الإيطالية الاخرى السابقة، وذلك وفقا لما ينص عليه القرار رقم ١٨ الصادر بتاريخ ٢٥ - ١١ - ١٩٥٢.

وبناء على الاخبار الواردة من بعض مراكز البوليس فانه قد سجل حتى يومنا هذا عدد بسيط من الطالبين بتصفية معاشاتهم ولم يحقق حتى الآن التدفق المتوقع من الطالبين.

هذا وطبقا لما تنص عليه المادة (٢) من مرسوم رقم ١٦٥ المنشور في ملحق رقم (١) بند (١١) للنشرة الرسمية للإدارة الإيطالية الوصية على صوماليا، الصادرة بتاريخ ١١/٢٥/١٩٥٢، وعملا بما نشر في العدد رقم ٥٩٠ من جريدة «كورييري ديلا صوماليا» نعلن ان آخر ميعاد لايقبل التأجيل لتقديم الطلب هو يوم ٢٨ فبراير الجاري.

فلنرجو من جميع المهتمين بالامر أن يتقدموا دون تأخير الى مركز البوليس التابعين له ليقدموا طلباتهم الخاصة بتصنيف معاشاتهم المتأخرة.

بالتفصيل.

Un generale iraniano arrestato a Teheran per attività sediziosa

La sua attività sembra in rapporto anche con i recenti incidenti verificatisi presso i Bakhtiari

TEHERAN, 27.

Non si conosce ancora esattamente nulla sulle varie operazioni di polizia che, secondo voci persistenti, sarebbero state effettuate ieri a Teheran.

E' certa però la notizia dell'arresto del Gen. Zahedi e molte ipotesi sono state avanzate sui motivi dell'arresto.

Gli ambienti ufficiali si astengono da qualsiasi conferma di altri arresti effettuati mentre l'Ayatollah Kashani, leader politico-religioso e Presidente della Camera, ha telefonato nel pomeriggio al dottor Mossadeq per chiedergli alcuni chiarimenti sugli arresti operati oggi.

Il Presidente del Consiglio si è limitato a rispondergli di non avere dato alcun ordine di cattura.

In serata il Ministro degli Esteri, Hussein Fatemi durante una conferenza stampa ha annunciato che il gen. Zahedi era stato arrestato per aver contravvenuto ad alcune disposizioni riguardanti lo stato d'assedio. Il Ministro Fatemi ha però dichiarato di non essere a conoscenza delle varie voci secondo le quali nella mattinata sarebbero stati operati altri arresti in numero di circa venti.

Il Gen. Zahedi sarebbe stato arrestato per attività sediziosa svolta fra gli ufficiali della riserva e la sua responsabilità sarebbe grave, secondo alcuni ambienti, anche nei recenti incidenti prodottisi presso i Bakhtiari.

Il Prefetto di Polizia ha smentito nella serata che siano state arrestate altre personalità e quindi sono da ritenere prive di qualsiasi fondamento le voci diffuse in proposito nella capitale.

Il Governo iraniano ha incaricato l'ex Sottosegretario di Stato agli Interni Mohammed Fereidull di recarsi nella regione dei Bakhtiari allo scopo di trattare con Abdol Hossein Bakhtiari e risolvere amichevolmente le vertenze fra quest'ultimo e le autorità iraniane.

I membri della tribù dei Bakhtiari sono ripetutamente venuti a conflitto con le forze armate persiane.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 21
REDAZIONE E CRONACA 76
AMMINISTRAZIONE 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

L'on. Bettiol ed il prof. Grandjean visitano le scuole della Somalia centro-meridionale

L'on. Bettiol ed il prof. Grandjean, inviato dell'UNESCO, accompagnati dal dr. Puccioni e dal dr. Rizzetto, hanno compiuto negli scorsi giorni un giro di visite a varie Scuole del Territorio.

Il 25 corrente, decollati da Mogadiscio a bordo di un apparecchio Beech Kraft, si sono recati a Belet Uen dove al campo d'aviazione erano a riceverli il Commissario Regionale dr. De Leone ed il Residente dr. Noce. Immediatamente dopo, la missione si è recata alla scuola di Belet Uen dove il Direttore De Menna ed il corpo insegnante sono stati presentati all'on. Bettiol ed al prof. Grandjean, che hanno compiuto una accurata visita alle varie classi.

Nella mattinata stessa l'apparecchio si è portato a Baidoa dove i componenti la missione, ricevuti dal Commissario dr. Troise e dal Residente dr. Soleri, hanno compiuto una accurata visita della scuola elementare, ricevuti dal Direttore Regionale maestro Ferlito e dagli altri insegnanti. La visita, che è stata molto accurata, si è protratta assai a lungo.

Nello stesso pomeriggio i visitatori si sono recati in auto a Bur Haca dove hanno compiuto una visita alle scuole ed hanno successivamente ricevuto una delegazione, presentata dal Residente Teatini, di notabilità locali; successivamente sono rientrati a Baidoa dove, alla sera, hanno ricevuto i principali esponenti della comunità italiana.

Il giorno successivo - 26 corrente - l'aereo si è portato a Lugh dove i visitatori sono stati accolti dal Residente dr. Bedini e si sono recati alla scuola elementare dove hanno incontrato il maestro Di Pace. Un'ora dopo si sono recati a Bardera dove, al campo d'aviazione, era a riceverli il Residente Menna: nella stessa mattinata è stata compiuta la visita alla

scuola di Bardera sotto la guida del maestro Liumbruno. Al pomeriggio stesso la missione si è recata in aereo a Chisimaio, dove è stata ricevuta all'aeroporto dal Commissario dr. Wagner e dal Residente dr. D'Aloja.

Al mattino del giorno successivo la missione ha compiuto un'accurata visita delle scuole di Chisimaio, guidata dal Direttore Regionale Torelli. Successivamente è partita in auto e, dopo una breve sosta a Jonte, ed una visita alla Scuola dell'Azienda Mazzi, si è portata a Margherita dove, ricevuta dal Residente Ballardelli, è stata poi guidata in un'accurata visita alla scuola dal maestro Analdi.

Nelle prime ore del pomeriggio i visitatori, rientrati a Chisimaio, sono partiti in aereo per Mogadiscio dove sono giunti alle ore 18.

L'on. Bettiol, che si è vivamente interessato a tutto il viaggio ed a questo primo contatto con la terra Somala, ha espresso il suo vivo compiacimento per le scuole da lui visitate e per la loro organizzazione.

Rientrato a Napoli l'«Andrea Doria»

NAPOLI, 28.
E' giunto a Napoli, proveniente dall'America del Nord, il piroscafo «Andrea Doria» reduce dal suo viaggio inaugurale che è stato compiuto a tempo di primato sia all'andata che al ritorno.

Un monumento ossario a Bari per i Caduti italiani in Grecia

BARI, 28.
Domani, 1° marzo, Bari accoglierà un primo contingente di salme di caduti sui campi di battaglia dell'Oriente, che verranno in seguito tutte radunate nel grande Monumento Ossario, da costruire di fronte al mare sulla statale adriatica. Alla cerimonia di domani assisterà il Capo dello Stato con i rappresentanti del Governo, della Camera e del Senato.

Dichiarazioni di Eden alla vigilia della sua partenza per gli U.S.

LONDRA, 28.
Prima di lasciare l'Inghilterra diretto negli Stati Uniti, Anthony Eden ha esposto in privato davanti ad alcuni deputati conservatori del suo rango, i diversi aspetti della politica estera seguita attualmente dalla Gran Bretagna, specialmente per quanto riguarda l'Egitto ed il Sudan.

Il portavoce del partito conservatore al termine della riunione ha dichiarato che l'idea di un ritorno conservatore contro la politica seguita da Eden nel Medio Oriente è quanto mai rinforzata.

Al Foreign Office sono state apprese con interesse le dichiarazioni del Presidente Eisenhower riguardanti le possibilità di un incontro fra lui ed il Generalissimo Stalin.

I portavoce del Foreign Office si limitano a dichiarare che il Governo britannico è favorevole in linea di massima ad ogni iniziativa che possa diminuire l'attuale tensione internazionale.

Si nota d'altronde con viva soddisfazione l'affermazione di Eisenhower di non voler iniziare nessun negoziato senza essersi precedentemente consultato con gli alleati, mentre si ricorda a questo proposito che qualche settimana fa Winston Churchill che, durante l'ultima campagna elettorale aveva anche lui fatto allusione alla possibilità di un incontro con Stalin, avrebbe dichiarato che il momento non gli sembra del più propizi.

Un «libro bianco» sulla difesa britannica

Vi sono contenute le ragioni che impongono le spese di riarmo

LONDRA, 28.
Il bilancio militare della Gran Bretagna nell'anno finanziario 1953-54 stabilirà un record per il tempo di pace. Nonostante le recenti riduzioni, le spese di riarmo supereranno di 123 milioni di sterline quelle dell'anno precedente.

Queste ultime sono state, tutto sommato, di 1.502 milioni di sterline. L'aumento nel prossimo esercizio è dovuto principalmente ad un aumento nei costi.

Ciò viene rivelato da un «Libro Bianco» sulla difesa, in cui da un lato si sostiene che l'economia del Paese non permette di affrontare un maggiore sforzo di riarmo e dall'altro si afferma che la situazione internazionale rende impossibile una riduzione della durata del servizio militare, che è attualmente di due anni.

I PETROLI IRANIANI Le proposte britanniche allo studio di Mossadeq

TEHERAN, 28.
Mossadeq ed i suoi consiglieri hanno ripreso ieri sera lo studio delle proposte britanniche sul petrolio iraniano ed il Presidente del Consiglio ha lasciato chiaramente intendere che contrariamente alle sue prime intenzioni, darà alle proposte stesse una risposta unica e dettagliata e non una risposta di principio seguita da una memoria esplicativa.

Se da una parte non si può prevedere quale sarà il contenuto della risposta, si

può supporre che Mossadeq cercherà di ottenere in precedenza un voto di fiducia dal Parlamento, che approvi la sua decisione.

Si ricorda che fino ad ora l'ostacolo principale è stato il problema dell'indennizzo, volendo l'Iran limitarlo al controvalore delle installazioni industriali, mentre l'AIOC sosteneva, attraverso una sua istanza, che la Corte Internazionale dovesse essere il solo giudice nell'insieme delle compensazioni da accordare alla Compagnia petrolifera.

E' probabile che Mossadeq non accetti questa proposta così com'è ma, senza respingere del tutto la nota britannica, faccia alcune controproposte, riprendendo la tesi fondamentale dell'Iran sulle conseguenze della legge di nazionalizzazione.

L'Ambasciatore dell'URSS, Ivan Sadchikov, ha avuto stamattina un colloquio con Hussen Fatemi, proponendo di affittare dodici battelli da pesca sovietici alla nuova società iraniana per la pesca nel Caspio.

I battelli erano in precedenza stati affittati alla società per la pesca iraniano-sovietica.

Il Prefetto di Polizia di Teheran ha dichiarato ufficialmente che il gen. Zahedi è stato arrestato per avere, nella sua qualità di Presidente degli Ufficiali della riserva, incitato i suoi colleghi ufficiali collocati recentemente d'ufficio nella riserva, a protestare ed a manifestare pubblicamente contro questo provvedimento di Stato.

Abol Ghossen Bekhtiar si sarebbe rifiutato di recarsi a Madhed Soleiman per incontrarsi con il generale Maghour, governatore militare della regione, e negoziare con quest'ultimo le condizioni della sua partenza per Teheran.

Il Viceré dello Yemen ospite di Berlino

HANNOVER, 28.
Il Principe Seif El Islam El Hassan, Ministro Presidente e Viceré dello Yemen, ha lasciato Hannover nella mattinata di ieri con il suo seguito per recarsi a Berlino ovest, dove sarà ospite del Senato.

Ad Hannover il Principe ed il suo seguito occupavano 21 stanze del miglior albergo della città, il Luisenhof, dove il Governo della Bassa Sassonia ha offerto giovedì sera un grande ricevimento in onore degli ospiti yemeniti.

Lord Ismay si imbarca a Le Havre diretto a New York e nel Canada

PARIGI, 28.

Lord Ismay, Segretario Generale dell'Organizzazione Atlantica ha preso ieri mattina alle 9 il treno transatlantico con destinazione Le Havre, dove si imbarcherà nel pomeriggio di oggi per New York.

Lord Ismay si tratterà circa quattro settimane negli Stati Uniti e nel Canada e durante questo tempo conferirà con i dirigenti politici e militari dei due Paesi sull'importanza del riarmo dell'Europa occidentale e sui principali problemi a lui presentati in particolare nel campo militare e finanziario.

Interrogato oggi qualche minuto prima del suo imbarco per New York, a proposito di un'eventuale organizzazione dello Stato Maggiore Atlantico per quanto riguarda l'Alto Comando della zona del centro Europa, Lord Ismay ha dichiarato: «La notizia è completamente inesatta, almeno per quanto è a mia conoscenza».

NORD-SUD-EST-OVEST

NAPOLI, 27.
Il generale di divisione Crump Garvin, dell'esercito statunitense, nuovo capo dei servizi logistici allo SHAPE, è arrivato ieri sera per conferire, al Quartier Generale NATO, con l'ammiraglio Robert M. B. Carney, comandante in capo delle forze alleate del sud-Europa.

ROMA, 27 - Nel cielo di Guidonia l'asso paracadutista italiano Mauro Rimoldi ha stabilito il nuovo record internazionale di lancio a discesa libera. Portato a 3400 metri di altezza a bordo di un apparecchio si è lanciato precipitando in discesa libera per circa 8000 metri ed aprendo il paracadute a circa 350 metri dal suolo.

NAPOLI, 27. - Con la motonave Oceania ha fatto ritorno in Italia la spedizione scientifica nel Nepal guidata dal prof. Tucci. La spedizione si è trattenuta nel Nepal per oltre cinque mesi per effettuare importanti ricerche storiche.

ROMA, 27 - Dalle risultanze del nuovo censimento si apprende che la popolazione italiana è oggi di 47.138.235 persone. Le donne 24.052.459 contro 23.085.776 maschi. La regione più popolosa è la Campania con 318 abitanti per chilometro quadrato.

L'ATTIVITA' DIPLOMATICA DELL'ON. DE GASPERI Firmato l'accordo con Adenauer per la restituzione all'Italia di opere d'arte

Ampio giro d'orizzonte nei colloqui italo-francesi - La firma di varie convenzioni che interessano i due paesi

ROMA, 28.
La fine della Conferenza dei sei Ministri degli Esteri della Comunità Europea di Difesa non ha fatto cessare - come è noto - l'attività politica e diplomatica a Roma, dove hanno avuto luogo diversi incontri di notevole importanza.

Ieri mattina fra il Cancelliere tedesco Adenauer ed il Presidente del Consiglio italiano on. De Gasperi; nel pomeriggio fra questi ed il Ministro degli Esteri francese Bidault.

Il colloquio italo-tedesco si è svolto a Palazzo Chigi dove il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Cancelliere Adenauer.

In tale occasione sono stati firmati due accordi italo-tedeschi che riguardano le biblioteche germaniche in Italia e la restituzione all'Italia delle opere d'arte che per eventi bellici si trovano illegittimamente in Germania.

Dopo la firma l'on. De Gasperi si è detto molto lieto di questa conclusione che egli spera sia definitiva. «Le difficoltà di raggiungere un accordo - ha detto il Presidente del Consiglio - non sono dipese dalla nostra volontà, ma soprattutto dalle difficoltà

obiettive in conseguenza della posizione assunta dagli alleati in virtù degli accordi armistiziali. Da parte italiana l'accordo sarà rispettato con la massima lealtà».

Il Presidente del Consiglio ha detto di essere fiducioso che la restituzione di opere d'arte italiane dalla Germania sarà favorita dall'aiuto e dall'appoggio comprensivo del Governo di Bonn e del Cancelliere Adenauer in particolare.

Dal canto suo Adenauer si è detto contento alla fine del soggiorno rotondo di firmare questo accordo. Egli ha ricordato di avere dedicato molta parte della sua attività per la realizzazione di tale accordo che egli spera sia uno dei tanti passi per l'ulteriore avvicinamento dei due Paesi.

Il Cancelliere Adenauer ha lasciato Roma poco prima delle 14 dopo aver partecipato insieme a Bidault ad una colazione offerta a Castelgandolfo dal Presidente del Consiglio De Gasperi.

In serata ha avuto luogo un nuovo incontro a Palazzo Chigi fra De Gasperi e Bidault per la firma degli accordi raggiunti nelle riunioni di ieri. Si tratta delle varie convenzioni che regolano questioni di interesse

franco-italiano. Il comunicato diramato al termine della firma delle convenzioni franco-italiane, precisa a proposito dei colloqui De Gasperi-Bidault che i due Ministri hanno proceduto ad un largo giro d'orizzonte nel corso del quale essi hanno esaminato tutti i problemi sul tappeto internazionale soffermandosi in particolare modo a quelli che riguardano il sud-est europeo ed il Mediterraneo orientale.

Essi hanno inoltre consacrato una parte delle loro riunioni alle questioni che interessano più particolarmente i due Paesi. I due uomini di Stato si sono trovati pienamente d'accordo sulle linee generali delle loro politiche e sull'orientamento per il futuro.

Gli sviluppi dell'idea europea hanno altresì attirato la loro attenzione. De Gasperi e Bidault hanno affermato la loro volontà di lavorare in comune alla costruzione del futuro dell'Europa, che rappresenta per essi un obiettivo fondamentale della loro politica estera.

Circa i problemi di specifico interesse risulta che è stato raggiunto un accordo di massima per l'attuazione del traforo del Monte Bianco.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

LUNEDI' RIUNIONE alla Camera di Commercio

L'intervento dell'Amministratore e dell'esperto economico Ministro Malagodi

Lunedì 2 marzo alle ore 17 il dr. Monti terrà una riunione del Consiglio della Camera di Commercio, degli esponenti delle categorie economiche del Territorio.

Alla riunione interverrà S. E. l'Amministratore e l'esperto economico Ministro Malagodi.

A nessuno sfugge l'importanza del convegno nel corso del quale verranno trattati i più urgenti problemi interessanti l'economia della Somalia.

La riunione avrà luogo nella sala dei convegni della Fiera della Somalia.

L'incrociatore « Newfoundland » atteso a Mogadiscio

Mercoledì prossimo 4 marzo giungerà in Somalia, gettando l'ancora nella rada di Mogadiscio, l'incrociatore britannico « Newfoundland » proveniente da Mombasa.

La visita di cortesia della nave britannica segue di qualche mese quella già effettuata dall'avviso-scorta « Gazelle » della Marina francese.

La nave britannica si tratterrà in rada fino a tutto domenica 8 marzo.

Alle visite delle due navi, francese ed inglese, si prevede, da nostre informazioni, che farà seguito nei prossimi mesi l'arrivo in Somalia di una nave da guerra italiana.

In occasione della permanenza a Mogadiscio del « Newfoundland » sono previste numerose manifestazioni in onore degli ospiti.

RINVIATA l'Assemblea della « Casa degli Italiani »

Il Comitato Promotore della Casa degli Italiani comunica che per ragioni organizzative l'annunziata assemblea generale dei soci è stata rinviata a mercoledì 4 marzo.

L'ora delle convocazioni resta invariata. La prima alle 20,30 e la seconda alle 21,30.

Corso di preparazione per aiutanti di Cancelleria

Si avvertono tutti i partecipanti al corso di preparazione per aiutanti di Cancelleria, che gli esami scritti del corso stesso sono fissati per il giorno 1° marzo 1953, alle ore 7,15 antimeridiane precise, nella sede del Liceo-Ginnasio in Corso Italia.

Stasera la partenza del Giro Podistico di Mogadiscio

Stasera avrà luogo il « Giro podistico di Mogadiscio ».

La partenza è prevista, come è stato annunziato, alle ore 17,30 presso la Casa degli Italiani. I concorrenti dovranno trovarsi adunati sul luogo di partenza alle 16,30 precise.

Ore 16,45: appello e controllo numero; ore 17,15: adunata per la partenza; ore 17,30: partenza.

CALCIO

Domani, domenica 1 marzo, al Campo Sportivo il solito incontro domenicale vedrà di fronte la squadra del Genio Officina e quella dell'A. S. Mogadiscio.

E' la prima uscita della squadra dell'ing. Favilla dal tempo del Torneo « Targa I Fiera della Somalia » durante il quale, peraltro, non brillò certo della luce di grande squadra.

L'incontro pre-campionato di domani, quindi, ci darà modo di vedere se la compagine campione della Somalia 1952 è tornata se non all'altezza, almeno vicina, alla vigorosa e tecnica squadra di un tempo. Perché il giudizio possa essere possibile sarebbe augurabile che la Mogadiscio si schierasse al completo.

Inizio ore 16,30. Prezzi normali.

Visita di revisione per gli autoveicoli

Con decreto n. 19 rep., in data 12 corrente mese, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'A.F. I.S., è prorogato a tutto il 31 marzo p. v. il termine delle operazioni di revisione degli autoveicoli di cui al decreto n. 188 di rep. in data 13 dicembre 1952.

Le operazioni di revisione per gli autoveicoli circolanti nella città di Mogadiscio continueranno ad aver luogo nel piazzale antistante l'Officina del Genio Civile, limitatamente ai giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 15,30 alle 18.

Gli interessati che intendono presentare alla visita i loro autoveicoli devono provvedere in precedenza al pagamento della prescritta tassa — so. 10 — presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

La bolletta attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere esibita allo Ufficio del P.R.A. che rilascia apposito attestato di prenotazione per la visita.

Gli interessati hanno l'obbligo d'indicare ai componenti della Commissione di revisione i numeri del telaio e del motore e quindi dovranno aver cura di pulirli in precedenza in modo che siano facilmente leggibili.

Per gli autoveicoli che non fossero in regola con il pagamento della prescritta tassa di circolazione potrà essere richiesto all'Ufficio del P.R.A. uno speciale permesso di circolazione che consentirà la loro presentazione alla visita.

A visita ultimata sarà rilasciata una autorizzazione provvisoria di circolazione, in sostituzione del regolare libretto che sarà temporaneamente ritirato, per consentire le operazioni relative all'aggiornamento.

Nonostante i ripetuti avvisi pubblicati sul giornale, ci risulta che la grande maggioranza degli automobilisti non si è presentata alla prescritta visita di revisione per gli autoveicoli.

A parte il fatto che tale assenteismo denota chiaramente scarso senso civico da parte di chi è tenuto ad osservare una precisa disposizione, c'è da rilevare che l'Amministrazione, da parte sua, ha creduto opportuno prorogare il termine previsto per la visita di revisione, all'unico scopo di veder applicato un provvedimento che è volto essenzialmente alla tutela dell'ordine pubblico.

I frequenti incidenti della strada dovrebbero dimostrare come non si possa prescindere dalla prevista visita di controllo.

Sarebbe bene pertanto che tutti si mettessero in regola ad evitare che i competenti organi amministrativi adottino misure restrittive nell'interesse pubblico.

Siamo certi dunque che quest'ultimo invito possa indurre gli automobilisti a sottoporre i loro autoveicoli alle prescritte operazioni di revisione, tanto più che, come si è visto nei casi in cui gli autoveicoli sono stati già presentati, la Commissione si limita a pretendere lo stretto indispensabile per la sicurezza: freni e fanali in ordine.

AVVISO ALITALIA

Si comunica che a causa dello sciopero del personale navigante i servizi aerei dell'ALITALIA sono sospesi fino a nuovo avviso. Si accettano comunque prenotazioni ma senza alcun impegno.

L'AGENTE GENERALE
F. Boero

Movimento del porto

Giorno 27 corrente

Arrivi

Sambuco « Barakat » (bandiera italiana) da Hafun.

Partenze

P.fo « Spuma » (bandiera italiana) per Mombasa.

M/v « Munir » (bandiera inglese) per Mombasa.

**Oggi vede la luce
il nuovo periodico
Il Faro, diretto dal
Padre Missionario
Felice Scopo, ed organo
del Vicariato
Apostolico della Somalia.**

Al Faro il Corriere della Somalia porge il saluto e l'augurio più fervido.

COMANDO CORPO DI SICUREZZA DELLA SOMALIA

Concorso per il reclutamento straordinario di 328 sottotenenti in s.p.e.

e 50 sottotenenti dei Carabinieri in s.p.e.

A) Con Decreto Ministeriale 13-11-1952 riportato nelle circolari nn. 15 e 16 G.M. 1953, è stato indetto un concorso per il reclutamento straordinario di 328 sottotenenti in s.p.e. da trarsi dagli ufficiali di complemento e precisamente:

— Arma di Fanteria n. 100
— Arma di Cavalleria n. 12
— Arma di Artiglieria n. 112
— Arma del Genio n. 65
— Servizio Automobilistico n. 30
— Servizio Amministrazione n. 9

B) Con Decreto Ministeriale 9-12-1952 riportato nelle circolari nn. 17 e 18 G.M. 1953, è stato indetto un concorso per il reclutamento straordinario di n. 50 sottotenenti in s.p.e. nell'Arma dei Carabinieri.

Possono partecipare ai concorsi i sottotenenti, i tenenti ed i capitani di complemento in servizio od in congedo che si trovino, nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato, alla data del bando (30-12-1952) il 33° anno di età se aspiranti alla nomina di ufficiali in servizio permanente effettivo delle Armi (Carabinieri compresi), e il 34° anno di età, se aspiranti alla nomina di ufficiali in servizio permanente effettivo dei servizi;

b) abbiano ultimato, se sottotenenti, il servizio di prima nomina per ufficiali di complemento;

c) siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato ed abbiano statura non inferiore ai metri 1,63 (1,68 per gli aspiranti a sottotenente dei Carabinieri);

d) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

— diploma di maturità classica;
— diploma di maturità scientifica;
— diploma di abilitazione rilasciato dagli Istituti Tecnici, Commerciali, Industriali, Agrari, Nautici e per Geometri.

Gli interessati possono prendere visione dei relativi bandi di concorso presso il Comando Corpo di Sicurezza - Sezione Personale.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,15 la SINFONIA N. 5 in DO MINORE, OP. 67 di Beethoven.

Orchestra sinfonica di Vienna diretta dal Maestro Otto Klemperer.

Il notiziario verrà letto alle ore 20,00 precise.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 30,5

Temperatura minima 25,4

Maree per il giorno 1° marzo 1953:

Alta marea ore 04,26 ed ore 16,54

Bassa marea ore 10,47 ed ore 22,57

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'avventuriero della Malesia » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Corea in fiamme » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « La vendetta di Aquila Nera ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Un'ora prima dell'alba » e Cinesport n. 196.

CINEMA HADRAMUT — « La danzatrice di Singapore ».

CINEMA MISSIONE — « Gioventù perduta » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Santa Lucia lontana » e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — « Il Capitano Gary » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Corea in fiamme » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Inan » film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Tre ragazze in blu » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — « L'ultima sentenza ».

CINEMA MISSIONE — « Il Virginiano » in technicolor e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Carne inquieta ».

Annunci Economici

OCCASSIONE vendesi moto B.S.A. 500 e macchina da scrivere « Invicta » da ufficio, 120 spazi. Rivolgersi Elettroradio Banca, dietro Palazzo A.F.I.S.

VENDESI Fiat 1500 perfette condizioni velocità 125-130 completa Radio « Autovox ». Accettasi dilazione pagamento. Rivolgersi Porro.

L'AUTONOLEGGIO CABERLETTI mette a disposizione della sua clientela nuove macchine Fiat 1900, 1400, 1100, Topolino, Jeep per cacciatori. Telefono 404.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

L'estrazione dei biglietti abbinati alla vendita delle « Cassette Premio » di sapone da bagno « Delmar », avrà luogo il 4 aprile 1953.

1° Premio: una Topolino Fiat 500/C (nuova) valore So. 9.300.

2° Premio: Velomotore Bianchi 45 cc., valore So. 1.500.

3° Premio: Bicicletta Bianchi da uomo o da donna, valore So. 600.

APPROFITTADE DELL'OCCASIONE CHE PUO' RENDervi UNA PASQUA PIU' FELICE

Totocalcio!

Premi di consolazione offerti dalla « Libreria Impero » nel concorso n. 24:

1° Premio — Signor Colasanto (Una agenda da tavolo).

2° Premio — Signor Tortora (una agenda).

3° Premio — Signori Gallo-Previtera (una agenda).

Bar Ristorante LIDO Bar Ristorante Dancing

QUESTA SERA
Un'Orchestra accompagnerà le Vostre danze
con deliziose melodie

LA LUCCIOLA

Questa sera e domani sera

serate danzanti

Frequentare « LA LUCCIOLA » è segno di distinzione

PER LA S. PASQUA RICORDATEVI DEI VOSTRI CARI IN ITALIA

l'INTEROCEANICA

continua con successo la spedizione di
« PACCHI FAMIGLIA GRATUITI »

(Legge 5 agosto 1949 n. 622) esenti da dogana qui e in Italia.

Le migliori qualità di caffè, cacao, the frutta sciropata ed ogni altro prodotto. Nessun disturbo per Voi: è sufficiente fornire l'indirizzo alla INTEROCEANICA la quale pensa a tutto.

Prossime partenze: il 14 marzo con la M/n EUROPA.

Bevete ENO'S
regola la digestione



Il leggero e rinfrescante sale di frutta « ENO'S » è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.

È una salvaguardia contro le biliosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande.

ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci. ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative.

È particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato.

Per VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO

ENO'S
'Fruit Salt'

È venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITA' FUNZIONALI, EMAR CRANIE, BILIOSITA', INDIGESTIONI

COME ARRIVA LA «FORTUNA»

Il cammino che ognuno riesce a compiere nella vita per mettersi in evidenza è fatalmente, anzi inevitabilmente, sottoposto al giudizio dei più, cioè della folla anonima, quale la nostra operosità riesce ad attirare lo sguardo e il pensiero degli altri. Allorché si perviene in giovane età ad una situazione stimata notevole quasi tutti i coetanei si affrettano a giudicare la persona che l'ha ottenuta « un fortunato ». E naturalmente per più tempo essendo non favorevolmente disposti, gli osservatori si augurano che la persona reputata fortunata, commetta errori tali da fargli perdere la situazione da essi considerata immeritatamente raggiunta. Restano fiduciosi che si verifichi la vecchia ed alquanto fondata massima: « Spesso a volti alti e repentini sogliono precipiti esser vicini ».

Ma se chi ha raggiunto un notevole grado nella vita, riesce a cederlo per sé, dando prova di capacità per un certo periodo di tempo, allora le ostilità si attenuano, sempre più si affievoliscono: sopraggiunge prima la considerazione e poi il rispetto per l'altra fatica. Il giudizio degli umani allora si muta e si inizia una nuova fase: il riconoscimento dei meriti della persona. Il che vuol dire che un cammino molto notevole è stato compiuto in un determinato settore dell'attività umana ed occorre solo difendere i risultati del lavoro realizzato. Ed occorre difendersi anche dagli ossequi, dagli inchini, dagli incontri di ammiratori ad ogni piè sospinto; nonché da visite di amici o di vecchi compagni di scuola: quelli che si ricordano di averci conosciuti in un giorno lontano, etc. Sono gli inevitabili fastidi nei quali devono incorrere coloro che hanno saputo uscire dall'ombra della vita.

Questi sopracennati sono gli scherzi non piacevoli spesso della Dea Fortuna, la onnipotente dea alla quale sono stati destinati tanti tempi nel mondo: la dea celeste che ha la facoltà di distribuire i beni o i mali nella vita a caso e senza distinzione. Una dea alla quale bisogna genuflettersi perennemente per non stancarla, per non irritarla. Perché questa dea se vuole può capovolgere tutto in un attimo: può portare dalle stelle alla stalla.

Pertanto ogni essere che eccelle diventa fatalmente superstizioso e diffidente per sé, per i suoi, e per i suoi più fidati collaboratori. Il potere logora e rende guardinghi. L'istesso Napoleone I, portato a dominare sugli altri da una delle tante circostanze eccezionali che si verificano nelle vicende dei popoli, era solito portare sempre con sé un tacchino con note riservatissime e personali su persone e cose e tenacemente credeva alla Dea Fortuna. La prima nota caratteristica sui suoi generali era: « fortunato » e « non fortunato ». Dopo di che elencava i meriti di ognuno di essi. Ma il suo giudizio era fortemente influenzato dalla prima nota: la fortuna, per ottenere da lui un comando od un incarico importante. Questo fino alla campagna di Russia. Da allora il grande condottiero di eserciti dovette pensare alla sua fortuna, dato che non riuscì ad agguantarla più.

I « casi fortunati » od almeno reputati così, sono innumerevoli ovunque, anche perché si crede, in realtà erroneamente, che la fortuna almeno una volta batte alla porta di casa di ognuno di noi, nella vita. Ma per miliardi di persone la fortuna si dimentica delle loro case. Sempre.

Come giunge la fortuna, cioè la decisione della Dea Fortuna, per una o più persone? Veramente per imperscrutabile caso e sempre in maniera diversissima.

Non comune il caso del violinista Vasa Prihoda, giunto trenta anni or sono a Milano, in cerca di successo della natia Boemia. Il violinista era stato costretto dalle necessità ad adattarsi a suonare per poter vivere in un caffè della periferia della città e lì da mesi suonava con successo. Una sera casualmente un maestro di musica, amico di Toscanini, lo udì suonare nel caffè e rimase stupefatto dalla valentia dell'interprete. E allora convinse Toscanini ad andare a sentire il musicista allora quasi ignoto. Quando il grande direttore d'orchestra lo udì, disse: « Paganini non saprebbe fare di meglio! ». La conoscenza della approvazione di Toscanini fu l'avvento della fortuna del violinista Boemo.

Fortuna che durò per lunghi anni. Molto probabilmente se non lo avesse inteso l'amico del maestro il destino sarebbe stato diverso. Ma fortuna volle!

Pietro Mascagni fino al 1890 era semplicemente il molto discusso direttore della banda di Cerignola, e solo casualmente decise di concor-

tere ad un concorso per un'opera lirica, concorso indetto dalla casa valleria Rusticana». Solo la sera prima che scadesse i termini utili per presentare l'opera per il concorso terminò il suo lavoro e fu proprio allora che sulla cittadina si scatenò un uragano, rendendo le strade impraticabili. Ma la moglie del compositore riuscì a giungere proprio cinque minuti prima che l'ufficio postale chiudesse gli sportelli per la spedizione. Se fosse giunta in ritardo, «Cavalleria rusticana», sarebbe stata respinta dalla commissione e nemmeno certamente letta! Fu l'ultima opera che giunse a Roma ed era un capolavoro! Certo quella sera la fortuna disse sì, al grande operista Mascagni e lo volle fuori dall'ombra. E la fortuna fu che quel concorso aveva una commissione formata tutta da competenti ed obiettivi giudici.

La realtà è che la fortuna è veramente « fortuna » quando aiuta dei giovanissimi e spalanca loro le vie del successo e dà ad essi il benessere. Ma qualche volta la supposta fortuna si rivela quasi una beffa, come fu per il caso di Camasio ed Orilla, gli autori di «Addio giovinezza!». I due giovani mandarono la loro commedia a Tina Di Lorenzo. La grande attrice casualmente la lesse, ne fu entusiasta e mandò ai due giovani un biglietto con queste parole:

«Un amore di commedia! Brav! la metterò subito in scena». La commedia rappresentata ebbe un grande successo.

Ma appena un anno dopo il primo dei due giovani: Camasio, colpito da implacabile infermità divenne cieco e morì poco dopo in condizioni strazianti. L'altro autore: Orilla, morì nel 1917, cioè due anni dopo, fulminato da una granata sul Tomba-Monfenera, mentre da comandante di una batteria faceva il suo dovere di sbarrare la strada d'Italia all'invasore! La fortuna fu per i due una vera menzogna.

Ed ora è probabilmente interessante rammentare qualche caso di fortuna nella politica. In Francia vi fu indubbiamente il caso fortunato di Renato Viviani, un ortuino italiano, che, senza particolari meriti salì tutti i gradini della vita

politica e divenne Presidente del Consiglio. Ma fu proprio allora che la Germania guglielmiana invase la Francia e Viviani, pure animando dignitosamente la prima resistenza dovette cedere il posto ben presto agli altri: nei grandi cimenti occorrono uomini di eccezione e Renato Viviani non era tra quelli.

E in Italia? Da noi indubbiamente la fortuna arrise per più tempo ad Enrico De Nicola, portandolo a soli 43 anni alla Presidenza della Camera dei Deputati e offrendogli ogni incarico ed ogni possibilità, fino a che divenne il primo Capo dello Stato della Repubblica italiana. La sua fortuna sembrò tanta che una volta un senatore suo amico: Gennaro Marciano, dichiarò: «Se Enrico De Nicola fosse eletto Papa non me ne meraviglierei!». Però, è giusto aggiungere, De Nicola alla fortuna accoppiò il merito nelle cariche che ricoprì con esemplare probità e grande competenza giuridica.

La fortuna è una dea bizzarra ma non di rado è anche giusta. Essa spesso precorrendo i tempi indica i più degni. Nei lunghi casi di resistenza a determinate situazioni indiscutibilmente il merito si aggiunge al destino.

La storia di Roma ricorda il caso di Cajo Ottavio che 19enne erede di Cesare fu « imperator » (comandante supremo) a 34, e morì a 77 anni dopo 43 anni di potere e 58 di continuo successo, terminando con l'apoteosi della sua persona.

La durata del suo successo, che può sembrare insuperabile, è stata sorpassata da un vivente: Arturo Toscanini, oggi direttore di orchestra di fama universale, che casualmente fu chiamato a 19 anni a sostituire un direttore di orchestra a Rio de Janeiro nel 1886, con un successo trionfale che dura ancora oggi dopo 60 anni. Si può ben dire che nessuno mai potrà togliere al maestro di Parma il titolo di « recordman mondiale del successo e della fortuna ». E va fortuna anche se non è la felicità è sempre una gran bella cosa. E concludo con un augurio: che la fortuna arrida presto a chi legge e, perché no?, anche a chi scrive. Perché quando la fortuna giunge si vive parecchio meglio. E con tanti, tanti, amici!

Una nuova turbonave italiana

ROMA, 27. Con il semplice numero « 1478 » è stata temporaneamente denominata la turbonave impostata recentemente nei Cantieri Ansaldo di Genova Sestri e che sembra porterà il nome di *Dulio*.

Rispetto alla gemella *Andrea Doria*, l'unità presenta in modo più accentuato due caratteristiche: la pressoché completa prefabbricazione dei suoi ponti a terra e l'altissima percentuale di saldature elettriche delle strutture rispetto alle chiodature.

La prima di esse consente notevoli vantaggi di perfezione specie nelle rifiniture. La sistemazione a bordo dei vari settori è successivamente ottenuta mediante il trasporto effettuato da teleferiche utilizzate in varie combinazioni.

Il nuovo transatlantico sarà dotato di strumenti di navigazione, impianti e servizi vari che rappresentano quanto di più moderno e perfezionato possa attualmente prodursi. Esso avrà una velocità massima di 25-30 miglia orari e potrà ospitare a bordo una popolazione complessiva di 1781 persone. La nave può inoltre accogliere fino a 8.000 metri cubi di carico, 1500 dei quali refrigerati.

Nuove commesse americane all'Italia

NAPOLI, 27. Tra la « Finmeccanica » e la Marina degli Stati Uniti è stato stipulato un contratto addizionale per la costruzione in Italia di naviglio militare per un valore di 5 milioni e mezzo di dollari.

Con questa nuova ordinazione sale ad oltre 65 milioni di dollari il valore dei contratti per la fornitura di unità navali stipulati nel quadro del programma americano per la reciproca assistenza. E col contratto stipulato ieri a Napoli sale ad oltre 190 milioni di dollari il valore complessivo delle commesse americane in Italia.

Oltre 48 nazioni alla Fiera di Milano

MILANO, 27. Procede intenso il lavoro organizzativo della 31ª Fiera Internazionale di Milano che si svolgerà quest'anno dal 12 al 28 aprile. Oltre 45 saranno le Nazioni estere che parteciperanno all'esposizione.

Per far fronte alle maggiori esigenze degli espositori, sono in costruzione quattro nuovi padiglioni che ospiteranno diversi settori merceologici delle macchine, dei mobili, dell'elettrotecnica e della radio.

Notiziario

RESTAURI A FERRARA. FERRARA.

Sono stati ultimati i lavori di restauro della facciata e della porta principale dell'ex Chiesa di S. Romano, rifacimento quattrocentesco di un tempio anteriore al 1000; sono ora in corso lavori di rifacimento del fianco dell'edificio verso la piazza Trento e Trieste.

LA «MALATESTIANA» DI CESENA.

CESENA. — Nella graziosa città romagnola, che il Borgia volle capitale del suo effimero regno e che il Carducci chiamò « donna di prodi », si celebra in questi giorni il quinto centenario della Biblioteca Malatestiana con una Mostra storica allestita in alcune sale della biblioteca stessa. La Mostra, che comprende tre sezioni di cui una dedicata alla iconografia, ordinata con sapiente cura, offre antichi codici, miniature, legature, documenti e cimeli d'inestimabile valore artistico e filologico, ed è un completo panorama dei cinque secoli di vita e delle molte vicende della preziosa e insigne raccolta bibliografica voluta da Malatesta Novello e che giustamente forma il vanto dei cesenati. La Mostra resterà aperta tutto il mese in corso, salvo rinvii, dato il vivo successo che va riscuotendo da parte dei molti visitatori e di studiosi di ogni regione.

ESPOSIZIONE DELL'ARTE TESSILE E DELLA MODA A TORINO.

Dal 24 aprile al 10 maggio p. v. avrà luogo a Torino un'Esposizione della Arte Tessile e della Moda. Saranno presenti le maggiori Case produttrici dei rami tessili (seta, lana, cotone, lino, canapa, manufatti di fibre artificiali ecc.). I maestri dell'arte sartoria, i confezionisti più famosi, l'artigianato dell'abbigliamento, produttori di accessori, presenteranno i loro modelli. Oltre alle presentazioni di alta moda, si svolgeranno avvenimenti d'arte, rappresentazioni teatrali, concorsi, spettacoli folcloristici, feste all'aperto.

UN FESTIVAL DELLA PROSA ALLA MOSTRA D'OLTREMARE.

Un « Festival della prosa » si terrà nella seconda quindicina di aprile e fino a tutto maggio al Teatro del Mediterraneo in Napoli, presso la Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo. Al Festival parteciperanno quasi tutte le Compagnie stabili dei principali teatri d'Italia.

RIAPERTA LA PINACOTECA NAZIONALE DI LUCCA.

Nel saloni del Palazzo Provinciale di Lucca è stata inaugurata la rinnovata Pinacoteca Nazionale, che raccoglie pregevoli opere di pittura dal secolo XVI ai nostri giorni.

PREMIO GIORNALISTICO «CITTA' DI PALERMO».

L'Assessorato per il Turismo della Sicilia ha bandito il Primo Concorso giornalistico internazionale « Città di Palermo », per articoli sulla stampa quotidiana e periodica in Italia ed all'estero, aventi per oggetto la Sicilia nel suo complesso od in talune delle singole località. Il primo premio è di un milione di lire, il secondo di trecentomila lire. Il termine massimo per la pubblicazione degli articoli è il 15 aprile. Gli articoli dovranno pervenire entro il 30 aprile in dodici esemplari all'Azienda Autonoma di Palermo e Monreale, Sezione Premio giornalistico « Città di Palermo ».

MASETTI CORRERA' LA MILLE MIGLIA.

Il campione del mondo di motociclismo Umberto Masetti ha confermato la sua intenzione di dedicarsi anche allo sport automobilistico. Egli debutterà nelle prossime « Mille Miglia », al volante di una Ferrari.

OMAGGIO A WAGNER.

SALERNO. — L'Ente per il turismo di Salerno organizzerà cicli di concerti wagneriani nella Villa Rufolo di Salerno, ove il compositore tedesco creò alcune tra le più belle pagine della sua produzione. I concerti saranno eseguiti dall'orchestra e dai cori del teatro San Carlo di Napoli.

MOSTRA WAGNERIANA A VENEZIA.

VENEZIA. — La Mostra « Wagner nel mondo », allestita in palazzo Pisani sede del Conservatorio musicale « Benedetto Marcello » è stata inaugurata nel settantesimo anniversario della morte del maestro, presente il Console di Germania a Milano Von Stehow. Alla cerimonia avrebbero dovuto intervenire anche discendenti di Riccardo Wagner, ma all'ultimo momento essi hanno telegrafato al Sindaco di Venezia ringraziando per l'iniziativa e dichiarandosi spiacenti di non poter essere presenti. Brevi discorsi sono stati pronunciati dal presidente del Conservatorio Conte Marcello, dal direttore dello stesso, maestro Fasano, dal Sondaco prof. Spanio e dall'ordinatore della Mostra dott. Carlo Ipser. Il maestro Adriano Lualdi ha quindi rievocato la figura e l'opera del grande musicista tedesco.

PRIMO GIUBILEO

Il XXV anniversario della Cattedrale di Mogadiscio

Quasi tutti gli italiani erano presenti alla cerimonia inaugurale - Migliaia di somali presero parte alla grande manifestazione - Ultimata in tre anni, l'opera dell'architetto Vandone

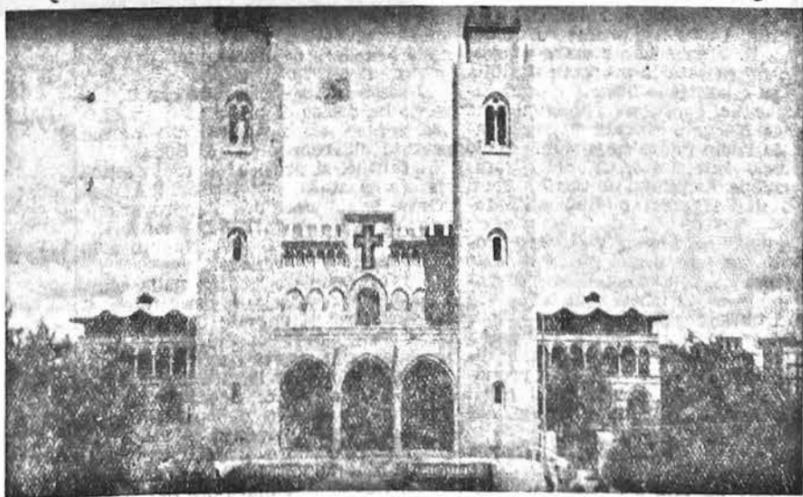
Domenica, primo marzo, ricorre il Venticinquesimo Anniversario della solenne Consacrazione ed Inaugurazione della Cattedrale di Mogadiscio.

Chi scrive queste brevi note, ha lavorato come muratore nella costruzione e fu presente alla cerimonia; con lui molti altri italiani e somali ricordano i grandiosi festeggiamenti che ebbero luogo a Mogadiscio in quei giorni del 1928. Fu una dimostrazione solenne, cordiale e spontanea, quale forse non si ebbe mai in Mogadiscio. Quasi tutti gli italiani della Somalia erano presenti, e migliaia di somali, venuti anche dall'interno, hanno preso parte alla manifestazione.

Oggi ci sentiamo veramente onorati di aver lavorato alla imponente costruzione, ed orgogliosi di essere stati presenti all'inaugurazione.

Quanta passione abbiamo messo in questo lavoro al pensiero che doveva essere la casa del Signore, che gli italiani si sarebbero riuniti in preghiera nelle grandiose riunioni annuali, che i nostri figli qui sarebbero stati battezzati, cresmati, avrebbero ricevuto la loro prima Comunione e ricevuto i sacramenti. E' un orgoglio... si sarebbero sposati. E' un orgoglio per noi aver dato al nostro popolo per noi aver dato al nostro popolo un tempio degno del Cristo cristiano un tempio degno del Signore.

In soli tre anni la nostra Cattedrale fu ultimata. Ricordo come fosse oggi le fasi principali: ricordo l'ansia di tutti quando non si trovava la roccia su cui gettare le fondamenta delle due torri; si arrivò a 14 metri di pro-



fondità! La pesante mole richiedeva di essere posta sulla roccia; ricordo le industrie soluzioni dei ponteggi; il movimentato cantiere; l'enorme quantità di materiale venuto dall'Italia insieme al nuovo macchinario per accelerare la costruzione. Per tre anni hanno lavorato insieme alla realizzazione di questo monumento d'arte.

E' noto come l'architetto Vandone di Torino abbia fatto il progetto, nel quale ha voluto dare un bell'esemplare di architettura Normanno-sicula; ha seguito attentamente i lavori, dando continuamente consigli anche da lontano e fu presente all'inaugurazione lieto ed orgoglioso della sua opera.

Venticinque anni sono passati da quel giorno! Di quanti eventi lieti e tristi fu spettatore questo tempio! Quante volte ci siamo radunati sotto le sue volte nella fervida preghiera al Signore. Noi guardiamo a questa nostra Cattedrale, come l'antico popolo di Dio guardava al tempio di Gerusalemme.

Ci apprestiamo con gioia a solennizzare questo grande avvenimento del Primo Giubileo della nostra Cattedrale; nella quale ci raduneremo domanti in fervida preghiera insieme al nostro Pastore per impetrare dal Signore, per intercessione della Beata Vergine Consolata, pace, concordia e benessere per la nostra cara Somalia.

A. B.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

DOPO LA PROPOSTA DI DENUNCIA DI ACCORDI CON LA RUSSIA

Foster Dulles illustra la portata del progetto presentato da Eisenhower

Tre scopi principali del progetto - Commenti sull'eventuale incontro di Eisenhower-Stalin - Come dovrebbero svolgersi i negoziati con i russi

WASHINGTON, 28.

Facendo alcune dichiarazioni davanti alla Commissione degli Affari Esteri della Camera, il Segretario di Stato, John Foster Dulles, ha precisato che il progetto di risoluzione proposto dal Presidente Eisenhower al Congresso, afferma nella sua sostanza che gli Stati Uniti non avrebbero mai riconosciuto l'asservimento di altre Nazioni da parte dell'Unione Sovietica.

Il progetto risponde anche ai tre scopi seguenti:
Gli Stati Uniti non riconoscono le violazioni di accordi anteriori fatte dall'Unione Sovietica, violazioni che hanno trasformato gli accordi stessi in strumento per la schiavitù.

E' questa una situazione che il popolo americano non ha mai condiviso e non accetterà mai.

Il Governo degli Stati Uniti non parteciperà mai ad alcun accordo o arrangiamento tendente a confermare il potere del dispotismo sovietico su popoli stranieri da esso dominati in Europa od in Asia.

Fra i loro scopi pacifici gli Stati Uniti desiderano che i gruppi nazionali d'Europa o d'Asia attualmente privi di indipendenza e di iniziativa riottengano in breve tempo una vera indipendenza. Sono questi tre principi che sono contenuti nella dichiarazione che Foster Dulles ha presentato all'approvazione del Congresso.

Dopo aver ricordato le tappe dell'espansione del mondo comunista dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi, il Segretario di Stato americano ha dichiarato che tutti i popoli hanno il diritto di sapere se gli Stati Uniti condividono o non questo attacco contro la libertà.

I popoli non liberi — ha precisato Foster Dulles — sono presi ora dal grande timore che gli Stati Uniti possano accettare in un prossimo domani una separazione del mondo, secondo la quale gli Stati Uniti stessi verrebbero ad accettare ed a sostenere la dittatura sovietica su popoli stranieri, nella speranza di assicurarsi la più ampia sicurezza nell'area ad essi riservata.

La propaganda sovietica infatti sfrutta a fondo questo timore, ed il Segretario di Stato americano ha sottolineato che esistono anche persone nel mondo libero che si addosserebbero la responsabilità di un simile mercato.

Ha aggiunto che occorre eliminare qualsiasi dubbio che possa sussistere su questo argomento, perché è questo appunto uno degli scopi che intende raggiungere la risoluzione presentata dal Presidente Eisenhower agli organi costituzionali americani.

Questo progetto di risoluzione, ha aggiunto Foster Dulles, non è certo un appello ad una rivoluzione sanguinosa o senza scopo, ma d'altra parte non si tratta di un gesto vano perché è un atto di importanza storica considerevole le cui conseguenze saranno numerose e di vasta portata.

Dopo le sue dichiarazioni, che erano state redatte in precedenza, Foster Dulles è stato interrogato immediatamente da parte dei membri della Commissione degli Affari Esteri della Camera, sul significato e sulla portata della dichiarazione di Eisenhower durante l'ultima conferenza stampa.

Il Presidente avrebbe infatti auspicato, in determinate condizioni, un incontro col Generalissimo Stalin. Foster Dulles, rispondendo direttamente alle domande del deputato repubblicano del Dakota del Sud, Walter Judd, ha dichiarato di essersi intrattenuto personalmente su questo argomento con il Presidente degli Stati Uniti e di essere pertanto in condizione di affermare solennemente che le dichiarazioni di Eisenhower non comportano alcuna intenzione di compromesso con l'Unione Sovietica.

Questo fatto — ha aggiunto — sarebbe d'altra parte contrario alla lettera ed allo spirito del progetto di risoluzione presentato al Congresso.

Non esiste alcun piano preciso in vista di un incontro tra il Presidente Eisenhower e Stalin.

Quando il Presidente ha dichiarato sull'argomento è completamente nel campo delle ipotesi ed egli non ha fatto altro che rispondere a delle domande dei giornalisti durante la sua conferenza stampa.

Dopo aver fatto queste dichiarazioni, durante la sua relazione davanti alla Commissione degli Affari Esteri della Camera, il Segretario di Stato John Foster Dulles ha aggiunto che la risposta del Presidente Eisenhower alle domande dei giornalisti era stata rivestita di eccezionale importanza.

Foster Dulles ha aggiunto che il Presidente gli aveva personalmente comunicato di non aver alcuna intenzione di negoziare con i dirigenti sovietici in modo

tale da permettere il benché minimo dubbio sulla lettera e sullo spirito della risoluzione proposta al Congresso, ed ha dichiarato anche che gli Stati Uniti non avrebbero mai riconosciuto le misure che hanno portato all'asservimento di intere Nazioni da parte dell'Unione Sovietica.

Rispondendo in seguito in anticipo alle obiezioni di quei parlamentari che ritengono che il progetto di risoluzione non possa andare molto lontano, il Segretario di Stato ha dichiarato essere nell'interesse degli Stati Uniti assumere ora una posizione in cui il Governo americano possa sempre avere la scelta dei mezzi nelle sue relazioni con l'Unione Sovietica.

Sarebbe infatti prematuro — ha proseguito Foster Dulles — abrogare la totalità di circa venticinque accordi conclusi durante la seconda guerra mondiale fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, ma ha anche sottolineato che una misura del genere renderebbe difficile la posizione statunitense a Berlino ed a Vienna, e non sarebbe necessario d'altra parte eliminare gli accordi che prevedono le libere elezioni in Polonia ed il ritorno dell'Austria all'indipendenza.

Rispondendo poi ad alcune domande rivoltegli dal rappresentante repubblicano di New York, Javits, Foster Dulles ha dichiarato di non aver grande fiducia nella parola dei dirigenti sovietici e di non prevedere pertanto nessuna concessione da farsi sulla base delle sole promesse dell'Unione Sovietica.

Ciò — ha precisato il Segretario di

Stato americano — specialmente perché le regole morali dei dirigenti sovietici non hanno alcun rapporto nel confronto con la linea morale americana.

Per quanto riguarda eventuali negoziati con i dirigenti sovietici, John Foster Dulles ha sottolineato di concepire solo il sistema delle carte in tavola e quello della permuta.

A questo punto il deputato Javits ha chiesto: «Così diremo all'URSS: noi facciamo queste cose e voi fate queste altre?».

Foster Dulles lo ha interrotto dicendo: «Sono i russi che devono fare il primo passo e noi potremo successivamente fare il secondo».

Il Segretario di Stato americano ha anche precisato d'altronde di non concepire negoziati diretti fra l'URSS e gli Stati Uniti senza preventive consultazioni degli alleati con gli Stati Uniti e senza che negoziati del genere abbiano l'appoggio delle Nazioni Unite.

Pranzo a Manila in onore del Ministro Artajo

MANILA, 28.

Il Ministro degli Esteri spagnolo, Alberto Artajo è stato ospite d'onore ad un pranzo offertogli ieri sera dal vice Presidente delle Filippine, Fernando Lopez.

In un brindisi pronunciato al levar delle mense, il Ministro Artajo ha ricordato la necessità di perpetuare i vincoli secolari di cultura che uniscono la Spagna alle Filippine.

LA SITUAZIONE IN EGITTO

Il soggiorno al Cairo del Ministro degli Esteri pakistano

Il colloquio con Fauzi. Dichiarazioni del Ministro degli Esteri egiziano sul titolo di Re Fuad, sulla questione della zona del Canale di Suez e sul Sudan

CAIRO, 27.

Sir Zafrullah Khan, Ministro degli Esteri del Pakistan si è lungamente intrattenuto ieri mattina con il suo collega egiziano Mahamud Fauzi.

Quest'ultimo ha dichiarato poi alla stampa che il colloquio si era basato essenzialmente sul rafforzamento delle relazioni fra i due Paesi sul piano economico, culturale e politico, ed è stato anche deciso lo scambio di missioni di esperti.

Il Ministro egiziano ha dichiarato inoltre che nell'attuale situazione mondiale i vari Paesi dell'Islam debbono mutualmente sostenersi ed il loro scopo comune è costituito dalla pace e dalla libertà, senza alcuna intenzione aggressiva.

Circa il soggiorno del Ministro pakistano al Cairo il giornale «Hakmer Laeza» fa notare che è stata nuovamente presentata la proposta per una alleanza islamica e quanti hanno interesse sulla questione ritengono che un asse Karachi-Ankara potrebbe avere un ruolo molto importante nello equilibrio internazionale delle forze e dovrebbe ampliarsi a tutti i Paesi arabi, dall'Afghanistan fino all'Indonesia.

Il giovane Re Ahmed Fuad è in procinto di perdere il suo titolo di «Re d'Egitto e del Sudan» e la sua sovranità non andrà comunque al di là delle frontiere egiziane.

Il Ministro degli Esteri Mahamud Fauzi ha fatto alla stampa una dichiarazione di questo tenore a proposito delle lettere credenziali per i rappresentanti diplomatici egiziani all'estero.

E' evidente infatti che la formula «A nome del Re d'Egitto e del Sudan», usata fino ad ora, è in contraddizione evidente con i termini dell'accordo firmato dal gen. Naghib e dall'Ambasciatore britannico, Sir Ralph Stevenson.

Il Ministro degli Esteri ha anche aggiunto che non è colpa dell'Egitto se i negoziati sulla evacuazione della zona del Canale di Suez non hanno ancora avuto inizio.

La nostra posizione è chiara — ha aggiunto — e siamo pronti a negoziare immediatamente.

Interrogato infine sulla eventuale attribuzione a compagnie americane di concessioni per la esplorazione petrolifera Mahamud Fauzi ha risposto che l'Egitto è quanto mai deciso a sfruttare tutte le sue risorse.

Il Governo egiziano ha fatto conoscere ieri al Segretariato della Lega

Araba il suo desiderio di rivedere lo esame delle modalità di applicazione del patto di sicurezza collettiva interaraba.

Com'è noto l'argomento era iscritto all'ordine del giorno della diciottesima Sessione del Consiglio della Lega Araba, fissata per il 28 marzo.

La riunione dei Capi di stato maggiore e dei Ministri della difesa, stabilita per la stessa data sarebbe quindi annullata ed il Segretariato della Lega ha trasmesso, per l'approvazione, la richiesta egiziana ai vari governi membri.

Gli osservatori ritengono che questa decisione del Gen. Naghib confermi il suo desiderio di avere le mani completamente libere per i negoziati sulla questione del Canale di Suez che, a quanto si spera, dovrebbero entrare nella loro fase decisiva appunto verso la fine di marzo.

E' stato inoltre reso noto che il Governo ha deciso di pubblicare un «Libro verde» sui negoziati che hanno portato all'accordo per il Sudan.

A tal fine, si precisa da fonte autorizzata, è stata sottoposta all'Ambasciata britannica per l'approvazione una copia dei verbali delle conversazioni svoltesi tra il gen. Naghib e lo Ambasciatore Stevenson.

A rappresentare l'Egitto nella commissione incaricati di «assistere» il Governatore Generale del Sudan è stato designato il col. Zulficar che nei negoziati ebbe tanta parte. In quanto alle trattative per l'evacuazione della zona del Canale di Suez, sono stati nominati i membri della delegazione egiziana, che, presieduta dal gen. Naghib, comprenderà il Ministro degli Esteri Mahmoud Fawzi, il col. Canal Abdel Nasser e il maggiore Salah Salem, il quale ultimo ha pure partecipato ai negoziati per il Sudan.

Le indagini della Polizia hanno portato ad accertare che i documenti diplomatici trafugati da ignoti, di cui si è parlato al Cairo nei giorni scorsi, appartenevano a una delegazione commerciale tedesca. I documenti sono stati asportati da una stanza dell'albergo «Mena House».

Da fonte autorevole si apprende che il Governo egiziano sta esaminando un progetto per la costruzione di una grande arteria internazionale collegante i paesi arabi dal Golfo Persico a Suez.

L'autostrada consentirebbe inoltre di risolvere i problemi relativi allo spostamento di truppe dal Golfo Persico al Mediterraneo.

صرا المتشاجرين و إلى إستفانة المجروح محمد بن الشيخ نور فملوه إلى المستشفى حيث وجده الأطباء مطعونا على الشق الايمن من الصدر ومضروبا صدغه الايسر بمصى فأووه في المستشفى واحتفظوا بالتشخيص.

على أثر ذلك ألقى البوليس القبى على المسؤولين وبلغهم إلى السلطات القضائية.

علمنا فيما بعد ان الممتدى عليه نائب رئيس الجمعية التعاونية الزراعية لوني وبن.

استيراد ١٢٠٠٠ قنطارا من السكر

لنرض منح مدة أطول للمتأسفين في إستيراد ١٢٠٠٠ قنطارا من السكر من الخارج، قررت الادارة تمديد مدة تقديم طلبات الاستيراد الى الساعة ١٢ من ١٣ مارس المقبل.

هذا ولعلم المهتمون بالامر أن الطلبات والسندات الخاصة بها تقدم إلى مكتب العملة والتجارة الخارجية في مظاريف مقفلة.

في مظاريف مقفلة.

مدرسة اعداد

مساعدي الكتاب

القضائين

نحيط علم كافة طلبة مدرسة اعداد مساعدي الكتاب القضائين ان الامتحان التحريري سيجرى في الساعة الواحدة والرابع بالضبط (حسب التوقيت العربي) من صباح يوم الاحد اول مارس ١٩٥٣ في قمر ليتشيوو - جنازبو الكائن في شارع كورسو إيطاليا.

اعلان

يفيد مكتب الصحة التابع لبلدية مقدشو بأن الدورة السنوية للتطعيم ضد الجدري ستبدأ في ٢٠ فبراير الجاري وتنتهي في ٢٨ منه.

يجب التقديم للتطعيم كافة الأطفال الذين لم يجبر عليهم التطعيم وتجاوزوا الشهر السادس من العمر.

ويجب أيضا التقديم لاعادة التطعيم الاطفال الذين أطمعوا مؤخرا ولم يؤثروا المصل فيهم.

اعلان

المعهد الثقافي الاجتماعي

قررت الجمعية العمومية لمشركي المعهد في اجتماعها الاخير خفض مبلغ الانضمام من صومالي ١٠ إلى صومالي ٥ والاشراك الشهري من ٥ إلى ٣.

في وسع المشتركين أن يستغلوا هذا التسهيل لتسديد شراكاتهم المتأخرة.

اشتبك بين أوغادين ودر في أيغادلي

في ٢٨ يناير إشتبكت جماعة كبيرة من قبيلة أوغادين الساكنة في حدود الحبشة بجماعة من در في نواحي أيغادلي داخل أراضي صوماليا.

دخل الاوغادنيون أراضي صوماليا لغرض النهب وخلال المعركة فقد واحد منهم روحه.

الفيلم الاستعراضى الثانى باللغة الصومالية

إن فيلم «صوماليا إلى الامام» رقم ٢ الذى أنتج تحت عناية مكتب الصحافه التابع للادارة قد عرض مساء ٢٣ الجارى في سينما بنادر.

الفيلم المذكور مأخوذ من إستعراض الحيوان بدنسور ومن معرض صوماليا الاول.

هذا هو الفيلم الثانى الناطق باللغة الصومالية الذى أمكن القيام بجميع عمليات إنتاجه محليا تقريبا. والحديث فيه من عمل السيد محمد بن الشيخ محمود مدير الفرع الصومالى من محطة إذاعة مقدشو بينا الموسيقى من عمل الفرقة الموسيقية الصومالية لراديو مقدشو أيضا يديرها حسين شيخ.

اخوة يصدون

على رجل واحد

في حارة بونديرى لاسباب تتعلق بغيره الرجل

في حوالي الساعة ٥،١٥ قبل نصف الليل (حسب التوقيت العربي)، من مساء ٢٣ فبراير، كانت حارة بونديرى مسرحا لمشاجرة عنيفة أسفرت عن إصابة خطيرة.

خاض محمد بن الشيخ نور مهاوو البالغ ٣٧ عاما في حديث شديد اللهجة مع محمد حسن عمر في منزل هذا الاخير لأسباب غير جلية تتعلق بزوجه آسية بنت الشيخ إبراهيم. بينا كان محمد بن الشيخ نور يخرج من المنزل إذ اعتدى عليه محمد حسن عمر - ثم إنضم إلى المشاجرة إخوة محمد حسن عمر وهم حيلاني حسن عمر ويوسف حسن عمر ومعو حسن عمر. فغضب الاربعة بمل آسية بنت الشيخ إبراهيم بمصى ثم بحجرة على رأسه واستولى محمد حسن عمر على خضبر يظهر ان محمد بن الشيخ نور معاذر كان مسلحا به فطمنه طمئة تركته طريق الارض في بئر من الدم.

وبالتالي تدخل فوراً المهرولون إلى